



RELAZIONI E BILANCIO

ESERCIZIO 2024

Te.Am Teramo Ambiente S.p.A.

Società In House Providing

Costituzione

Per atto Notaio Andrea Costantini del 25/11/1995 – Rep. n.40972

Codice Fiscale, P. IVA e Iscrizione nel registro delle Imprese di Teramo

00914920673

Iscrizione al R.E.A. di Teramo

n. 104750

Capitale Sociale

Euro 1.291.000= i.v.

SOCI

Pubblici 100%:

- Comune di Teramo

98%

- MO.TE. Ambiente S.p.A.

2%

ESERCIZIO 2024

TE.AM. TERAMO AMBIENTE S.p.A.

CARICHE SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2024

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

COLLEGIO SINDACALE F.F.

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dott. Giovanni Mattucci

Sindaci effettivi

Dott.sa Gilda Ruggieri

Dott. Paolo Quaranta

Revisore dei Conti

Dott. Gabriele Cavacchioli

ESERCIZIO 2024

TE.AM. TERAMO AMBIENTE S.p.A.

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- 1. Il contesto, la posizione della Società ed il compendio dei risultati al 31.12.2024
- 2. La posizione della TE.AM. SpA nel mercato dei servizi pubblici locali
- 3. Le principali attività sociali
- 4. La situazione patrimoniale, il rendiconto finanziario ed il risultato economico
- 5. Le attività di ricerca e sviluppo
- 6. I rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti
- 7. Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti
- 8. Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio
- 9. La strategia aziendale e l'evoluzione prevedibile della gestione
- 10. Informazioni relative a rischi e alle incertezze
- 11. Sedi Secondarie
- 12. Indici di rischio da crisi aziendale
- 13. Varie
- 14. Proposte all'Assemblea

RELAZIONE DEL GOVERNO SOCIETARIO

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL REVISORE

BILANCIO DI ESERCIZIO

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa

ALLEGATI DI ANALISI

ESERCIZIO 2024

TE.AM. TERAMO AMBIENTE S.p.A.

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

ESERCIZIO 2024

TE.AM. TERAMO AMBIENTE S.p.A.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2024

***RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA'
E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.***

*** * * § * * ***

Signori Azionisti,

come disposto dall'art. 2428 c.c., in ossequio al mandato ed agli indirizzi ricevuti ed alle deleghe attribuite, gli Amministratori, con questa *Relazione* - che correda il progetto di bilancio che è posto al vostro esame per la discussione - intendono illustrare la situazione della vostra società ed il complesso delle attività sociali sviluppate durante l'**esercizio sociale** chiuso al 31 Dicembre 2024.

Secondo il disposto dell'art. 2423 c.c. il documento è stato redatto in unità di Euro ed è costituito dallo *Stato Patrimoniale*, dal *Conto Economico*, dal *Rendiconto Finanziario* e dalla *Nota Integrativa* nella quale sono enunciati i principi, i criteri osservati nelle valutazioni e contenute le informazioni complementari e di maggior dettaglio degli elementi patrimoniali, finanziari ed economici esposti schematicamente nei primi tre prospetti.

Per la redazione del progetto di bilancio in esame ci siamo avvalsi dei dati contabili elaborati nel corso dell'anno a cura dei competenti uffici amministrativi aziendali, assistiti da un professionista esterno, con l'apprezzata e conforme vigilanza del Collegio Sindacale e del revisore dei Conti, dati che risultano rispettosi delle norme generali e complementari applicabili

in materia di contabilità e bilanci e sostanzialmente aderenti ai principi enunciati nell'art. 2423-*bis* del c.c.

Il D.Lgs n. 139/2015, che recepisce nel nostro ordinamento giuridico la Direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci, ha apportato numerose integrazioni e modifiche agli articoli del codice civile, e di conseguenza ai principi contabili nazionali, che si applicano ai bilanci degli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2016 compreso.

Il decreto del ministro dell'Economia 3 agosto 2017 ha disposto l'applicazione ai soggetti *Oic adopter* – tra le altre – della norma recata dall'articolo 2, comma 1, del Dm 1° aprile 2009 con riguardo ai soggetti *Ias adopter*, la quale stabilisce che, ai fini della determinazione del reddito d'impresa imponibile, *«assumono rilevanza gli elementi reddituali e patrimoniali rappresentati in bilancio secondo il criterio della prevalenza della sostanza sulla forma»*.

A partire dallo scorso 1 gennaio 2024 si applica il principio contabile OIC 34, introdotto per disciplinare la rilevazione e la valutazione dei ricavi. Questo principio ha l'obiettivo di fornire linee guida chiare sulla contabilizzazione dei ricavi, allineandosi in parte agli standard internazionali come l'IFRS 15. Una delle novità introdotte dall'OIC 34 è la voce *“(C) I 6) Attività per resi attesi”* nello schema di bilancio, che riflette l'esigenza di rappresentare adeguatamente le attività derivanti da resi previsti con il connesso adeguamento della Tassonomia.

Nel documento a voi presentato sono dunque esposti con chiarezza i dati e gli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio appena chiuso, in forme ritenute consone a rappresentare con veridicità e correttezza la situazione patrimoniale e finanziaria della società, il risultato economico conseguito nel periodo considerato, nonché i principali rischi ed incertezze che hanno dato luogo ad accantonamenti prudenziali.

Nel seguito troverete, inoltre, come di consueto - tra i documenti che compongono o corredano il documento, opportunamente adeguato - alcuni indicatori di risultati aziendali, sia finanziari, sia attinenti a specifiche attività della società, nonché altri elaborati di analisi che, sebbene non esaustivi, unitamente ad altri elementi e dati di natura gestionale e qualitativa, possono ancor più agevolare la comprensione dei risultati posti al vostro esame.

* * * § * * *

1. Il contesto, la posizione della società ed il compendio dei risultati al 31 dicembre 2024.

Sono sotto gli occhi di tutti il critico contesto macroeconomico mondiale e le problematiche del settore pubblico in Italia, seppur caratterizzate nell'esercizio appena trascorso dalle forti tensioni geopolitiche per il persistere delle conseguenze sia della guerra Russia-Ucraina, sia dall'ulteriore guerra in Medio Oriente, iniziato il 7 ottobre 2023 come conseguenza dell'attacco di Hamas a Israele.

In questo scenario la TE.AM. SpA ha continuato a perseguire, anche nell'esercizio in argomento, sia strategie di crescita lungo tutte le direttrici di sviluppo sia azioni tese a pervenire al contenimento dei costi ed all'ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse.

* * * § * * *

2. La posizione della TE.AM. SpA nel mercato dei servizi pubblici locali.

La Società, come noto, opera nell'ambito dei servizi pubblici locali. Si rivolge prevalentemente agli Enti Pubblici (Comuni) fornendo servizi per l'igiene ambientale, quali lo spazzamento, la raccolta - anche differenziata - dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati, il loro trattamento, il trasporto e conferimento per lo smaltimento negli impianti autorizzati, nonché la gestione dello sportello TIA/TARI (attualmente per il solo Comune di Teramo).

In aggiunta a quest'attività prevalente, espleta servizi rivolti alla cura del verde pubblico, la verifica degli impianti termici, i servizi cimiteriali, la segnaletica stradale e parcheggi a pagamento.

Per quanto attiene agli interventi legislativi, si rinvia a quelli rappresentati nelle Relazioni a corredo dei precedenti bilanci annuali, confermando che l'analisi della disciplina dei Servizi Pubblici Locali, risultante a seguito degli ultimi interventi, consente ancora di esprimere un giudizio fondamentalmente positivo circa l'impatto della medesima sulle prospettive della TE.AM SpA.

Si ricorda che la Società nasce a seguito della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Ente Locale, con la quale è stato selezionato il partner privato (partecipazione al capitale sociale del 49%), in possesso dei prescritti requisiti predeterminati nel bando di gara, e valutati da apposita Commissione, con il quale si è costituita la società a partecipazione maggioritaria comunale alla quale sono stati assegnati una serie di servizi d'interesse dell'Ente, prestabiliti in sede di gara.

Di rilievo si continua a segnalare la variazione societaria a seguito della deliberazione, in data 26 marzo 2021, del Consiglio Comunale di Teramo che ha disposto, tra l'altro, la trasformazione della società TE.AM. S.p.A. in società in house come definita dall'art. 16 d.lgs. 175/2016 e dall'art. 5, comma 5, del d.lgs. 50/2016 con riacquisto delle azioni del socio privato.

Il Comune di Teramo, quindi, con scrittura portante vendita di azioni del 28 luglio 2021 del Notaio Dott. Biagio Ciampini, Repertorio n° 260135 e Raccolta n° 71203, ha acquisito le azioni dall'ex socio privato COMIR S.r.l., portando la sua partecipazione al 98% del capitale sociale.

3. -Le principali attività sociali.

A norma di legge e di statuto, la TE.AM. S.p.A. ha proseguito, anche durante l'esercizio 2024, l'attività di gestione dei servizi pubblici locali e/o di utilità pubblica, inclusa la costruzione degli impianti ed infrastrutture complementari e necessarie per la loro migliore gestione produttiva, nei limiti di legge.

In Abruzzo continuano le situazioni di criticità per le attività di trattamento dei rifiuti di origine urbana, in particolare nelle Province di Teramo e L'Aquila, nonché per alcuni Comuni della Provincia di Pescara e di Chieti, causa assenza o insufficienza di impianti complessi o di disponibilità volumetriche di discariche per rifiuti non pericolosi.

Ai sensi del D.L. 16 maggio 1994 n. 293, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 1994 n. 444, e dell'art. 17.10 dello Statuto Sociale, essendo decaduto in data 30.11.2024 dalle proprie funzioni il Consiglio di Amministrazione della società, i membri del Collegio Sindacale sono subentrati, quale organo collegiale, nel compimento di tutti gli atti di ordinaria amministrazione, fintanto che i soci non hanno provveduto con l'assemblea del 03 gennaio 2025 alla nomina degli amministratori di propria competenza, nonché alla nomina del collegio sindacale.

3.1- Le attività produttive nel mercato di riferimento

La società Te.Am. S.p.a. è una società multiservizi che gestisce i seguenti servizi pubblici locali:

- Igiene urbana;
- Servizio Cimiteriale;
- Servizio di manutenzione del Verde Pubblico;
- Servizio segnaletica stradale;

- Servizio di verifica degli impianti termici;
- Servizio parcheggi a pagamento.

Il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani come declinato dall'articolo 1 dell'Allegato A della Delibera n.363 del 4/08/21 comprende il complesso delle attività di raccolta e trasporto, di trattamento e smaltimento e recupero, di spazzamento e lavaggio strade, nonché di gestione tariffe e rapporto con gli utenti.

La società rappresenta il soggetto che eroga il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani per il Comune di Teramo ed il Comune di Montorio Al Vomano. La società inoltre svolge il servizio di trasferta e trasporto delle frazioni di rifiuto urbano indifferenziato e rifiuto organico per numerosi Comuni della Provincia di Teramo.

Gli altri servizi come sopra indicati vengono svolti esclusivamente per conto del Comune di Teramo.

3.1.1 – Le attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti

La società Teramo Ambiente S.p.A. si occupa del Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti Urbani (di seguito SIU) che comprende il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani (indipendentemente dalla classificazione che assumono durante il loro percorso) vale a dire: l'attività di raccolta e trasporto, l'attività di trattamento e smaltimento, l'attività di trattamento e recupero, l'attività di spazzamento e lavaggio strade, nonché l'attività di gestione delle tariffe e il rapporto con gli utenti.

La società Teramo Ambiente S.p.A. si occupa per il Comune di Teramo di tutte le attività che investono il SIU.

La società Teramo Ambiente S.p.A. ha stipulato in data 21/12/21 con il Comune di Teramo il contratto per l'erogazione dei servizi di igiene urbana della durata di quindici anni che ha consentito alla società la formazione del Piano Industriale 2023-2028, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 30/03/23, e garantito un nuovo slancio attraverso una migliore programmazione di tutte le attività che attengono al ciclo integrato dei rifiuti.

La società Te.Am. S.p.A. svolge per numerosi comuni del comprensorio montano della Provincia di Teramo attività di trasferta e trasporto ad impianti di destinazione finale della

frazione organica umida, delle terre che residuano dallo spazzamento stradale e del rifiuto urbano residuo.

La società Te.Am. S.p.A., in aderenza agli indirizzi forniti dal Comune di Teramo, ha inteso dotarsi di una consulenza specialistica di alto livello per il miglioramento di tutte le attività relative al ciclo integrato dei rifiuti e per la gestione del programma di investimenti previsto dagli avvisi 1.1 linee A – B – C e 1.2 linee A – B – C – D della missione M2C1 del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

È stata individuata la figura del Dott. Franco Gerardini, già Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, figura di comprovata esperienza e professionalità in ambito regionale e nazionale.

La struttura tecnica-amministrativa con il supporto del consulente ha proseguito nel percorso di:

- costituzione di un bacino operativo unitario con la società Mo.Te. Ambiente S.p.A., in aderenza alle previsioni dell'articolo 16 della L.R. n. 36/2013, secondo l'accordo di programma quadro in essere;
- gestione unitaria con la società Mo.Te. Ambiente S.p.A., in forme ed ambiti predeterminati, di alcune attività tecnico-amministrative (es. piano industriale condiviso, strategie commerciali, centrale di committenza comune, servizi di manutenzione automezzi, l'elaborazione e fornitura di progettazioni tecniche e tecnologiche, gestione sinergica delle risorse umane, .. etc);
- ricostituzione dell'impiantistica pubblica di settore attraverso la valorizzazione della sede operativa di contrada Carapallo della società Te.Am. S.p.A. con la realizzazione del *"Polo Integrato per la sostenibilità ambientale e l'economia circolare"* di cui alla scheda di progetto n. MTE11A00000556 (CUP D42F22001080006) e di un *"Impianto di digestione anaerobica per il trattamento della frazione organica dei rifiuti nel Comune di Teramo"* di cui alla scheda di progetto n. MTE11B00000619 (CUP D42F22000880001) nonché di un impianto di trattamento delle frazioni differenziate secche quali carta, cartone, multimateriale leggero ed imballaggi in vetro la cui titolarità è della società Mo.Te. Ambiente S.p.A.. L'intervento di cui alla scheda n. MTE11B00000619 (CUP D42F22000880001) prevede la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica con

potenzialità pari a 35.000 t/a di rifiuti urbani organici (umido e verde) per produzione di biometano da immettere nella rete del gas naturale;

- miglioramento della qualità dei servizi della società Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A. ed adeguamento dei servizi resi agli obiettivi previsti dal D.Lgs. n. 116/2020 e s.m.i. “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”;

3.1.2 – Il Centro di Raccolta Rifiuti e il Centro di Trasferenza

Il sito di Contrada Carapollo è sede delle principali infrastrutture logistiche ed impiantistiche della Società:

- **Centro di Trasferenza (CT) con Messa in Riserva R13:** autorizzato dalla Regione Abruzzo con DPC026-228 del 25/09/2018 ed è costituito, essenzialmente, da capannoni, ufficio pesa, piazzali di manovra e stazionamento cassoni scarrabili;
- **Centro di Raccolta Rifiuti (CRR):** istituito nel 2016 con DGC n.249 del 28.6.2016, ha carattere intercomunale la cui gestione, anche per la stipula di convenzioni con altri Comuni, è in delega alla Te.Am. S.p.A. giusta DGC n.181 del 29.6.2017;
- **Sede operativa:** vi sono ubicati gli spogliatoi, gli uffici operativi, i piazzali esterni, l'autoparco ed i locali di servizio (capannone “officina piccole manutenzioni” e capannone “magazzino”).

Al Centro di trasferimento ed al Centro di Raccolta, con l'incremento delle raccolte differenziate, affluiscono con regolarità flussi separati di rifiuti per ciascuna tipologia omogenea.

I materiali sono avviati, separatamente, agli impianti di destinazione finale di trattamento e recupero, ovvero alle piattaforme di conferimento delle frazioni differenziate secche, inserite nei circuiti gestiti dai sistemi ERP (Extended producer responsibility) quali i Consorzi Nazionali di filiera del CONAI.

Si sintetizzano di seguito le principali azioni gestionali ed operative intraprese da Te.Am. S.p.A. per migliorare le attività.

In generale le direttrici di intervento sono state:

1. l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli uffici e servizi in chiave di maggiori efficienza ed economicità;
2. la valorizzazione dell'asset aziendale di Carapollo attraverso l'attrazione di un numero maggiore di rifiuti in modo da consolidarne la centralità territoriale strategica ed aumentare il fatturato aziendale;
3. la riorganizzazione del complesso delle attività afferenti al parco veicolare, razionalizzazione e sistematizzazione dei dati correlati ai singoli veicoli.

Nel corso dell'esercizio 2024 ha avuto luogo una inversione dei trend quantitativi gestiti, improntati nel biennio precedente ad una significativa diminuzione. Infatti, il quantitativo complessivo di rifiuto urbano gestito nel centro di trasfenza è incrementato del 3% rispetto all'anno precedente, passando da 17.430.835,00t a 17.913.430,00t. Se, dal canto suo, il rifiuto organico prosegue la propria corsa in diminuzione (ulteriore -8%), abbiamo assistito ad un vero e proprio "rally" dei rifiuti da spazzamento stradale (+140%) che sono passati da 541.770,00 t a 1.302.520,00 t. Anche il rifiuto indifferenziato (RUR) ha visto un significativo aumento del 3% rispetto all'anno precedente sotto la spinta dei contributi del Comune di Montorio.

E' di rilievo il fatto che nel mese di Dicembre 2024, a seguito delle vicissitudini contrattuali tra Deco SpA e MoTe SpA, i comuni di CASTEL CASTAGNA, CELLINO ATTANASIO, CERMIGNANO, CROGNALETO, FANO ADRIANO, ISOLA DEL GRAN SASSO, PIETRACAMELA, ROCCA SANTA MARIA, TORRICELLA SICURA, TOSSICIA, abbiano contrattualizzato in via diretta con Te.Am. S.p.A. il servizio di trasfenza e trasporto, comprensivo dell'avvio a recupero.

Ai fini della interpretazione del "crollo" del quantitativo organico gestito, non si può prescindere dall'impianto della CTIP BLU Srl, ubicato nel territorio di Mosciano S.A., che ha drenato diversi flussi rendendo, in taluni casi, superfluo il servizio di trasfenza. Rileva, a riguardo, che trattasi di impianto di natura privata, per cui è presumibile che tali flussi vengano ripristinati, e persino incrementati, quando sarà in funzione l'impianto di natura pubblica di cui alla scheda MTE11B00000619.

Le frazioni differenziate del Centro di Raccolta si caratterizzano per la prosecuzione del trend di ripresa (+6%).

RIFIUTI	2021	2022	2023	2024
200108	12 343 040,00	8 667 540,00	7 283 810,00	6 678 550,00
200301	11 979 560,00	11 557 345,00	9 605 255,00	9 932 360,00
200303	443 190,00	456 620,00	541 770,00	1 302 520,00
TOT.TRASFERENZA	24 765 790,00	20 681 505,00	17 430 835,00	17 913 430,00
variazione%		-16%	-16%	3%
TOT.CRR	8 312 755,00	7 321 766,00	7 969 663,00	8 409 149,00
variazione%		-12%	9%	6%

Tabella: Flussi di rifiuti di rifiuti urbani nel CT e CRR

Balza a l'occhio l'incremento relativo ai rifiuti tessili EER 20011 (+152%) e all'olio minerale EER 200126* (+197%), seguito dall'olio commestibile (+78%) e dal rifiuto biodegradabile da parchi e giardini (69%).

Relativamente a quest'ultimo incremento, si ritiene non abbia avuto alcuna incidenza della modifica introdotta dal Decreto-Legge AMBIENTE 2024, con il quale le "attività di cura e manutenzione del paesaggio e del verde pubblico e privato" sono state inserite nell'allegato L-quinquies alla parte IV del D.Lgs. 152/2006. Resta da approfondire una eventuale connessione con lo svolgimento dei servizi aziendali di manutenzione del verde pubblico.

La tabella sottostante evidenzia le restanti variazioni secondo il codice EER.

EER	kg		var	
	2023	2024		
080318	996	1305	31%	
150101	775428	788730	2%	
150106	2053078	2111365	3%	
150107	1975250	2176190	10%	
160103	16864	15160	-10%	
170107	102430	89200	-13%	
200101	1153995	1314825	14%	
200111	5745	14465	152%	
200121	1502	1571	5%	
200123	132445	111020	-16%	
200125	710	1263	78%	
200126	310	920	197%	
200127	0	40		
200128	15203	15694	3%	
200132	3655	3866	6%	
200133	4565	4854	6%	
200135	74910	48370	-35%	
200136	176077	142990	-19%	
200138	795600	754450	-5%	
200139	9990	10210	2%	
200140	179560	160651	-11%	
200201	148435	250200	69%	
200307	287295	385645	34%	

Per ciò che riguarda le frazioni differenziate “nobili” afferenti ai consorzi CONAI, la tendenza generale è positiva (imballaggi in vetro +10%, imballaggi misti +3%, imballaggi in cartone +2%, carta +14%).

Il mercato libero, degli imballaggi in vetro, fiorente sino a pochi mesi fa, ha recentemente subito un crollo portando la remunerazione da corrispettivi superiori ai 100€/t a circa 20€/t. Ciò ha portato alla valutazione del rientro nell'alveo consortile Co ReVe che, attualmente, propone corrispettivi superiori ai 40€/t a partire dalla fascia B.

Il rapporto RC/RS, rapporto di riferimento tra raccolta congiunta e raccolta selettiva, di cui al par.2 della sintesi applicativa COMIECO, pur incrementando del 12%, resta ancora minore di 2,8 situazione per la quale, per ogni tonnellata di raccolta selettiva, Comieco riconoscerà al convenzionato, un corrispettivo pari al 33% di quello previsto per quel determinato bacino.

RC/RS	2023	2024
	1,49	1,67

I rifiuti ingombranti presentano un aumento del 34% mentre, in controtendenza, i rifiuti inerti sono diminuiti del 13%, probabilmente a seguito dei potenziati controlli in ingresso al centro di raccolta.

In netta diminuzione anche il conferimento di RAEE (-21%) nel complessivo dei vari raggruppamenti.

RAEE			
	2023	2024	Δ%
	384934	303951	-21%

Se si confrontano i premi di efficienza conseguiti, in particolare, nei primi tre trimestri del 2024 con il medesimo periodo dell'anno precedente, si osserva una flessione del 26% dei corrispettivi (da € 10.039,09 a € 7.384,15).

L'importante flessione di raggruppamenti R1 (sostanzialmente frigoriferi) e R3 (sostanzialmente televisori) potrebbe essere riconducibile ad un effetto di “rimbalzo” dei “bonus elettrodomestici” che hanno vissuto il loro “boom” nel 2023.

Un ulteriore elemento di riflessione scaturisce dal fatto che esclusivamente tre distributori di AEE, tutti non afferenti alla Grande Distribuzione, operanti nel territorio del Comune di Teramo, conferiscono i “propri” RAEE nel Centro di Raccolta.

Infine, in via euristica, si ritiene che nel contesto edilizio dei “SuperBonus” e delle “Ristrutturazioni Sisma”, sia in aumento il fenomeno per cui le Imprese lasciano al Committente l'onere dello smaltimento dei rifiuti derivanti dallo sgombero delle abitazioni ovvero vi provveda in via generalizzata nel contesto delle rimozioni dei rifiuti derivanti dall'attività. Pertanto, è verosimile che un flusso di RAEE venga impropriamente instradato verso altri canali (es. rifiuti ingombranti, indifferenziato, rifiuti da demolizione).

La Legge 14 novembre 2024 n. 166 stabilisce che dal 15 novembre 2024 i soggetti interessati gestiscano i propri adempimenti attraverso il portale del Centro di Coordinamento RAEE abrogando, di fatto, la categoria 3-bis di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali. Alla luce di questa semplificazione che, “in pectore” riduce le complessità di accesso alla corretta filiera di gestione dei RAEE da parte di “dei distributori, installatori e gestori dei centri di assistenza tecnica di tali apparecchiature”, si ritiene valga la pena monitorare l'indicatore quantitativo RAEE per seguirne gli sviluppi e valutare l'efficacia della semplificazione normativa.

E' proseguita la sperimentazione logistica relativa all'esternalizzazione dei trasporti di rifiuto urbano residuo RUR (EER 20.03.01) verso l'impianto di conferimento finale attualmente situato in località Casoni (CH). Gli effetti di tale sperimentazione sono da ricondursi ad una più efficiente organizzazione della logistica del centro di Trasferenza, una sensibile riduzione della necessità strutturale di ricorrere al lavoro straordinario nelle attività di trasporto su strada, nonché il recupero di una unità operativa già assegnata ai servizi di igiene urbana di raccolta e spazzamento.

L'esito della sperimentazione attualmente in corso, le condizioni complessive di obsolescenza ed i correlati costi di manutenzione del parco veicolare attualmente impiegato nei trasporti ed i prossimi pensionamenti di quattro unità di personale potrebbero condurre alla determinazione di esternalizzare le attività di trasporto anche del rifiuto organico FOU (EER 20.01.08).

Dall'altro lato, si è continuato nella pianificazione logistica degli impianti di destinazione, con la predisposizione e l'esperimento di procedure ad evidenza pubblica, per il conferimento dei rifiuti su base pluriennale, così da conferire maggior respiro alle azioni interne.

Anche nell'esercizio 2024, in aderenza alle previsioni della DGR n.621 del 27 ottobre 2017 è stato consolidato il contributo nella raccolta differenziata dei rifiuti da spazzamento stradale (EER 200303).

Ciò ha comportato il triplice beneficio dell'economicità del trattamento di tale rifiuto (sottratto al più costoso smaltimento), dell'avvio a recupero di un rifiuto generalmente conferito in discarica (sottratto alle operazioni di smaltimento) e l'incremento della percentuale di raccolta differenziata derivante dall'inserimento di tale aliquota nella formula di calcolo.

Il verificarsi congiunto delle due circostanze sopra emarginate, ossia l'importanza del Centro di Trasferenza e il consolidarsi dei canali per il conferimento del rifiuto, ha originato una azione di revisione complessiva del ruolo dell'asset rappresentato dal sito di Carapollo. Tale approccio, coerente con l'adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti ha portato al concepimento programmatico e progettuale di un *“Polo integrato per la sostenibilità ambientale e la economia circolare del comprensorio montano della Provincia di Teramo”*,

Il progetto del Polo integrato per la sostenibilità Ambientale e per l'economia circolare per il comprensorio montano della provincia di Teramo si compone dei seguenti quattro lotti:

- Lotto 1 Centro del Riuso;
- Lotto 2 Centro di Raccolta (**Opera conclusa**);
- Lotto 3 capannone adibito a Trasferenza con messa in riserva R13;
- Lotto 4 Realizzazione di impianto di biofiltrazione delle arie esauste del capannone 3 (trasferenza) adibito allo stoccaggio in cumulo della frazione organica umida e del rifiuto urbano residuo (RUR);



Figura: Stralcio progettuale del Polo Integrato

La tabella sottostante riporta il destinatario, l'indirizzo, il codice europeo del rifiuto, una descrizione del rifiuto, le quantità annuali conferite e la distanza degli impianti utilizzati dalla Te.Am. S.p.A. nel 2024.

DESTINATARIO	INDIRIZZO	CER	QUANTITA' (t)	DISTANZA s.a. (km)	NUMERO TOTALE TRASPORTI	KM PERCORSI (AIR)
Foglia Umberto S.r.l.	Loc. Imponente - Valoria Capo Gaglianico (CO)	200108	2.902,00	994	97	91.818
CTP SCL	S.P. Palentia snc - Massa d'Alba AG	200108	900,00	28	30	4.720
A.C.I.A.M. S.P.A.	Loc. "La Standa" ARELLI AG	200108	2.902,00	124	86	21.824
DECO SPA	Loc. Casoli (CHET) CH	200081	0.951,02	78	500	70.589
R.M.T. srl	Str. Marotta Bassa 85 - TERNI TR	200083	1.115,02	177	37	13.088
Primas Ecologia SRL	Via Casoli snc - PENNE PC	000010	1,25	54	5	0
L.E.A. RRL	Viale delle Industrie - Montorio al Vomano TE	200081	280,11	45	58	9.370
		200130	254,02		534	9.500
		100100	188,88		47	9.480
ECOLABORING	Via Mazzini - Porto M. Spada FM	101002 AC	225,00	102	13	2.500
		101002 AJ	195,50		15	2.700
		200084	195,10		70	3.040
UNISPECT	Str. della Basilica, 3. 65065 Mollinara AP	101000 AC	195,00	50	12	2.500
		101000 AJ	195,00		3	500
		200084	72,50		8	1.470
Nunzio People	Via del Pavai - Z.S. la Spina 64025 Pesto	200110	0,54	40	154	10.720
		200111	14,37		62	4.160
SCA srl	Dalle Ville Croci 77 - Montorio al Vomano TE	200120	84,10	10	5	420
Ambiente 2000	Via Brasile, 2. 64020 Pesto degli Abruzzi TE	200121	1,03	38	8	676
		200130	4,06		8	626
RUPlastic spa	C.da Vicenza snc - Serrano del Molise BS	200125	103,07	212	26	11.872
		200130R4	87,00		16	6.704
Mertini srl	Via Ponte, 17/19. 60100 Sesto CH	200184S2	56,70	76	10	2.436
		200125	10,03		9	2.028
Otro srl	Via Domenico Concordia, Piedilipa MC	100110	0,80	114	1	228
		200127	0,04		1	228
		200132	4,17		9	2.052
Evdi	C.da Forcile spa - Montebello PR	200128	0,75	57	4	456
Balsani	Zona Industriale snc - Giussano BS	200130	0,50	28	3	156
		200082	995,06		55	9.712
Balsani SRL	Via Uberta SAN BENEDETTO DEL TRONTO AP	100100	2.099,19	51	803	39.832
		100105	15,32		5	510
		100107	47,62		3	326
MELOZZI ANGELO COS.	C.da Campello snc - Terni TR	101007	89,07	3	17	102
		170064	82,82		8	88
RESNOVA	Zona Industriale Terni, Contrada Terni, 64040 Montorio al Vomano TE	200140	100,50	28	46	1.040
		200101	1.968,78		263	10.536
SAMA MARETTINO E PRODUZIONE SRL	SS 156 KM 25+600 C DA SALARA ZA BASORNO	100101	2.443,27	16	1.247	37.416
ECOLOGISS	Via Sordani, 10. 36045 Lugo	100107	2.179,40	978	50	65.588
Vincenzo Fagoli srl	C.da Eto - Fermo (MC)	200133	1,00	65	2	340
					TOTALE	677.188

Tabella: Impianti di destinazione finale dei rifiuti prodotti nel Comune di Teramo nel 2024

La distanza chilometrica calcolata come media ponderata sul numero trasporti dei RU delle distanze degli impianti di destinazione indicati è pari a circa 90 Km.

La figura sottostante riporta graficamente gli impianti di destinazione finale delle principali frazioni di rifiuto urbano gestite (frazione organica umida, carta e cartone, imballaggi in plastica e metalli, imballaggi in vetro, rifiuti biodegradabili e rifiuto urbano indifferenziato) da cui è possibile evincere con chiarezza come la presenza di un Centro di Trasferenza con messa in riserva ed un struttura logistica adeguata abbia consentito alla Te.Am. S.p.A. di gestire le criticità persistenti nell'ambito provinciale e contenere gli inevitabili aumenti tariffari.

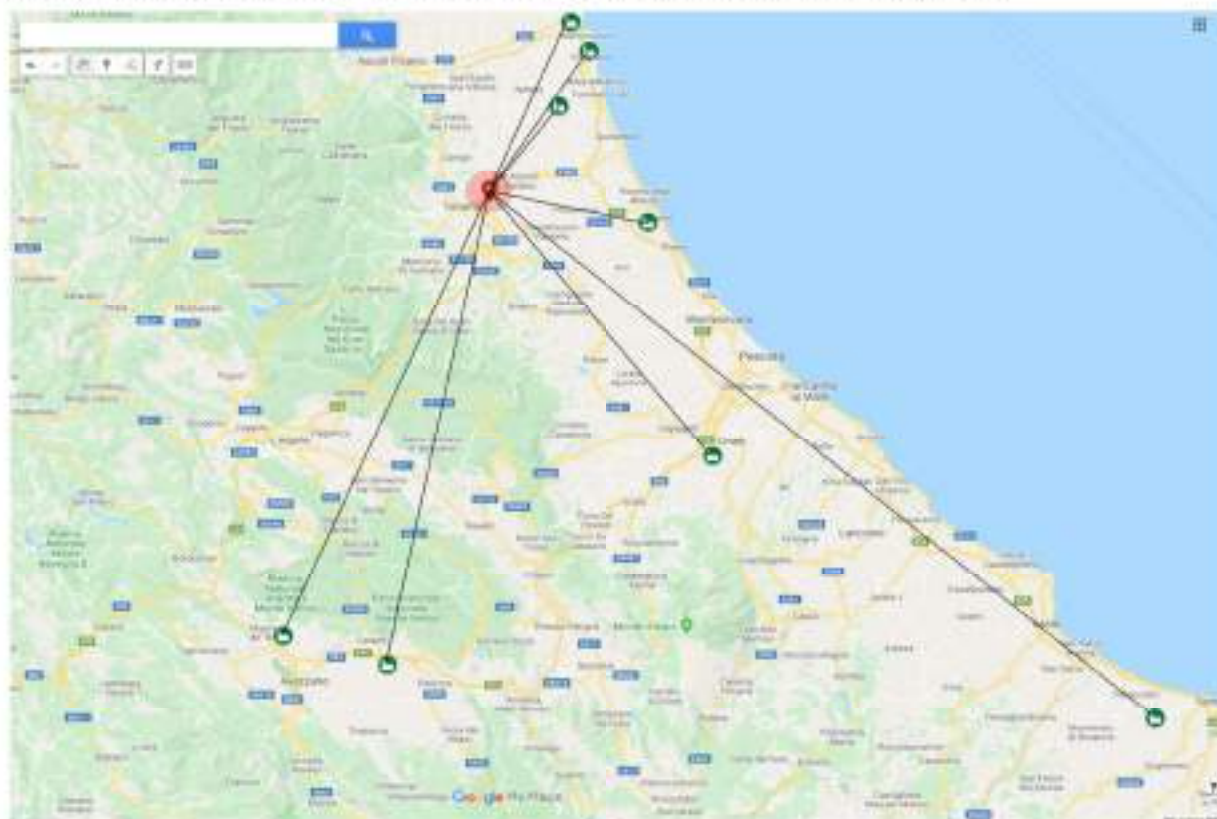


Figura: Collocazione grafica degli impianti di destinazione finale per RU ordinari

Rileva inoltre la valenza strategica di tale Polo Integrato nell'ottica della L.R. 36 del 21 Ottobre 2013 e dello scenario territoriale delineato dall'A.G.I.R. (Autorità per la gestione integrata dei rifiuti urbani) nel redigendo Piano d'Ambito.

Tale percorso è stato improntato e sviluppato dagli uffici e ha superato numerose tappe:

-) Rilascio da parte del Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo della nuova autorizzazione con Determinazione DPC026/228 del 25/09/18 per il conferimento di rifiuti

urbani differenziati ed indifferenziati in sostituzione e arricchimento della storica DN3/1022 del 12/07/2006;

-) Delibera di Giunta Comunale n. 337 del 19/10/2019, in cui il Comune di Teramo ha inteso, affidare alla Te.Am. S.p.A. la progettazione esecutiva e l'esecuzione del Centro di raccolta e del Centro del Riutilizzo cofinanziati con il programma obiettivi di servizio - FSC Abruzzo 2007-2013 linea di azione IV.1.2.a.4 per rispettivamente € 250.000,00 e € 100.000,00, indicando altresì che le quote non coperte dai fondi devono essere imputate tra gli investimenti previsti nei Piani Economici finanziari approvati annualmente dal Consiglio Comunale;

-) Delibera di Giunta Comunale n. 56 del 12/02/21, in cui il Comune di Teramo ha inteso approvare il progetto definitivo esecutivo del Polo integrato per la sostenibilità Ambientale e per l'economia circolare della città di Teramo;

-) Delibera di Giunta Comunale n. 364 del 23/09/2022, in cui il Comune di Teramo ha approvato l'adeguamento del progetto definitivo/esecutivo del Polo Integrato per la sostenibilità ambientale e per l'economia circolare della Città Di Teramo Lotto 2 Centro Di Raccolta CUP D42F17001580009;

-) Realizzazione del Lotto 2 che ha visto la conclusione dei lavori in data 30/05/2023 per un importo pari 195.522,88 €. L'attuale Centro di Raccolta, pertanto, è stato ampliato e dotato di una (parziale) viabilità di uscita separata.

-) Concessione del finanziamento di € 789.593,60 con Decreto del MASE n. 243 del 14 luglio 2023 di approvazione della graduatoria per gli investimenti sull'Economia Circolare – Investimento 1.1 -Linea d'Intervento A, della scheda di progetto n. MTE11A00000556 "POLO INTEGRATO PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E PER L'ECONOMIA CIRCOLARE DEL COMPRESORIO MONTANO DELLA PROVINCIA DI TERAMO" presentata dalla Te.Am. S.p.A. in nome e per conto del Comune di Teramo;

-) Deliberazione di Giunta Comunale n. 518 del 29/12/2023 in cui il Comune di Teramo ha stabilito di individuare la società Te.Am. S.p.A. quale Soggetto Realizzatore dell'intervento di cui alla scheda n. MTE11A00000556 (CUP D42F22001080006) nei limiti del contributo concesso dal MASE.

3.1.3 - I Servizi di Igiene Urbana

- **Comune di Teramo**

I servizi di igiene urbana sono stati eseguiti con buon esito nel quadro degli obblighi contrattuali con il Comune di Teramo. Il vigente Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR) indica tra gli altri i seguenti obiettivi:

- il raggiungimento al 2022 di una percentuale di RD pari al 70%;
- un quantitativo di produzione di rifiuto urbano indifferenziato al 2022, inferiore ai 130 chilogrammi per abitante anno;
- un quantitativo di rifiuti residui avviati allo smaltimento finale in discarica al 2022, inferiore ai 100 chilogrammi per abitante anno;
- l'obbligo da parte dei Comuni della Regione di applicare la tariffa puntuale entro il 31/12/2021.
- Il documento di aggiornamento del Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR), adottato con DGR n. 671 del 22 ottobre 2021 "Aggiornamento del piano regionale di gestione dei rifiuti agli obiettivi conseguenti al recepimento delle direttive UE "Economia circolare" (D.Lgs 116, 118, 119 e 121/2020) – Proposta di piano - Ottobre 2021)" prevede, alla luce degli obiettivi normativi nazionali relativi alla percentuale di raccolta differenziata e stante l'attuale sviluppo dei servizi ed i risultati già conseguiti, il conseguimento dei seguenti obiettivi per la regione Abruzzo al 2025:
 - conseguimento di almeno il 65,00% di raccolta differenziata a livello comunale;
 - conseguimento del 72,8% di raccolta differenziata a livello minimo medio regionale.

Il numero complessivo di utenze servite nel Comune di Teramo è pari a 27.458, divise in 24.020 utenze domestiche (di seguito UD) e 3.438 utenze non domestiche (di seguito UND). Le UND sono divise in utenze non domestiche ordinarie ed utenze non domestiche ad alta produzione di organico. Il modello gestionale attuale prevede l'erogazione dei servizi di igiene urbana con modalità domiciliare sostenuto dalla presenza nel territorio comunale di un Centro di Raccolta Rifiuti.

Le frequenze di raccolta sono comunicate annualmente alle utenze attraverso la distribuzione presso l'infopoint di un calendario di raccolta pubblicato anche sul sito dedicato ai servizi di

igiene urbana (www.differenziatateramo.it). Le frequenze di raccolta per le UD per la frazione organica umida sono pari a due volte alla settimana. Le frequenze di raccolta per le UND variano in base al tipo di utenza non domestica.

Nella tabella, riportata di seguito, sono riportati i dati del Comune di Teramo per gli anni 2022, 2023 e 2024.

Dati di riferimento del Comune di Teramo	Valore	Efficienza RD (%)
Quantità Rifiuto Urbano 2022	20.321 tonnellate	71,23%
Quantità Rifiuto Urbano Indifferenziato 2022	5.847 tonnellate	
Rifiuto Urbano Indifferenziato pro-capite 2022	107 Kg/ab/anno	
Quantità Rifiuto Urbano 2023	22.288 tonnellate	72,03%
Quantità Rifiuto Urbano Indifferenziato 2023	6.234 tonnellate	
Rifiuto Urbano Indifferenziato pro-capite 2023	121 Kg/ab/anno	
Quantità Rifiuto Urbano 2024*	22.968 tonnellate	74,80%
Quantità Rifiuto Urbano Indifferenziato 2024*	5.789 tonnellate	
Rifiuto Urbano Indifferenziato pro-capite 2024*	112 Kg/ab/anno	

* Dato non certificato dalla Regione Abruzzo

Tabella: Quantità RU, RUI e %RD anni 2022 - 2024

Nell'anno 2024 la percentuale di raccolta differenziata per il Comune di Teramo, secondo le stime della società Te.Am. S.p.a. è pari al 74,80%, per una produzione complessiva di RU pari a 22.968 tonnellate (di cui 5.789 tonnellate di Rifiuto Urbano Indifferenziato e 17.179 tonnellate di Rifiuto Differenziato).

Dall'analisi condotta sui dati relativi alla raccolta differenziata del Comune di Teramo consolidati al 31/12/2024, è stato possibile rilevare l'aumento dell'efficienza della raccolta differenziata rispetto al 2023 pari a 72,03%, con un sintomatico aumento della produzione

complessiva del rifiuto raccolto pari a circa il 3,1% ed un notevole aumento del rifiuto urbano differenziato a fronte della diminuzione del rifiuto indifferenziato.

L'andamento mensile dell'efficienza RD è riportato nella figura sottostante.

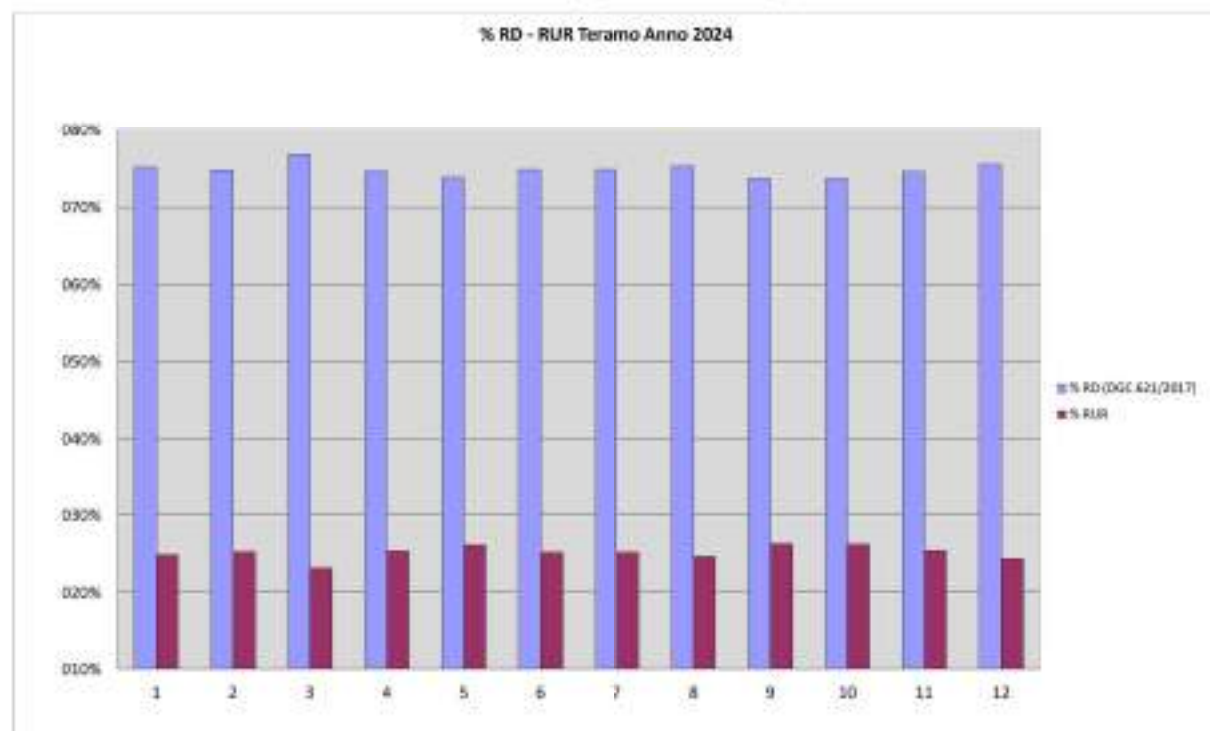


Figura: Efficienza RD Teramo 2024

L'andamento dei dati disponibili delinea un quadro delle attività di raccolta domiciliari soddisfacente in linea con la normativa regionale di riferimento D.C.R. n. 110/8 del 02/07/2018 recante adeguamento del Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR) e L.R. n. 45 del 30/12/2020 recante norme a sostegno dell'Economia Circolare.

Per i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, dal punto di vista tecnico-gestionale, è stata stabilita con il cliente Comune di Teramo, una più puntuale gestione delle attività attinenti all'igiene urbana che prevede una condivisione sistematica e programmatica su base settimanale ed una relativa rendicontazione quale giusto presupposto per la liquidazione dei corrispettivi. Questa azione ha consentito altresì di gestire con più fluidità l'erogazione dei servizi agevolando il controllo da parte dell'Ente e favorendo la trasparenza sull'operato dell'azienda.

Il percorso avviato nel 2017 per migliorare l'efficienza della raccolta differenziata si è ulteriormente concretizzato, dunque, nell'anno 2024 con un risultato che ha raggiunto il 74,80%,

fermo restando che la Regione Abruzzo attesta con proprio atto l'efficienza della raccolta differenziata dei Comuni.

I significativi progressi in termini di raccolta differenziata sono stati riconosciuti anche a livello europeo dal rapporto dell'associazione Zero Waste Europe (rete europea di comunità, leader locali ed esperti che lavorano per l'eliminazione dei rifiuti) che ha indicato il comune di Teramo come il primo capoluogo di provincia in Italia per raccolta differenziata.

La società Te.Am. S.p.A. e l'Amministrazione Comunale con significativo anticipo rispetto alle previsioni dell'articolo 15 *"Criteri per l'applicazione della tariffazione puntuale"* della L.R. n.45 del 30/12/20 *"Norme a sostegno dell'economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti"*, hanno dato avvio ai nuovi servizi di igiene urbana nelle frazioni del Comune di Teramo dando seguito all'approvazione del Piano Economico e Finanziario (PEF 2019) con DCC n. 13 del 28/03/19.

Il progetto, partito dal 1° Ottobre 2020, ha previsto la misurazione in volume delle quantità di Rifiuto Urbano Residuo (RUR) conferito al servizio pubblico attraverso:

-) il servizio di raccolta domiciliare con frequenza pari a 15 giorni effettuato su contenitori (mastelli da 35 litri per le utenze domestiche e contenitori da 120 litri a 660 litri per le utenze non domestiche) dotati di trasponder identificativi dell'utenza;
-) l'utilizzo delle Ecoisole Informatizzate con alloggiamento pari a 35 litri per il RUR associato alla singola utenza attraverso la tessera sanitaria dell'intestatario del ruolo TARI con allineamento all'asse civile.

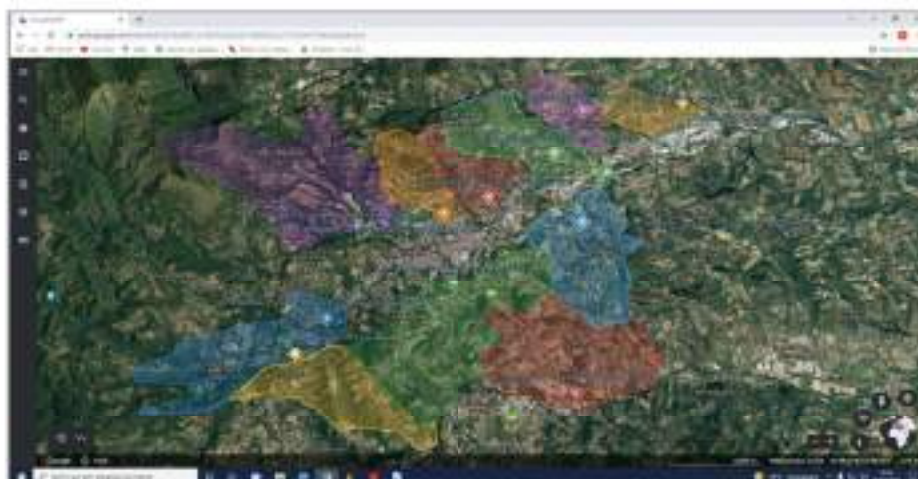


Figura: Identificazione delle zone servite dal progetto

La società, a seguito dell'esperienza condotta nelle frazioni del Comune, ha proposto per il finanziamento nell'ambito dell'AVVISO M2C.1.1 I 1.1 - Linea d'Intervento A del PNRR l'avvio di un sistema minimo di tariffazione puntuale coerente con le previsioni dell'Unione Europea. L'intervento progettuale prevede, in aderenza alle previsioni del comma 668 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - (legge di stabilità 2014)" e dell'articolo 5 del DM Ambiente 20 aprile 2017 "Servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati - Copertura integrale dei costi - Criteri per la realizzazione da parte dei Comuni di sistemi di misurazione / tariffazione puntuale commisurata al servizio reso - Articolo 1, comma 667" l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI, cosiddetta TARIC, strutturata in base alle componenti che seguono:

- Una quota fissa applicata sulla base della superficie occupata già disponibile;
- Una quota variabile calcolata sulla base del numero dei componenti della famiglia per le utenze domestiche e sui metri quadrati occupati in base alla tipologia di attività per le utenze non domestiche;
- Una quota variabile calcolata sul numero dei conferimenti al Centro di Raccolta Rifiuti (CRR) e presso le Ecoisole Informatizzate effettuati da ciascuna utenza;
- una quota puntuale misurata sul numero dei litri svuotati del contenitore del rifiuto urbano residuo (RUR) che comprende l'attribuzione degli svuotamenti minimi.

Comune	Teramo	
Natura del prelievo	Prestazione patrimoniale - Tariffa corrispettiva	
Frazione misurata	Rifiuto Urbano Residuo	
Commisurazione	Progressiva	
Oggetto e tecnica della misurazione	Volume (svuotamento di volumi prefissati)	
Attrezzatura utilizzata	U. D.	U. N. D.
	Mastelli da 35 L con tag (RFID)	Bidoni carrellati e cassonetti da 120 L a 660 L con tag (RFID)
Luogo della misurazione	Presso la singola utenza	
Note	Incremento per svuotamenti eccedenti i minimi	

Figura: Applicazione della tariffa puntuale nel Comune di Teramo

La proposta progettuale è stata finanziata dal MASE con Decreto n. 243 del 14 luglio 2023 di approvazione della graduatoria per gli investimenti sull'Economia Circolare – Investimento 1.1 -Linea d'Intervento A. L'intervento è gestito dal Comune di Teramo con il supporto della società Te.Am. S.p.A. che ha costituito un gruppo di lavoro dedicato guidato dalla Responsabile del Servizio TARI.

Nel quadro di un miglioramento nell'erogazione dei servizi di igiene urbana anche nell'ottica di garantire al personale dipendente l'utilizzo di autoveicoli più sicuri e performanti è stata conclusa la "Gara europea a procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro per il noleggio senza conducente full service, per un periodo di 36 mesi, oltre eventuale ripetizione fino ad ulteriori 24 mesi, di autoveicoli per il trasporto specifico adibiti al servizio di raccolta trasporto e spazzamento compreso lo svuotamento di cestini gettacarte", con l'inserimento a decorrere dal mese di maggio 2024 di ben 15 autoveicoli sostitutivi di quelli attualmente in uso.

• **Attività nel Comune di Montorio al Vomano**

La società Te.Am. S.p.A. all'inizio del mese di Novembre 2023 ha ricevuto una richiesta di formulare un'offerta per l'erogazione dei servizi di igiene urbana dal Comune di Montorio al Vomano.

La struttura tecnico-amministrativa ha elaborato un progetto-offerta costituito dai seguenti fascicoli:

- FASCICOLO 1 - PIANO ORGANIZZATIVO ver 1.02 RC;
- FASCICOLO 2 - COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE AMBIENTALE ver 1.01 RC;
- FASCICOLO 3 - ELEMENTI METRICI ED ECONOMICI ver 0.01 RC.

Il Comune di Montorio al Vomano con ordinanza n. 186 del 02/12/2023 contingibile e urgente emessa ai sensi dell'articolo 50 del D.Lgs. n.267/00 e s.m.i. ha affidato alla società per un periodo di sei mesi prorogabile i servizi di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani per garantire la continuità dei servizi pubblici di gestione dei rifiuti e la sanità pubblica.

I servizi nel Comune di Montorio al Vomano hanno avuto avvio in data 18/12/23 e sono tuttora in corso.

Per coinvolgere e rendere più consapevole l'utente del comune di Montorio al Vomano e offrire un canale diretto con il servizio offerto dalla società, è stata ideata una pagina Facebook dedicata "Montorio in TeAm" <https://www.facebook.com/people/Montorio-in-TeAm/61554540914987/>. Il nome è stato scelto per richiamare il lavoro di squadra che può essere il giusto motore per una fruttuosa collaborazione tra la società, l'Amministrazione Comunale e le utenze coinvolte nell'erogazione del servizio, e per manifestare l'apertura della società al confronto con i cittadini, con le loro richieste, i loro suggerimenti ed anche le loro segnalazioni. Nella tabella, riportata di seguito, sono riportati i dati del Comune di Montorio Al Vomano per l'anno 2024.

Dati di riferimento del Comune di Montorio Al Vomano	Valore	Efficienza RD (%)
Quantità Rifiuto Urbano 2024*	2.509 tonnellate	72,16%
Quantità Rifiuto Urbano Indifferenziato 2024*	698 tonnellate	
Rifiuto Urbano Indifferenziato pro-capite 2024*	92 Kg/ab/anno	

* Dato non certificato dalla Regione Abruzzo

Tabella: Quantità RU, RUI e %RD anno 2024

Nell'anno 2024 la percentuale di raccolta differenziata per il Comune di Montorio Al Vomano, secondo le stime della società Te.Am. S.p.a. è pari al 72,16%, per una produzione complessiva di RU pari a 2.509 tonnellate (di cui 698 tonnellate di Rifiuto Urbano Indifferenziato e 1.811 tonnellate di Rifiuto Differenziato).

L'andamento mensile dell'efficienza RD è riportato nella figura sottostante.

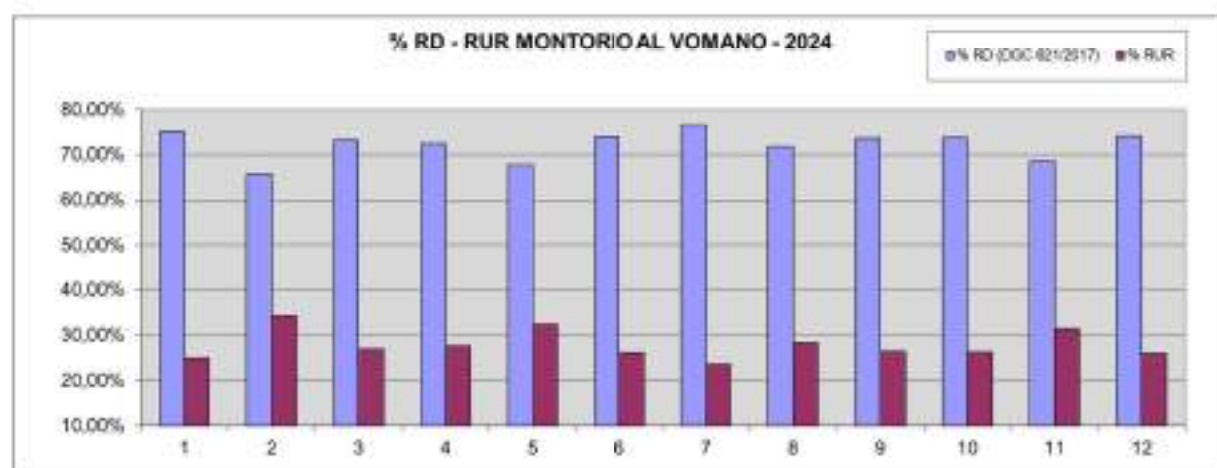


Figura: Efficienza RD Montorio Al Vomano 2024

L'andamento dei dati disponibili delinea un quadro delle attività di raccolta domiciliari soddisfacente in linea con la normativa regionale di riferimento D.C.R. n. 110/8 del 02/07/2018 recante adeguamento del Piano Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR) e L.R. n. 45 del 30/12/2020 recante norme a sostegno dell'Economia Circolare.

3.1.4 Servizio TARI

La Tari (tassa sui rifiuti) è stata istituita dall'articolo 1, comma 639, della legge n. 147/2013 (cd. Legge di stabilità per l'anno 2014), che ha sostituito le precedenti Tia (tariffa di igiene ambientale), Tarsu (tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani) e Tares (tributo comunale sui rifiuti e sui servizi). Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. La Tari, pertanto, deve essere corrisposta da chiunque possiede o detiene un immobile idoneo a produrre rifiuti urbani, ne sia o meno proprietario, con la precisazione che, in caso di pluralità di possessori o detentori, gli stessi rispondono in solido del pagamento dell'unica obbligazione tributaria ex art. 1 c. 641 L. n. 147/2013. Il tributo è destinato alla copertura dei costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti come individuati dal presente regolamento, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. La titolarità della tassa ai fini della riscossione sia diretta che coattiva è del Comune. L'applicazione e la gestione del servizio amministrativo della riscossione è affidata a TE.AM., in qualità di gestore unico del ciclo dei rifiuti urbani, come previsto dal relativo contratto di servizio ed avviene mediante l'istituto Sportello, in applicazione delle disposizioni contenute nel Regolamento Tassa Rifiuti (TARI) e nel Regolamento Generale delle Entrate Tributarie ed Extratributarie comunali e delle vigenti disposizioni in materia. Lo Sportello TARI è ubicato a Piazza Garibaldi, in una sede distaccata della TE.AM., gli spazi sono condivisi con l'infopoint, il servizi clienti e l'ufficio comunicazione con cui collabora quotidianamente e con l'ufficio VIT (Verifica Impianti Termici), che supporta con la propria banca dati sempre aggiornata. Lo Sportello TARI gestisce quotidianamente la funzione amministrativa e finanziaria del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani per conto del Comune di Teramo, con compiti di

front-office e back-office; nello specifico si occupa:

- 1) delle attività relative alle nuove iscrizioni, variazioni e cessazioni;
- 2) delle attività di riscossione volontaria e coattiva;
- 3) delle attività di evasione totale o parziale.

- **Attività dello Sportello**

Lo sportello TARI per il ricevimento del pubblico è così organizzato:

- lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13
- martedì e giovedì dalle ore 16 alle ore 17,30.

Oltre a garantire ogni giorno uno sportello dedicato all'utenza che ha preferito gestire la propria pratica con appuntamento programmato.

Un ufficio protocollo dove l'utente può consegnare la denuncia TARI corredata dalla documentazione richiesta e andare via la cui gestione della pratica avverrà in back-office.

Ulteriori possibilità per l'utente di trasmettere la denuncia TARI sono: per email, per PEC o per posta, la pratica sarà prima protocollata e poi gestita in back-office.

Come previsto dal vigente Regolamento TARI, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 08/04/2020 e successive modifiche ed integrazioni, ogni anno devono essere emessi due ruoli ordinari: uno di acconto e uno di saldo. L'art. 25 comma 3, prevede che il pagamento degli importi dovuti deve essere effettuato in numero 3 rate calcolate in acconto sulla base delle tariffe vigenti nell'esercizio precedente, ognuna pari al 25% aventi scadenza 30 aprile, 30 giugno e 31 agosto di ciascun anno. La rata a saldo calcolata sul Piano economico Finanziario riferito all'anno di competenza verrà riscossa entro il termine del 31 dicembre di ogni anno.

Per quest'anno il Comune di Teramo ha deciso di derogare l'acconto TARI e di elaborare un unico ruolo ordinario, quindi calcolare direttamente la TARI 2024 utilizzando le nuove tariffe, il cui termine di approvazione è fissato al 30 aprile di ciascun anno. Termine che però, per il 20224, è stato prima prorogato al 30 giugno 2024 e poi nuovamente prorogato al 20 luglio 2024. Il primo semestre di quest'anno è stato dedicato all'aggiornamento della banca dati: controllo ed aggiornamento dei pagamenti, del numero degli occupanti, dei deceduti, dei nati ecc..

Dove è stato possibile si è provveduto all'aggiornamento delle posizioni accertate dal

concessionario dell'Ente, deputato agli accertamenti per le mancate o infedeli presentazioni delle denunce TARI. Detti aggiornamenti non possono essere gestiti in maniera massiva in quanto la maggior parte delle posizioni accertate hanno riguardato variazioni in aumento della superficie già assoggettata a tassazione, per cui parte della TARI è stata già conteggiata all'utente negli anni di riferimento. Per questo, per ogni singola posizione, si deve prima procedere all'annullamento degli avvisi TARI 2022 e 2023, rilevare le somme già pagate e ricalcolare nuovamente tutti i documenti, quindi spedirli con raccomandata A/R o se posseduta trasmessi per posta elettronica certificata (PEC) per poi procedere, nel caso di mancato pagamento, direttamente all'emissione dell'accertamento per omesso o parziale versamento, eliminando così, le attività di emissione del sollecito.

Sono state snellite tutte le attività di postalizzazione, lo sportello è stato autorizzato dal Comune di Teramo, tramite specifiche credenziali, all'utilizzo del programma di spedizione GLOBALCOM. Infatti a mezzo di questo programma ogni operatore dello sportello può inviare in completa autonomia gli avvisi di scadenza sia in posta semplice ma anche le rateizzazioni o altre comunicazioni che sono da spedire con raccomandata, evitando gli ulteriori passaggi di trasmissione all'ufficio tributi.

- **Ruolo Ordinario: Acconto e Saldo TARI 2024**

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 15/07/2024 sono stati approvati i seguenti atti: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2022-2025 – AGGIORNAMENTO DEL BIENNO 2024-2025 DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA IN APPLICAZIONE DELLE DELIBERAZIONI ARERA N. 443/2019/R/rif N. 363/2021/R/rif E N. 389/2023/R/rif E DELLE TARIFFE TARI 2024.

Relativamente al ruolo ordinario di saldo TARI 2024, sono stati calcolati circa 34.120 avvisi di scadenza per un totale di circa € 13.163.517 con l'applicazione delle nuove tariffe.

Dal 01/01/2024 al 31/12/2024 sono state gestite richieste di informazioni, variazioni, iscrizioni, cessazioni ecc. trasmesse dagli utenti allo sportello tramite posta o a mezzo email movimentando circa 3.000 protocolli e circa 11.000 email. Inoltre sono state verificate ed elaborate circa 6.300 istanze, di cui:

- n. 830 nuove iscrizioni;

- n. 850 elaborazioni d'ufficio;
- n. 30 rateizzazioni;
- n. 510 aggiornamenti di posizioni emesse dal concessionario;
- n. 4.080 variazioni e cessazioni.

Sono stati ricalcolati circa 7.000 avvisi di scadenza per circa 1.700 utenti.

Nel caso in cui, dalla gestione di una pratica presso lo sportello, si evince la mancata o infedele presentazione della denuncia TARI per gli anni precedenti, o comunque una errata dichiarata superficie da assoggettare a tassazione, al fine di recuperare gli importi TARI, il fascicolo già istruito viene trasmesso per email alla società accertatrice individuata dall'Ente, oggi Andreani Tributi. Infatti sono già stati trasmessi all'Andreani Tributi circa 300 fascicoli da regolarizzare, i cui periodi da accertare vanno dall'anno 2019 all'anno 2023.

DESCRIZIONE	TOTALE	TARIFFA	TEFA
VARIAZIONI DAL 01/01/2024 AL 26/07/2024	-€ 30.012,45	-€ 28.596,97	-€ 1.415,48
TARI ORDINARIA 2024	€ 13.163.516,72	€ 12.494.315,50	€ 669.201,22
VARIAZIONI DAL 28/07/2024 AL 30/11/2024	-€ 177.668,95	-€ 169.036,37	-€ 8.632,58
TOTALI	€ 12.985.847,77	€ 12.325.279,13	€ 660.568,64

Viste le importanti novità normative che devono essere applicate già da quest'anno, nello specifico le componenti perequative ARERA ed il Nuovo Statuto dei diritti del contribuente è stata attivata una massiccia formazione con tutto il personale dello Sportello .

A partire dal 1° gennaio 2024, i Comuni – in qualità di gestori delle tariffe e rapporti con gli utenti devono aggiungere nelle richieste di pagamento della TARI due componenti perequative applicabili a ciascuna utenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani, come maggiorazione al corrispettivo dovuto per la copertura dei costi derivanti sia dalle attività di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati, sia per la copertura dei costi emersi a seguito di eventi calamitosi. Le componenti in questione devono consentire la copertura dei costi di gestione emergenti per effetto di due distinti fenomeni:

- a) i rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti in mare,

oggetto della componente perequativa *UR1a*, pari a 0,10 euro/utenza;

b) la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, oggetto della componente perequativa *UR2a*, pari a 1,5 euro/utenza.

Per questo il calcolo della TARI è notevolmente cambiato.

Il Nuovo Statuto dei diritti del contribuente reca i principi e criteri direttivi per la revisione dello Statuto dei diritti e del contribuente e l'applicazione in via generalizzata del principio del contraddittorio. In particolare, con il d.lgs. 219/2023 si attua, una profonda revisione dello Statuto, introducendo nuove disposizioni destinate ad incidere anche sulla gestione dei tributi comunali. Infatti, molte sono state le modifiche ed le integrazioni che sono state apportate al Regolamento generale delle entrate tributarie ed extra tributarie.

• **Accertamenti**

Alla luce delle nuove disposizioni introdotte dalla Legge di Bilancio (art. 1, c. 792, L. 160/2019), gli enti locali hanno la possibilità di utilizzare uno strumento "potenziato" per l'accertamento e la contestuale riscossione dei tributi come la Tari. Trattasi, in particolare, del nuovo avviso di accertamento esecutivo che contiene, oltre all'accertamento del tributo e all'irrogazione delle sanzioni, l'intimazione ad adempiere entro il termine di sessanta giorni (medesimo termine per proporre ricorso). La particolarità dell'accertamento esecutivo risiede, appunto, nella sua immediata esecutività in caso di mancato pagamento degli importi dovuti dal contribuente nel termine di sessanta giorni dalla notifica. L'esecutività comporta che non sia più necessario notificare, a seguito dell'avviso di accertamento, cartella esattoriale o ingiunzione fiscale. Il soggetto legittimato alla riscossione coattiva, all'uopo incaricato dal Comune, procede direttamente con l'esecuzione forzata per il recupero coattivo dei tributi e delle sanzioni, maggiorati poi degli oneri di riscossione.

Da ricordare sempre che la Legge 296/2006 (Finanziaria 2007) ha stabilito che per i tributi locali e quindi la TARI, il termine di decadenza per la notifica dell'atto di rettifica della dichiarazione o di accertamento, e la contestazione o irrogazioni delle relative sanzioni é il 31 dicembre del 5° anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati.

Con riferimento all'art. 67, il MEF ha precisato che la sospensione dall'8 marzo al 31 maggio

del 2019 (85 giorni) dei termini relativi alle attività di accertamento ha comportato, per il richiamato operato all'art. 12 comma 1, del Dlgs 159/2015, lo spostamento in avanti del decorso dei termini di scadenza per un periodo pari alla sospensione. In altri termini, per tutti gli atti accertabili nel 2023 (di norma le annualità dal 2018 al 2022) i termini non scadono più al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui è stata commessa la violazione, ma 85 giorni dopo. Ne consegue che l'anno 2018 è accertabile entro il 26 marzo del 2024 e così via. A fine anno 2023 la normativa ha stabilito che a partire dagli accertamenti dell'anno 2021 il TEFA deve essere riscosso sempre insieme alla TARI ma in modo distinto. Sono infatti stati istituiti dall'Agenzia delle Entrate i diversi codici TEFA che devono essere applicati in caso di accertamento, oltre al tributo anche nuovi codici per interessi e sanzioni.

Altra novità è stata quella della modifica dello Statuto del Contribuente che ha comportato in primis la modifica del Regolamento TARI e del Regolamento Generale delle Entrate Tributarie ed Extratributarie. Al fine dell'elaborazione del nuovo calcolo è stato necessario sia aggiornare il database che il testo da inserire nell'atto. Intanto, gli ultimi atti, riguardanti le annualità precedenti al 2021 che necessariamente dovevano essere emessi sono stati elaborati e spediti entro il 26/03/2024. Naturalmente hanno riguardato un numero esiguo infatti ne sono solo 22 per un ammontare di circa € 38.000,00. La forma di avviso di sollecito e di contestuale accertamento, che consiste nell'elaborazione di un solo atto contenente sia il sollecito che l'atto di accertamento fortunatamente rimane. Infatti grazie a questa sono stati ottenuti significativi vantaggi dovuti al fatto che viene elaborato e stampato un unico atto, inoltre viene effettuata una sola notifica risparmiando tempo e costi della postalizzazione.

ACCERTAMENTI TA.RI. ANNO 2024 NUMERO ATTI EMESSI 8.500							
ANNO	TOTALE DOVUTO	IMPORTO INTERESSI	IMPORTO SANZIONI	IMPORTO SANZIONI AGEV.	IMPORTO SPESE POSTALI	ARROT.	IMPORTO TOTALE PROVVEDIMENTI
2018	€ 25.060,00	€ 1.966,93	€ 8.145,61	€ 7.210,61	(notifiche fino al 26/03/24 D.Lgs 159/2015 art. 12 c. 1)		
2019	€ 28.136,00	€ 2.045,95	€ 8.594,04	€ 7.742,69			
2020	€ 29.629,00	€ 1.991,72	€ 8.022,90	€ 8.022,90			
2021	€ 1.671.258,17	€ 134.776,57	€ 492.442,29	€ 492.442,29			
2022	€ 1.935.343,87	€ 130.199,44	€ 576.627,56	€ 576.627,56			
2023	€ 2.426.950,04	€ 70.582,91	€ 725.224,51	€ 725.224,51			
TOTALI	€ 6.116.377,08	€ 241.563,52	€ 1.819.056,91	€ 1.817.270,56	€ 66.302,97	€ 99,17	€ 8.341.244,04

La riscossione coattiva è quel procedimento che deve essere svolto per riscuotere le entrate dovute al Comune senza il consenso del debitore. L'ingiunzione fiscale è un atto di natura complessa, è un atto amministrativo ed è anche titolo esecutivo. Con l'ingiunzione fiscale l'Amministrazione accerta il credito, con eventuali interessi e sanzioni, e intima il pagamento entro 30 giorni della somma dovuta, sotto pena di esecuzione forzata. L'ingiunzione fiscale è un istituto molto utilizzato dagli Enti Locali poiché caratterizzato dalla snellezza della procedura di recupero del credito che consente, in caso di morosità persistente, di agire esecutivamente in modo rapido, senza dover prima iscrivere a ruolo gli importi dovuti. Si definisce ingiunzione proprio perché viene imposto al debitore di pagare l'importo dovuto. L'emissione di una ingiunzione fiscale presuppone l'esistenza di un credito certo, liquido ed esigibile. La legge 160/2019 ha concentrato la riscossione coattiva nella fase dell'accertamento prevedendo l'emissione di un avviso di accertamento esecutivo che assolve oltre alla funzione di accertamento dell'entrata anche quella di riscossione coattiva una volta che l'atto non sia stato pagato e non sia stato impugnato.

Decorsi 30 giorni dalla notifica dell'ingiunzione fiscale senza che venga effettuato il pagamento, vengono avviate le procedure di riscossione coattiva. La riscossione coattiva è il procedimento con cui l'amministrazione finanziaria esige il pagamento di qualcosa che non risulta versato spontaneamente o a seguito della notificazione di un avviso di accertamento. Le principali procedure cautelari per la riscossione coattiva dei tributi sono:

- Il fermo amministrativo – è una misura cautelare attivata attraverso l'iscrizione del fermo del bene mobile registrato (autoveicolo), nel Pubblico registro automobilistico. Dopo l'arrivo dell'ingiunzione, contenente l'intimazione al pagamento del tributo nei 30 giorni successivi, sarà eseguito il fermo amministrativo del veicolo, senza la necessità di ulteriori comunicazioni.
- Il pignoramento presso terzi - in pratica si procede con l'espropriazione forzata di beni che solo in futuro entreranno nella disponibilità del debitore, come ad esempio lo stipendio, la pensione o anche il trattamento di fine rapporto.
- Il pignoramento di beni mobili/immobili – Il pignoramento è l'atto con il quale inizia la procedura di espropriazione forzata. La funzione del pignoramento è quella di vincolare determinati beni del debitore (mobili ed immobili), al soddisfacimento del

diritto creditorio.

- L'iscrizione ipotecaria – l'ipoteca rappresenta il diritto di prelazione su un bene, volta a tutelare il creditore contro il pericolo di insolvenza. Con l'iscrizione ipotecaria nei registri immobiliari il creditore si tutela, in caso di espropriazione del bene, avendo un diritto di ricevere la soddisfazione con preferenza rispetto ad eventuali altri creditori.

Da non dimenticare mai, che per quanto riguarda la riscossione coattiva, la Legge 296/2006 (Finanziaria 2007) stabilisce che il titolo esecutivo cioè il ruolo incorporato nella cartella di pagamento, deve essere notificato al contribuente, pena decadenza, entro il 3° anno successivo a quello in cui l'accertamento è divenuto definitivo.

Al momento, la procedura di riscossione coattiva nel Comune di Teramo, relativamente ai tributi locali è affidata alla ditta Andreani Tributi srl.

Lo sportello TARI, dopo aver provveduto alla notifica degli atti esecutivi, intercetta quegli atti i cui utenti ancora una volta non hanno provveduto al pagamento e provvede all'elaborazione di appositi files contenenti tutte le informazioni necessarie al Concessionario per l'emissione del ruolo coattivo.

RUOLI COATTIVI AL 31/12/2024			
RUOLO NUMERO	IMPORTO	SGRAVI	DIFFERENZA
1/2024	€ 1.603.526,50	-€ 610,12	€ 1.604.136,62
2/2024	€ 150.652,35		€ 150.652,35
TOTALI	€ 1.754.178,85	-€ 610,12	€ 1.754.788,97

- **ARERA**

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) svolge attività di regolazione e controllo nei settori dell'energia elettrica, del gas naturale, dei servizi idrici, del ciclo dei rifiuti e del telecalore. Istituita nel 1995, è un'autorità amministrativa indipendente che opera per garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nei servizi di pubblica utilità e tutelare gli interessi di utenti e consumatori. Funzioni svolte armonizzando gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti i servizi con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse. ARERA esercita attività consultiva

e di segnalazione al Governo e al Parlamento nelle materie di propria competenza, anche ai fini della definizione, del recepimento e della attuazione della normativa comunitaria.

Dal 1° luglio 2020 è entrato in vigore l'obbligo di attuazione della Deliberazione ARERA n. 444/2019 nella quale si dà fondamentale importanza alla banca dati TARI, che deve risultare perfettamente aggiornata. Ciò ha dato impulso ad una serie di attività serrate, volte al raggiungimento di questo obiettivo, che ha portato la banca dati T.A.R.I. ad una migliore qualità e consistenza. ARERA ha posto al centro della sua deliberazione due elementi: l'utente/cittadino e la trasparenza. La delibera 444/19 dispone infatti che il gestore del servizio fornisca agli utenti/cittadini un set di informazioni "minime" tramite il proprio sito internet ed anche attraverso il documento di riscossione. Relativamente agli obblighi di trasparenza attraverso i siti internet in capo ai gestori, lo Sportello T.A.R.I. ha provveduto a tutti gli aggiornamenti dei siti aziendali: www.differenziatateramo.it e www.teramoambiente.it.

Relativamente al documento di riscossione, inteso da ARERA come lo strumento più completo per comunicare con gli utenti, lo Sportello T.A.R.I. ha provveduto all'inserimento di tutte le informazioni richieste.

Al fine di poter adempiere alle raccolte dati imposte da ARERA ai gestori, si è dovuto effettuare l'aggiornamento dell'anagrafica operatori e dell'anagrafica territoriale rifiuti (ATRIF) sul portale di ARERA le cui notizie risultavano essere obsolete e inesatte. Infatti i gestori possono accedere al sistema online e provvedere alla trasmissione dei dati e delle informazioni richiesti solo previo accreditamento presso l'anagrafica operatori e adempimento agli obblighi di comunicazione per l'implementazione dell'Anagrafica territoriale rifiuti.

L'anagrafica operatori è l'unico punto di accesso ai servizi online e alle raccolte dati disponibili per gli operatori, creato allo scopo di dematerializzare i flussi informativi, così da renderli al contempo sempre più sicuri e riservati sotto l'aspetto informatico. Secondo quanto stabilito dal Testo Integrato Anagrafica Operatori, tutti i soggetti che svolgono attività nei settori elettrico, gas, idrico, teleriscaldamento e teleraffrescamento e rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, eccetto i piccoli produttori di energia elettrica (individuati dall'articolo 4.2 del TIAO) devono accreditarsi presso l'Anagrafica operatori per potere accedere alle singole raccolte dati dell'Autorità. Il sistema prevede l'accesso attraverso un sistema di autenticazione con CNS o SPID che permette di identificare in maniera univoca l'utente, garantisce maggiore

protezione dei propri dati online e consente di usufruire dei servizi dedicati in modo sicuro. La disponibilità di tale Anagrafica consente di accedere a queste informazioni per diverse finalità dell'Autorità, evitando di reiterare richieste in tal senso ai soggetti coinvolti.

Nell'Anagrafica territoriale del servizio di gestione dei rifiuti urbani (ATRIF) sono contenute informazioni, costantemente aggiornate, in merito al Comune/Comuni in cui operano gli Enti territorialmente competenti (ETC), inclusi gli Enti di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale (EGATO), nonché i gestori, con riferimento alle attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, spazzamento e lavaggio delle strade e gestione tariffe e rapporto con gli utenti.

Solo al termine dell'aggiornamento "anagrafica operatori" corrispondente ai dati della Camera di Commercio, si è potuto accedere ai servizi online e alle raccolte dati disponibili. Al momento le "raccolte dati" sono state due: "TQRIF: - Qualità contrattuale e tecnica settore rifiuti" e "Ricognizione delle articolazioni dei corrispettivi del settore rifiuti".

✓ *TQRIF: - Qualità contrattuale e tecnica settore rifiuti:*

A partire dal 15 aprile 2024 è stata aperta la raccolta dati in materia di qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani relativa all'anno 2023, che ha consentito alla TEAM di adempiere agli obblighi di comunicazione all'Autorità, previsti dall'articolo 58 del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF). I soggetti che sono tenuti alla compilazione della suddetta raccolta dati sono i Gestori che al 31 dicembre 2023 hanno svolto almeno una tra le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, spazzamento e lavaggio strade e gestione tariffe e rapporto con gli utenti, ivi inclusi i Comuni che le gestiscono in economia, come dichiarate in anagrafica operatori. La piattaforma telematica prevede la compilazione di due maschere web attraverso cui, per ciascun ambito tariffario in cui opera, il Gestore comunica lo schema regolatorio adottato dall'Ente territorialmente competente ai sensi dell'articolo 3.1 del TQRIF, ivi incluse eventuali variazioni (standard non applicati e/o standard ulteriori e/o migliorativi), il numero di utenze domestiche e non domestiche al 31 dicembre 2023 e i dati registrati, ove previsti, nonché trasmette l'ulteriore documentazione richiesta tra cui la Dichiarazione di veridicità e la Relazione attestante l'ottemperanza agli obblighi di servizio prevista per lo Schema I. L'invio dei dati e delle informazioni avviene tramite l'apposita piattaforma online entro e non oltre il 31 maggio 2024. La compilazione di tutti i dati richiesti relativi all'anno 2023 hanno riguardato sia il

Comune di Montorio al Vomano e sia il Comune di Teramo.

✓ *Ricognizione delle articolazioni dei corrispettivi del settore rifiuti:*

L'ARERA ha predisposto una nuova Raccolta Dati: *"Ricognizione delle articolazioni dei corrispettivi del settore rifiuti"*, con riferimento agli anni 2022 e 2023. La raccolta dati, per entrambe le annualità 2022 e 2023, è stata aperta a partire dal 30 aprile 2024 e sono tenuti alla compilazione tutti i gestori che alla medesima data hanno svolto l'attività di "Gestione tariffe e rapporto con gli utenti". L'invio dei dati e delle informazioni è stato possibile esclusivamente tramite il sistema di raccolta online. Il termine ultimo per l'invio della raccolta dati, è stato fissato entro il 4 giugno 2024 e poi posticipato. Con apposita delibera dell'Autorità, al 01/07/2024. L'inserimento dei dati richiesti hanno riguardato, per entrambe le annualità, il solo Comune di Teramo.

3.1.5 – Infopoint, servizio clienti, informazione e comunicazione

La Te.Am. S.p.A., ha messo e mette in campo una serie di strumenti atti a mantenere vicino, costante ed efficace il rapporto con i Cittadini-Clienti-Contribuenti, in grado di misurare il livello di percezione e soddisfazione dei servizi erogati:

- Info-Point a disposizione dell'Utenza;
- Contact Center e Numero verde 800 25 32 30;
- Siti www.teramoambiente.it, www.differenziatateramo.it;
- Campagne di comunicazione ed informazione rivolte ai cittadini sia di tipo formativo che motivazionale ed agli alunni delle Scuole (Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie e Scuole Secondarie di primo livello) della città di Teramo (redazionali su mensili, spot televisivi, pagine web).

L'Infopoint della società, principale punto di contatto con le utenze è situato a Piazza Garibaldi nella medesima sede del servizio TARI. L'infopoint nell'anno 2024 è stato aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 e martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 17 e consente di acquisire informazioni su tutti i servizi erogati, di fare eventuali segnalazioni, di esporre dubbi, proposte, reclami, di compilare un questionario di gradimento dei servizi e di potersi rifornire delle attrezzature necessarie (calendari, sacchi, mastelli di dimensioni ridotte, tanica per la raccolta dell'olio esausto, etc.).

L'anno 2024 ha avuto un avvio ricco di progetti e obiettivi importanti, i progetti del PNNR sono stati in questi mesi il cuore pulsante della nostra società. Nei primi mesi si parlava di noi :

“La TeAm, pertanto, si avvia ad un percorso di trasformazione e di fulcro della nuova politica ambientale e della sostenibilità, destinata a lanciare Teramo capoluogo, dal 2026, come autentico riferimento e collante del futuro ‘green’ territoriale.”

“Teramo, con 421 kg pro capite, registra la più bassa quantità di rifiuti urbani pro capite, Seguono L'Aquila (496 kg), Chieti (498 kg) e Pescara (551 kg). Rispetto al 2010 nel 2021 Teramo avanza dalla 34° posizione alla 7° della classifica dei comuni capoluogo italiani, L'Aquila dalla 57° alla 42°, Chieti dalla 66° alla 46° e solo Pescara arretra dal 56° al 75° posto.” Con questa grande motivazione abbiamo iniziato tutte le attività di comunicazione e di continuo controllo di qualità dei servizi resi.

Maggio 2024

L'azienda ha presentato 15 nuovi mezzi che vanno ad arricchire la flotta della municipalizzata, capaci di nuovi contenitori e compattatori, ma soprattutto dotati del software necessario per calcolare la quantità di rifiuti conferiti e raccolti per ciascuna utenza. Dai più piccoli Porter Piaggio NP6 (sono 4) che sono dotati di attrezzatura anche per lo svuotamento dei cestini, agli autoveicoli di ridotta capacità di carico con attrezzatura di costipazione (8 Mitsubishi Fuso 3S13) o con attrezzatura di compattazione (3 Isuzu Q95).



FIERA DELL' AGRICOLTURA - PRESENTAZIONE TARIFFA PUNTUALE



Stand fiera dell'agricoltura presentazione ai cittadini dotazioni tariffa puntuale

LUGLIO 2024

INAUGURAZIONE CENTRO EDUCAZIONE AMBIENTALE PRESSO CASETTA PARCO FLUVIALE



L'apertura del centro educazione ambientale è avvenuto alla presenza dei bambini dei campus estivi ed è stato significato dalla piantumazione di due alberi da frutta.



GIORNATA MONDIALE DELL' AMBIENTE

Su invito del partenariato composto da CSI Teramo, Anffas Onlus e Xenia APS, all'evento "Giornata Mondiale dell'Ambiente" la TEAM è stata invitata a partecipare all'evento che si è svolto presso il parco De Carolis a Teramo.



Settembre 2024

La nostra Organizzazione si è associata a Fondazione Operate.

Operate promuove gli obiettivi dell'economia circolare e la gestione sostenibile dei rifiuti. Diffonde i migliori risultati, le buone pratiche e le migliori tecnologie disponibili per la gestione del ciclo dei rifiuti tramite la ricerca, lo studio, la formazione, l'informazione e la comunicazione di settore.

La Fondazione, come Osservatorio, svolge attività di approfondimento, benchmarking, analisi, valutazione, divulgazione, progettazione, supporto tecnico e consulenza orientati a favorire la gestione virtuosa del ciclo dei rifiuti attraverso l'introduzione della PAYT, la crescita dei processi di Smart City e l'evoluzione dei sistemi informativi e la diffusione di comportamenti virtuosi di sostenibilità ambientale.

Lavoreremo insieme a Fondazione Operate per promuovere gli obiettivi dell'economia circolare e la gestione sostenibile dei rifiuti, svilupperemo relazioni con Istituzioni, Aziende e esploreremo nuove soluzioni di sostenibilità ambientale attraverso il confronto con stakeholder nazionali e internazionali.

Entrando a far parte della rete di Operate, abbiamo scelto di contribuire attivamente a creare un modello economico innovativo, circolare e sostenibile.

Ottobre 2024

Teramo è davanti a tutti gli altri comuni abruzzesi e 20esima in Italia, seconda tra le città del Centro-sud (dietro solo a Cosenza) nell'indagine elaborata da Legambiente. Un bel passo in avanti, quello compiuto dal capoluogo teramano, che lo scorso anno era piazzato al 57esimo posto della graduatoria nazionale. Alle sue spalle ci sono Chieti (che scende dalla posizione 51 alle 67), Pescara e L'Aquila che, posizionandosi al 72esimo e 75esimo posto, guadagnano rispettivamente 3 e 10 posizioni.

A scattare la fotografia è la nuova classifica stilata da Ecosistema Urbano 2024, il rapporto di Legambiente realizzato in collaborazione con Ambiente Italia e Il Sole 24 Ore sui 106 capoluoghi di provincia per performance ambientali. I parametri che determinano la classifica delle performance ambientali dei Comuni di Ecosistema Urbano 2024 di Legambiente, basate su dati comunali relativi in modo prevalente all'anno 2023, sono quest'anno 20 sempre distribuiti in sei aree tematiche: aria, acque, rifiuti, mobilità, ambiente urbano, energia.

La media nazionale del punteggio dei capoluoghi torna a scendere e si ferma a 55,80% rispetto ai 56,41% della scorsa edizione: solo Teramo supera la soglia con il 66,40%, mentre restano al di sotto Chieti, Pescara e L'Aquila. Dall'analisi dei dati emerge che Chieti è tra le città peggiori per i dati sulla dispersione idrica (70%), seguita da L'Aquila (68,8%) e Pescara (55%). A Chieti maglia nera anche per le infrastrutture ciclabili, mentre si conferma, come a Teramo, l'ottima performance in materia di economia circolare per qualità e quantità della raccolta differenziata, dove viene premiata l'intensa attività della Teramo Ambiente sotto questo aspetto.

- **www.differenziatateramo.it**

Nell'ottica di migliorare il rapporto con il territorio e favorire la partecipazione dell'utenza è stato potenziato il sito Web www.teramoambiente.it e realizzata la nuova piattaforma www.differenziatateramo.it dedicata esclusivamente al servizio di gestione integrata dei rifiuti e alle informazioni ad esso attinenti. La piattaforma di comunicazione ambientale, con la relativa app, offre informazioni sul complesso dei servizi di igiene urbana erogati dalla società. In dettaglio i cittadini/clienti possono:

- prenotare direttamente online il ritiro dei rifiuti ingombranti/RAEE e sfalci e potature presso il proprio domicilio;

- effettuare segnalazioni riguardanti la raccolta dei rifiuti, lo spazzamento stradale, il ritiro degli ingombranti, etc... (per tale funzione è prevista la possibilità di scattare una foto con il proprio dispositivo: l'app provvederà a rendere disponibile, nella sezione riservata del gestore, la segnalazione dell'utente corredata da foto e dalle coordinate geografiche del luogo in cui è stata scattata);
- richiedere informazioni varie all'Infopoint;
- consultare in tempo reale il dizionario dei rifiuti pensato come strumento per aiutare tutti i cittadini che hanno dubbi e difficoltà con la raccolta differenziata;
- consultare in tempo reale il calendario di raccolta "porta a porta";
- consultare in tempo reale il calendario di spazzamento stradale che interessa la propria via;
- Consultare le novità principali che riguardano il servizio di igiene urbana svolto dal gestore.

La figura che segue mostra la home page del sito www.differenziatateramo.it, le informazioni disponibili nella sezione Raccolta rifiuti ovvero Raccolte Differenziate, Servizi a chiamata, Punti di interesse, Centro di raccolta Rifiuti e Centro di Trasferenza, Dizionario dei rifiuti, Percentuali RD e in basso a destra la finestra "Inviaci un consiglio" per consentire agli utenti un contatto immediato con il Contact Center.



Figura: Home page del sito www.differenziatateramo.it

Le attività di comunicazione svolte sulle pagine social FB e Instagram sono aumentate anche in seguito all'avvio della comunicazione della Tariffazione Puntuale.

3.1.6 – Gestione delle opportunità del PNRR

In conformità ai decreti ministeriali di approvazione dei criteri di selezione dei progetti relativi agli investimenti 1.1 e 1.2 della Missione M2C1 (D.M. nn. 396 e 397 del 28/09/2021), sono pubblicati i relativi avvisi per la presentazione delle proposte, adottati in data 15/10/2021 e rettificati con decreti nn. 117 e 118 del 24/11/2021.

La società Te.Am. S.p.a. a seguito dell'analisi della documentazione prodotta dal Ministero della Transizione Ecologica (MITE) ha ritenuto di avviare, d'intesa con il Comune di Teramo, alcune proposte di finanziamento relative all'avviso M2C.1.1 I 1.1 - Linea d'intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" e linea d'intervento B "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata" con l'obiettivo di sostenere sotto il profilo economico-finanziario la strategia di gestione dei rifiuti urbani delineata a partire dal 2018.

La società ha presentato le seguenti proposte, tutte ammesse a contributo, predisposte attraverso le strutture competenti:

- Polo integrato per la sostenibilità ambientale e l'economia circolare nel comprensorio montano della Provincia di Teramo;
- Progetto per l'avvio del servizio di misurazione puntuale del rifiuto urbano residuo (RUR) con l'introduzione della tariffazione puntuale nel Comune di Teramo;
- Progetto per la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica per il trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani nel Comune di Teramo.

**PNRR -Decreto del Ministero della Transizione Ecologica DM n. 396 del 28 Settembre 2021
– Misura: M2C.1.1 I 1.1 – Linea d'intervento B “REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI URBANI NEL COMUNE DI TERAMO” - Scheda di progetto: MTE11B00000619 CUP D42F22000880001**

Il Comune di Teramo in data 16/11/23 con Delibera di Giunta Comunale n. 424 ha individuato la società Te.Am. S.p.A. quale Soggetto Realizzatore (Paragrafo 1.2 “Definizioni” delle Linee

guida per i Soggetti Attuatori elaborate dal MASE) dell'intervento di cui alla scheda n. MTE11B00000619 – CUP D42F22000880001.

La società Te.Am. S.p.A., come soggetto proponente, ha dato avvio all'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'articolo 19 "Modalità di svolgimento del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA" del titolo III del D. Lgs n.152/06 e s.m.i..

Il procedimento, consultabile sul portale dedicato della Regione Abruzzo <https://www.regione.abruzzo.it/content/impianto-di-digestione-anaerobica-il-trattamento-della-frazione-organica-dei-rifiuti-urbani>, in esito alle integrazioni formulate dalla società, si è concluso con giudizio favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA da parte del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale (di seguito CCR-VIA).

L'Associazione di promozione socio-culturale "Ambiente & Sicurezza Città Di Teramo", Ente del Terzo Settore, con sede in Teramo ha inteso opporre ricorso al Tribunale Amministrativo dell'Abruzzo per l'annullamento della DGC n. 350 del 10/09/24 avente ad oggetto "Delimitazione dei centri abitati del Comune di Teramo ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. 30 Aprile 1992, n.285 e ss.mm.ii. – Ricognizione e attualizzazione" che ha operato la delimitazione del centro abitato di Villa Pavone rispetto alle oggettive problematiche riscontrate, alle mutate condizioni del territorio comunale e alle effettive e funzionali esigenze di pianificazione urbanistica e viaria, partendo dalla macro individuazione delle tavole A-B-C-D, definendo un'attualizzazione puntuale del perimetro dei centri abitati nel territorio del Comune di Teramo. L'Associazione di promozione socio-culturale "Ambiente & Sicurezza Città Di Teramo", Ente del Terzo Settore, con sede in Teramo ha inteso opporre ricorso al Tribunale Amministrativo del Lazio per l'annullamento del giudizio favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA da parte del CCR-VIA che a seguito di apposita istanza di annullamento in autotutela dell'Associazione stessa ha ritenuto di confermare la precedente pronuncia con giudizio n.4420 del 28/11/24. In accoglimento dell'eccezione formulata dalle parti resistenti il Tribunale con ordinanza collegiale n.5275 del 11 marzo 2025 ha dichiarato la propria incompetenza a decidere il ricorso, essendo competente il TAR Abruzzo dinanzi al quale davanti al quale il processo potrà essere riassunto nei sensi e termini di cui all'art. 15, comma 4, c.p.a..

Il complesso iter procedurale della Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs n.152/06 e s.m.i., ha delineato un layout dell'impianto aggiornato. Tale

aggiornamento, che non ha apportato modifiche al ciclo produttivo ed al connesso sistema impiantistico, risponde in sintesi a criteri interni di ottimizzazione spaziale senza influenzare le caratteristiche tecniche o operative dell'impianto.

Gli aggiornamenti introdotti nell'iter istruttorio della verifica di assoggettabilità a VIA, al fine di consentire la successiva presentazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Titolo III-bis "L'autorizzazione integrata ambientale" (cosiddetta AIA) del d.lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., essenziale per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, sono stati recepiti dal Raggruppamento Temporaneo di Professionisti affidatario dei servizi di progettazione nel PFTE, a seguito di apposita richiesta della società.

La società Te.Am. S.p.A., in esito alla Deliberazione n. 509 del 13/12/24, in cui è stata individuata come soggetto gestore definito in aderenza alle previsioni del comma r-bis) dell'Articolo 5 "Definizioni" del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha presentato giusta procura attraverso il portale "Impresa in un giorno" l'istanza anche per il rilascio dell'AIA necessaria per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di digestione anaerobica per il trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani nel Comune di Teramo.

L'istanza, come meglio chiarito nel punto 8 "Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti" del documento di protocollazione del SUAP del Comune di Teramo contiene i seguenti procedimenti amministrativi:

-) Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale;
-) Trasmissione del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 9 del DPR n.120/2017;
-) Richiesta di Permesso di Costruire;
-) Autorizzazione paesaggistica ordinaria per interventi ricadenti in aree soggette a vincolo paesaggistico (art.146 D.Lgs. 42/2004);
-) Parere per la realizzazione di opere e/o impianti da eseguirsi nella fascia di rispetto stradale, di cui agli artt. 16 e 17 del Codice della Strada, all'esterno della delimitazione del centro abitato;
-) Autorizzazione passo carrabile;
-) Richiesta di nulla osta di fattibilità per impianti ed edifici soggetti a prevenzione incendi;
-) Autorizzazione/Concessione per accessi, recinzioni ed occupazioni di area demaniale ubicati fuori dai centri abitati.

L'istanza formulata, in aderenza alle previsioni della "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente – cd DNSH" allegata alla circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 22 del 14 maggio 2024 contiene, per completezza di informazione e per le valutazioni delle autorità competenti, le seguenti relazioni:

-) "Relazione DNSH" e "Relazione Rischi Climatici" che mirano a chiarire che l'intervento rispetta il principio "non arrecare un danno significativo" agli obiettivi ambientali introdotto dal Regolamento (UE) 2020/852 (cd. Regolamento Tassonomia);

-) "Relazione CAM" che mira a chiarire che l'intervento è coerente ai Criteri Ambientali Minimi applicabili.

Il Team di Progetto sta approfondendo i contenuti della recente Legge 13 dicembre 2024, n. 191 "Conversione in legge del DL 153/2024 recante disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese (cd. "Decreto Ambiente") - Economia circolare, rifiuti, valutazione di impatto ambientale, autorizzazione integrata ambientale, energie rinnovabili, tutela delle acque, bonifiche" per individuare e richiedere le semplificazioni ed i termini ridotti per il rilascio dei provvedimenti autorizzativi necessari per la realizzazione dell'opera.

Gli aggiornamenti introdotti nell'iter istruttorio della Verifica di Assoggettabilità a VIA hanno reso necessaria, come espresso sopra, un adeguamento parziale degli elaborati del PFTE che saranno oggetto delle attività di Verifica di Progetto prevista dall'articolo 42 del D.Lgs. n.36/23 e s.m.i. da parte della società Bureau Veritas S.p.A., per consentire la successiva fase di validazione a cura del Responsabile Unico di Progetto.

PNRR - Decreto del Ministero della Transizione Ecologica DM n. 396 del 28 Settembre 2021 – Misura: M2C.1.1 I 1.1 – Linea d'intervento A "Polo integrato per la sostenibilità Ambientale e per l'economia circolare della città di Teramo" - Scheda di progetto: MTE11A00000556 CUP D42F22001080006

Il Progetto Esecutivo del lotto 3 "Impianto per la Messa in Riserva (R13) delle frazioni secche differenziate per il successivo avvio a Recupero dei rifiuti urbani negli impianti di trattamento finale", redatto dal tecnico incaricato, è stato trasmesso e fatto oggetto di verifica e validazione da parte di Te.Am. S.p.A. ai sensi dell'art.43 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii..

La società Te.Am. S.p.A. per i lotti 1, 3 e 4 resta in attesa di ricevere il provvedimento di approvazione del Progetto Esecutivo da parte della Giunta Comunale, con il quale i progetti vengono approvati e ne viene definita la copertura economico-finanziaria in coerenza con le previsioni dell'articolo 5 "Risorse" della convenzione sottoscritta in data 30/12/23.

In attuazione dei contenuti dell'articolo 2 "Obblighi del Soggetto Attuatore" della convenzione sottoscritta in data 30/12/23, è stato chiesto di avere una indicazione della tempistica in cui i progetti verranno approvati e ne sarà fornita la necessaria copertura finanziaria.

La società Te.Am. S.p.A. per i lotti 1, 3 e 4, nelle more dell'acquisizione dei provvedimenti di approvazione dei progetti esecutivi, in uno spirito proattivo sta predisponendo la documentazione necessaria per avviare le procedure di affidamento dei lavori come previsto dal D.Lgs. n. 36/23 e s.m.i.,

A fronte delle numerose richieste di anticipazione finanziaria e dei diversi confronti intercorsi, al momento, non sono state ancora rese disponibili le risorse finanziarie previste dall'articolo 8 "Modalità di pagamento delle attività in convenzione" delle convenzioni sottoscritte tra le parti e dall'articolo 4 dell'Atto d'obbligo. Di recente con Determinazione Dirigenziale è stata impegnata la somma di € 119.153,15 finanziata con avanzo libero 2023 giusta Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 06/08/2024.

PNRR - M2C1.1.11.1. Linea d'intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani "MTE11A00000744" Progetto integrato per l'avvio del servizio di misurazione del rifiuto urbano residuo con l'introduzione della tariffa puntuale

Il Comune di Teramo e TE.AM. hanno ottenuto il finanziamento per il Progetto integrato per l'avvio del servizio di misurazione puntuale del rifiuto urbano residuo con l'introduzione della tariffazione puntuale su tutto il territorio comunale. Progetto finanziato dal PNRR Linea D'Intervento A. - Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani approvazione proposta si progetto integrato per l'avvio del servizio di misurazione puntuale. Il RUP del progetto è l'ing. Alessandra Di Giuseppe Cafà del Comune di Teramo e la TEAM, già il 06/10/2023 prot. 13727 ha formalizzato la costituzione di un gruppo di lavoro a supporto del RUP come da richiesta dell'Ente del 20/09/2023 ns. prot. 12833.

Il progetto della tariffa puntuale, finanziato dal PNRR, si propone di incentivare la raccolta differenziata e migliorare la gestione dei rifiuti urbani. Il processo è stato avviato con l'acquisto e l'implementazione di diverse attrezzature e strumenti tecnologici, nonché con una campagna di sensibilizzazione rivolta ai cittadini. Di seguito vengono brevemente riportate tutte le attività di cantierizzazione del progetto.

Acquisto dei Mastelli e Contenitori

1. Mastelli da 35 litri per famiglie e piccoli commercianti: Sono stati acquistati un numero significativo di mastelli da 35 litri, dotati di tecnologia RFID, destinati alla raccolta del Rifiuto Urbano Residuo (RUR) per le famiglie e piccole attività. Questa tecnologia permette di tracciare la quantità di rifiuti conferiti da ciascun utente, promuovendo un comportamento responsabile e sostenibile.
2. Contenitori carrellati per commercianti: È stato effettuato un acquisto di contenitori carrellati di diverse capacità (120, 240 e 360 litri), anch'essi dotati di tecnologia RFID destinati ai commercianti che contribuiranno ad una gestione più efficiente dei rifiuti urbani, assicurando che anche le attività commerciali partecipino attivamente alla raccolta differenziata.
3. Al momento, pur essendo tutti gli atti definiti e condivisi, non è ancora stato firmato il contratto tra Comune di Teramo ed il fornitore individuato e manca da affidare il lotto 3 dei contenitori carrellati a 4 ruote da 660 l.

Implementazione della Tecnologia I.O.T.

Sono stati acquisiti dispositivi dotati di tecnologia I.O.T. (Internet of Things) per la sperimentazione nel quartiere di Villa Mosca. Questa permetterà di monitorare in tempo reale i livelli di esposizione dei contenitori e ottimizzare i percorsi di raccolta, migliorando l'efficienza del servizio e riducendo l'impatto ambientale del trasporto dei rifiuti.

Acquisto di Programmi e Attrezzature

È stata attivata l'acquisizione di nuovi programmi software e attrezzature necessarie per la lettura dei mastelli e dei contenitori, nonché per la gestione della tecnologia I.O.T. Questo investimento garantirà una piena integrazione dei sistemi e una gestione dei dati più efficace.

Campagna di Comunicazione

È stata lanciata una campagna di comunicazione efficace con slogan accattivanti: *"La sostenibilità sei tu"* e *"Arriva la nuova tariffa puntuale, equa e trasparente. Meglio per te, meglio per la tua città"*. Queste frasi mirano a coinvolgere attivamente i cittadini, sottolineando l'importanza della loro partecipazione per il successo del progetto. Le immagini e lo slogan sono stati e saranno utilizzati su una varietà di supporti comunicativi:

1. Social Media: Attraverso campagne mirate sui principali social network, si intende raggiungere un vasto pubblico, coinvolgendo i cittadini in discussioni e attività legate alla sostenibilità.
2. Carta Stampata: Volantini, manifesti, totem e pubblicazioni informative sono stati distribuiti nei punti strategici della città, garantendo una visibilità costante del messaggio.
3. Supporti Video: Brevi video emozionali ed informativi sono stati realizzati per spiegare la tariffa puntuale e mostrare l'importanza della raccolta differenziata. Il video didattico ha come obiettivo principale quello di spiegare in maniera semplice e accessibile il concetto di tariffa puntuale. Attraverso una narrazione chiara e l'uso di grafica esplicativa, abbiamo cercato di fornire una definizione chiara e concisa, illustrando come questa tariffa si basi sul principio del pagamento in base all'effettiva esposizione del mastello dedicato al RUR. Affrontare le domande frequenti e le preoccupazioni che i cittadini possono avere riguardo a questa modalità tariffaria. Sono stati realizzati 6 video emozionali con personaggi emblematici del talento, della dedizione e dell'eccellenza che caratterizzano Teramo:
 - Sindaco di Teramo, rappresenta un punto di riferimento per la città e un esempio di leadership e impegno civico. La sua visione per il futuro di Teramo è fonte di ispirazione per molti cittadini.
 - Ex Rettore dell'Università degli Studi di Teramo, ha contribuito significativamente al mondo accademico e alla formazione delle nuove generazioni, promuovendo l'importanza della cultura e dell'istruzione.
 - Docente presso UNITE, è un rappresentante della comunità accademica che si distingue per il suo approccio innovativo nell'insegnamento e per il suo impegno nella ricerca, sempre orientato al progresso della società.

- Allenatrice e tecnico Federale degli sport rotellistici, incarna la passione per lo sport e la formazione dei giovani atleti, promuovendo valori di disciplina e lavoro di squadra.
 - Capitano e Club Manager della Città di Teramo, è una figura centrale nel panorama sportivo locale, contribuendo alla crescita e alla visibilità della squadra e trasmettendo messaggi di passione e determinazione.
 - Cantante e fondatrice della scuola "FAREARTE", è un esempio di creatività e impegno nella formazione artistica, incoraggiando i giovani talenti a esprimere se stessi attraverso l'arte.
4. Automezzi: Gli automezzi utilizzati per la raccolta dei rifiuti sono brandizzati con le immagini e lo slogan, trasformandoli in veri e propri veicoli di comunicazione che portano il messaggio direttamente nelle strade della città.

Formazione del personale di TE.AM.

Per garantire un'adeguata partecipazione senza interferire con le normali attività lavorative, gli incontri di formazione sono stati organizzati in diverse sessioni. Questa strategia ha permesso di evitare sovraccarichi di lavoro, infatti i colleghi sono stati suddivisi in gruppi consentendo di mantenere il flusso lavorativo regolare, riducendo al minimo le interruzioni. E' stato favorito un clima di apertura in quanto le sessioni più ristrette hanno creato un ambiente favorevole al confronto e alla discussione, permettendo ai partecipanti di esprimere dubbi e suggerimenti. Le prime valutazioni sugli incontri formativi sono state positive. I colleghi hanno dimostrato un buon livello di interesse e coinvolgimento. L'organizzazione di incontri formativi sul progetto della Tariffa Puntuale ha rappresentato un passo fondamentale per l'integrazione ed il confronto all'interno dell'azienda.

Ringraziamenti alla città di Teramo

Grazie al progetto di sperimentazione della Tariffa Puntuale già avviato nel 2020 nelle Frazioni, la città di Teramo ha intrapreso un significativo percorso di miglioramento nella gestione dei rifiuti, portando la raccolta differenziata dal 62% nel 2019 al 72% nel 2022. Questi risultati eccezionali sono stati ottenuti grazie all'impegno collettivo dei cittadini, che hanno dimostrato sensibilità e responsabilità verso l'ambiente e la sostenibilità. In riconoscimento di questo

impegno, è stata progettata e realizzata una campagna di comunicazione per ringraziare la comunità teramana.

Partecipazione al convegno di Fondazione Operate

In Abruzzo, la Città di Teramo è stata pioniera nell'implementazione della Tariffa Puntuale e grazie ai risultati ottenuti con l'iniziativa avviata nel 2020 nelle frazioni del Comune, si è segnato un passo significativo verso un approccio più sostenibile e responsabile nella gestione dei rifiuti. Un grande lavoro che ha richiesto una pianificazione accurata e una forte collaborazione tra l'Ente, i cittadini e la TE.AM., la quale è stata fondamentale nell'implementazione e nella gestione del sistema, fornendo informazioni e supporto ai cittadini e monitorando i risultati. L'ottimo lavoro unito agli eccellenti risultati hanno portato la TE.AM. ad essere invitata a partecipare al convegno "Verso la Tariffa Puntuale in Regione Abruzzo", organizzato dalla Fondazione Operate. Durante questo evento, la società ha avuto l'opportunità di condividere la propria esperienza e i dati raccolti sull'applicazione della Tariffa Puntuale nel Comune di Teramo con esperti e portatori d'interesse di tutta la Regione. La partecipazione al convegno ha permesso di mettere in evidenza i risultati positivi dell'iniziativa, nonché le sfide affrontate e le strategie adottate per superarle. Grazie all'implementazione della Tariffa Puntuale, il Comune di Teramo ha registrato un significativo aumento della raccolta differenziata e una diminuzione dei rifiuti indifferenziati. I cittadini hanno risposto positivamente all'iniziativa, dimostrando una maggiore consapevolezza ambientale e un impegno attivo nella gestione dei rifiuti.

Presentazione del progetto di tariffa puntuale su tutto il territorio comunale alla Città di Teramo

Per la presentazione ai cittadini ed alla stampa del progetto sulla Tariffa Puntuale su tutto il territorio della Città di Teramo, è stato organizzato un convegno presso il Parco della Scienza in cui TE.AM. e Comune di Teramo, ognuno per le proprie competenze, hanno illustrato e spiegato quali sono i cambiamenti e quali sono gli obiettivi da raggiungere. Per l'occasione è stato progettato e realizzato un pieghevole descrittivo contenente tutte le informazioni, sia in termini di misurazione e sia in termini di bollettazione. Per la consegna del pieghevole a giornalisti e utenti è stata realizzata una cartellina con l'immagine simbolo della tariffa puntuale nella Città di Teramo. Per tale evento sono state realizzate slide con contenuti grafici per tutti i relatori, nonché una diretta streaming sulle pagine Facebook di SuperJ e Te.Am. È stato inoltre progettato

e realizzato un video da trasmettere durante la presentazione contenente le immagini più significative delle attività messe in campo durante la cantierizzazione della Tariffa Puntuale nelle Frazioni del Comune di Teramo.

Partecipazione alla Fiera dell'Agricoltura

In virtù dell'importanza del progetto e del finanziamento ottenuto, la TE.AM. è stata invitata a partecipare all'evento "Fiera dell'Agricoltura" che ogni anno si tiene a Teramo. Questo evento per i teramani è un appuntamento immancabile, infatti l'iniziativa vanta un gran numero di presenze, oltre a coinvolgere scuole e realtà del territorio. È stato realizzato uno stand per accogliere, comunicare e distribuire i pieghevoli informativi. Lo stand è rimasto aperto per tutta la durata della Fiera con personale Te.Am. ed allestito con la proiezione delle slide e dei minispot. L'immagine e gli slogan, ormai simbolo della Tariffa Puntuale nella Città di Teramo, è stata oggetto di esposizione nell'evento teramano "Aspettando il primo maggio", infatti è stata proiettata sul ledwall del grande palco dove si sono esibiti gli artisti.

Partecipazione alla Giornata Mondiale dell'Ambiente

Su invito del partenariato composto da CSI Teramo, Anffas Onlus e Xenia APS, all'evento "Giornata Mondiale dell'Ambiente" la TEAM è stata invitata a partecipare all'evento che si è svolto presso il parco De Carolis a Teramo. L'evento di fine anno scolastico ha coinvolto circa 300 alunni delle prime classi della primaria degli Istituti Comprensivi Teramo Zippilli-Noè Lucidi, Teramo

- Savini-San Giuseppe-San Giorgio, Teramo
- D'Alessandro-Risorgimento, Teramo
- San Nicolò-Nepezzano.

Nell'occasione sono stati intrattenuti i piccoli scolari con azioni divulgative sulla Tariffazione Puntuale animate da giochi e musica.

Realizzazione del magazzino per lo stoccaggio dei mastelli e contenitori

E' stato realizzato un magazzino dedicato allo stoccaggio dei mastelli e dei contenitori, localizzato in un locale ricevuto in comodato d'uso gratuito. Questo spazio, attualmente condiviso con il Comune di Teramo, ospiterà anche gli arredi del teatro comunale in ristrutturazione, pertanto è stato fondamentale pianificare un'organizzazione adeguata per garantire un utilizzo efficiente e ordinato. È stato necessario effettuare una pulizia approfondita

per rimuovere polvere, detriti e materiali non più utili. Questa fase è stata cruciale per garantire un ambiente di lavoro sano e accogliente. Poiché il locale è condiviso, è stato indispensabile creare una recinzione interna che delimiti le aree destinate ai mastelli e ai contenitori, garantendo così una chiara separazione dagli arredi del teatro comunale. E' stata progettata un'attenta identificazione e suddivisione degli spazi per i diversi tipi di mastelli e contenitori, ottimizzando l'uso del volume disponibile.

La ricerca di "facilitatori" e punti di distribuzione

La ricerca di "facilitatori", ovvero personale addetto alla distribuzione dei mastelli e alla comunicazione della nuova tariffa, ha avuto delle difficoltà. Nonostante l'intenzione di collaborare con l'Università di Teramo tramite un tirocinio formativo, e di collaborare con la Regione Abruzzo attraverso un tirocinio extracurriculare, i due protocolli d'intesa non hanno prodotto risultati concreti. Ovvero dal protocollo d'intesa con la Regione Abruzzo sono stati selezionati due tirocinanti, tuttavia è ancora in fase di definizione la parte burocratico-amministrativa. Nonostante le difficoltà nella ricerca dei facilitatori, si è deciso di attivarsi autonomamente, coinvolgendo personale dell'Ufficio TARI già formato sulle attività di distribuzione e informazione. Lo stesso personale è stato utilizzato anche nella sperimentazione della Tariffa Puntuale nelle Frazioni nel 2020. Ciò ha permesso di garantire continuità ai processi, anche se con risorse limitate. E' stato inoltre necessario ridurre i punti di distribuzione dei mastelli da 5 a 3. La distribuzione ha avuto inizio, come programmato, il primo dicembre nelle sedi con il seguente orario:

- Piazza Garibaldi dal lunedì al sabato dalle ore 9,00 alle ore 13 e martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00;
- San Nicolò presso Caffè il martedì e giovedì dalle ore 8,30 alle 13, 30 e dalle 15,30 alle 17,30;
- Parco della Scienza il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8,30 alle 13, 30.

Incontri con i Cittadini

Un cronoprogramma di incontri è stato organizzato per informare i cittadini riguardo al progetto e per educarli su una più corretta raccolta differenziata. Per invitare i cittadini agli incontri sono state create apposite locandine in cui oltre agli slogan *"La sostenibilità sei tu"* e *"Arriva la nuova*

tariffa puntuale, equa e trasparente. Meglio per te, meglio per la tua città” è stata aggiunta una frase d’effetto: *“vediamoci per parlarne”*.

Nel primo incontro sono stati invitati a partecipare tutti i portatori d’interesse e negli altri sono stati invitati i comitati di quartiere e le macroaree.

Tutti gli incontri si sono svolti presso il Parco della Scienza ad eccezione di quelli che per comodità hanno voluto utilizzare la propria sede.

Gli eventi si sono rilevati fondamentali per garantire ai cittadini la comprensione delle nuove modalità di raccolta e come il loro impegno può contribuire a una città più pulita e sostenibile. Nelle occasioni si sono aperti dei dibattiti costruttivi dove i cittadini hanno dimostrato interesse e volontà a fare sempre meglio oltre. Vi sono stati dei momenti in cui i cittadini hanno espresso le loro idee o perplessità ma sempre in un confronto costruttivo che portato poi al chiarimento.

Realizzazione del nuovo calendario

Con l’obiettivo di migliorare la gestione dei rifiuti e promuovere pratiche di raccolta più sostenibili, è stato realizzato il nuovo calendario per la raccolta dei rifiuti 2025. Questo cambiamento si inserisce in un contesto di innovazione e sostenibilità, in vista dell’introduzione della tariffa puntuale che è partita il 1° marzo 2025. Il nuovo calendario prevede che la raccolta del RUR (Rifiuto Urbano Residuo) avvenga a settimane alterne, ossia ogni 15 giorni. Questa modalità di raccolta si propone di incentivare la riduzione della produzione di rifiuti e incoraggiare i cittadini a adottare comportamenti più responsabili nella gestione dei propri scarti. La diminuzione della frequenza di raccolta del RUR è un passo significativo verso un modello di raccolta più efficiente e sostenibile. Il nuovo calendario della raccolta rifiuti rappresenta un passo importante verso un modello di gestione dei rifiuti più responsabile e sostenibile. L’introduzione della tariffa puntuale, insieme alla raccolta del RUR a settimane alterne, mira a incentivare comportamenti virtuosi tra i cittadini, favorendo una maggiore consapevolezza ambientale. È fondamentale che tutti i cittadini collaborino attivamente, seguendo le indicazioni del nuovo calendario e partecipando alle iniziative di sensibilizzazione che saranno promosse.

Tempistica

- **Fase di comunicazione:** Già avviata con attività continuative la cui durata sarà per tutto il progetto.

- **Preparazione logistica:** Inizio della pianificazione logistica dal primo dicembre 2024, completamento entro maggio 2025 per garantire una distribuzione efficiente dei mastelli e dei carrellati.
- **Sperimentazione:** Da 01/03/2025 a 31/12/2025, con analisi di tutti i dati e feedback. E' necessario monitorare attentamente l'andamento della sperimentazione della tariffa puntuale, raccogliendo feedback dai cittadini e apportando eventuali modifiche al sistema di raccolta in base alle necessità.
- **Implementazione finale:** Da 01/01/2026, con una revisione del sistema di raccolta dei dati del primo semestre per valutare i risultati e adattare eventuali strategie.

3.1.7 – ALTRI SERVIZI

- **Verde Pubblico**

Il servizio verde pubblico è affidato in house providing alla società Te.Am. da parte dell'Ente ed il relativo contratto risulta stipulato in data 7/05/2022, con acquisizione al protocollo aziendale al n. 6150 del 9/05/2022.

Giusta comunicazione prot. n. 0031009 dell'Ente in data 27/04/2023, unitamente alla Determina del Dirigente di Settore dell'Ente n. 171 del 4/05/2023 il contratto è stato successivamente integrato.

Il servizio, nello specifico, è definito con individuazione delle tipologie di lavorazioni interessate, delle aree verdi comunali da gestire, delle frequenze e numero di interventi, correlati alla quantificazione dell'importo complessivo messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale per la commessa.

La sintesi dell'affidamento è riportata nel seguente prospetto:

SERVIZIO VERDE PUBBLICO (Contratto affidamento in house providing stipulato il 7/05/2022 e atto di integrazione al contratto del 27/04/2023)			
Lavorazioni	U. M.	Quantità	Importo Euro
Estensione complessiva	MQ	463.220	
Pulizia Aree Verdi	MQ	298.829	209.446,82
Fontane e Beverini	N.	15	8.593,62
Laghetto	N.	1	15.927,40
Taglio Erba	MQ	289.378	191.758,90
Aiuole fiorite	MQ	0	0,00
Siepi	ML	2.264	8.466,32
Cespugli	N.	704	6.892,16
Concimazione Prati	MQ	968	67,76
Profilatura Alberature	N.	84	10.576,44
Spollonatura	N.	367	4.565,48
Potature ed Abbattimenti	A CORPO		45.000,00
Totale lavorazioni		(1)	501.294,90
Decespugliamento stradale	KM	218	259.200,00
Totale Decespugliamento		(2)	259.200,00
Totale lavorazioni (1) con ribasso 25,30 %			374.467,29
Totale lavorazioni (2) con ribasso 40,24 %			154.897,92
Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso)			28.011,84
TOTALE GENERALE (IVA esclusa)			557.377,05

Le lavorazioni sulle aree (pulizia, fontane e beverini, laghetto, taglio erba, aiuole fiorite, siepi, cespugli, concimazione prati, profilatura alberature, spollonatura), così come il decespugliamento stradale (da computare a parte), come previsto dal disciplinare del servizio, prevedono modalità, periodi e frequenze degli interventi da eseguirsi nel corso dell'anno. Possono essere oggetto di compensazioni in base alle esigenze e richieste diverse del Comune - con variazione sia in riferimento al numero di interventi sia alle aree e zone interessate - e necessitano conseguentemente di puntuale rendicontazione.

Le potature e gli abbattimenti delle alberature, sono invece eseguite su richiesta del Comune, con specifica preventivazione ed accettazione, nei limiti dell'importo contrattualmente previsto.

In aggiunta, previa preventivazione da parte della società ed accettazione da parte dell'Ente, è possibile, rispetto alla previsione contrattuale, l'esecuzione di attività aggiuntive e complementari, nei limiti del quinto contrattuale.

Nell'anno 2024, le attività sulle aree sono proseguite con usuale fatturazione mensile, ordinariamente eseguita da parte della Te.Am. all'Ente, come quota parte fissa sulla previsione

annua, indipendentemente dalle lavorazioni svolte, salvo computo effettivo delle variazioni a conclusione dell'esercizio di riferimento.

Le potature e gli abbattimenti delle alberature così come ulteriori attività extra contrattuali su aree verdi sono state eseguite ed autorizzate dall'Ente o altri soggetti separatamente ed in base a specifiche richieste, provvedimenti e/o eventuali compensazioni, di cui si riporta a titolo indicativo un elenco di quelle concluse, esclusi pertanto le rendicontazioni e i procedimenti in corso.

n	Intestaz.	Interv.	Sett.	Data Preventivo	Esecuz.	Accettazione	Importo
1	Comune di Teramo	Via Longo	V.P.	Prot. 3526 del 11/03/2024	28-02-24	prot. 12547 e prot. Comune 71720	€ 2.939,05
2	Circolo Tennis Costante Bernardini		V.P.	Prot. 1515 del 29/01/2024	02-02-24	Prot. 1542 del 29/01/2024	€ 1.000,00

Il decespugliamento stradale è stato interamente eseguito (216 km previsti) sul territorio secondo le disposizioni dell'Amministrazione Comunale, con monitoraggio delle attività durante l'esecuzione ed emissione dei relativi S.A.L. fino alla avvenuta conclusione.

È stata inoltre richiesta ed autorizzata dal Comune nell'anno 2024 attività extra di decespugliamento stradale, eseguita dalla Te.Am. per ulteriori 15,75 km, a fronte di un importo riconosciuto pari ad euro 12.774,09 oltre IVA.

- **Servizio Segnaletica Stradale**

Il Servizio di Segnaletica Stradale ha previsto nell'anno 2024 l'impiego di n. 2 operatori, oltre ad un coordinatore di servizio (in quota parte assegnato anche al coordinamento dei servizi cimiteriali) per lo svolgimento delle attività di manutenzione (segnaletica orizzontale, segnaletica verticale) affidate per mezzo dell'atto di D.C.C. n. 15 del 26/03/2021 avente ad oggetto la trasformazione della società Te.Am. in house providing con contestuale affidamento dei servizi pubblici locali.

Tutte le attività operative sono attuate a seguito di ordinanze sindacali, programmazioni, segnalazioni, operate direttamente dall'Ufficio Tecnico competente del Comune di Teramo, che poi si traducono in ordini di servizio giornalieri da parte della Società.

In merito alle attività extra convenzione nel 2024 è stata eseguita dalla società Te.Am. una attività di rifacimento di segnaletica orizzontale presso il "condominio Sole" su richiesta della ditta Falone Costruzioni per un importo di euro 600 oltre IVA.

Risultano in corso di predisposizione da parte degli uffici tecnici comunali gli atti tecnico amministrativi per la stipula del contratto di affidamento pluriennale del servizio. Nell'anno 2024, in particolare, l'Ente ha approvato gli atti di affidamento del servizio di gestione della segnaletica (schema di contratto e disciplinare) in house providing a mezzo di Determina Dirigenziale n. 768 del 20/12/2024.

- **Verifica Impianti Termici**

Il servizio è costituito dalle attività di accertamento ed ispezione tese a verificare l'esecuzione da parte degli utenti del corretto esercizio e della regolare manutenzione degli impianti termici ubicati nel territorio comunale di Teramo.

Le attività e gli adempimenti, posti in capo all'Amministrazione Comunale di Teramo, sono in particolare finalizzati a contribuire a conseguire la limitazione dei gas a effetto serra secondo il Protocollo di Kyoto, in conformità alle norme quali Legge n. 10/1991, D.P.R. n. 412/1993, D.Lgs. n. 192/2005, Direttiva 2010/31/UE, D.P.R. 74/2013 e, in particolare, alla Legge Regione Abruzzo 4 luglio 2015, n. 18 e relativo Decreto del Presidente della Regione Abruzzo n. 2/Reg. del 31/07/2020 (Disposizioni regionali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici).

Il Comune di Teramo, in qualità di autorità competente, si è avvalso per la esecuzione del servizio, secondo previsione normativa, di organismo in possesso di requisiti di specifica competenza tecnica, quale la propria società in house providing Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A..

Ai fini dell'esecuzione del servizio, l'accertamento è definito come l'insieme delle attività di controllo pubblico diretto ad accertare in via esclusivamente documentale che gli impianti termici siano conformi alle norme vigenti e che ne rispettino le prescrizioni e gli obblighi stabiliti; l'accertamento documentale dei dati contenuti nei Rapporti di controllo tecnico e di efficienza

energetica trasmessi ai fini della certificazione dell'impianto termico è condotto anche con il supporto di mezzi informatici.

L'ispezione è costituita dal complesso degli interventi di controllo tecnico o documentale in situ, svolti da ispettori qualificati, mirato a verificare l'osservanza alle norme relative al contenimento dei consumi energetici nell'esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici.

Gli impianti termici sono definiti secondo normativa vigente come impianti tecnologici destinati ai servizi di climatizzazione invernale o estiva degli ambienti, con o senza produzione di acqua calda sanitaria, indipendentemente dal vettore energetico utilizzato, comprendente eventuali sistemi di produzione, distribuzione e utilizzazione del calore nonché gli organi di regolarizzazione e controllo. Sono compresi negli impianti termici gli impianti individuali di riscaldamento. Non sono considerati impianti termici apparecchi quali: stufe, caminetti, apparecchi di riscaldamento localizzato ad energia radiante; tali apparecchi sono tuttavia assimilati agli impianti termici quando la somma delle potenze nominali del focolare degli apparecchi al servizio della singola unità immobiliare è maggiore o uguale a 5 kW. Non sono considerati impianti termici, e pertanto non soggetti al relativo dispositivo normativo:

- i sistemi dedicati esclusivamente alla produzione di acqua calda sanitaria al servizio di singole unità immobiliari monofamiliari ad uso residenziale e assimilati;
- gli impianti per la climatizzazione invernale degli ambienti e/o la produzione di acqua calda sanitaria centralizzata costituiti esclusivamente da pompe di calore e/o collettori solari termici la cui somma delle potenze termiche utili sia inferiore a 12 kW;
- gli impianti per la climatizzazione estiva composti da una o più macchine frigorifere la cui somma delle potenze termiche utili sia inferiore a 12 kW.

La copertura degli oneri per la esecuzione del servizio pubblico locale è posta in capo ai responsabili degli impianti termici.

Il responsabile dell'impianto termico è, in particolare, individuato da norma come segue:

- a) il proprietario, in tutto o in parte, dell'immobile al cui servizio è posto l'impianto;
- b) nel caso di edifici dotati di impianti termici centralizzati amministrati in condominio e nel caso di edifici di proprietà di soggetti diversi dalle persone fisiche, gli obblighi e le responsabilità posti a carico del proprietario sono da intendersi riferiti agli amministratori o, in caso di mancata nomina, al legale rappresentante o al titolare della

ditta individuale;

c) nel caso di unità immobiliari dotate di impianti termici individuali, colui che occupa l'unità immobiliare, a qualsiasi titolo, subentra alla figura del proprietario, per la durata dell'occupazione, negli obblighi e nelle responsabilità connesse all'esercizio, alla manutenzione ordinaria dell'impianto termico, alla certificazione ed alle ispezioni previste;

d) in caso di condominio dotato di impianto termico centralizzato in cui non viene nominato un Amministratore, gli occupanti (il proprietario, in caso di singole unità immobiliari residenziali non locate) di ciascuna porzione immobiliare mantengono in solido il ruolo di responsabile dell'impianto termico.

L'Ente ha fissato con proprio provvedimento (D.C.C. n. 75 del 29/12/2021) l'entità delle tariffe a carico dei responsabili degli impianti termici, individuando specifici contributi per le certificazioni (bollino elettronico o segno identificativo) e per le ispezioni, in base alle potenze e tipologie degli impianti, nonché le relative modalità per i versamenti, il tutto approvando specifico Regolamento in materia (sempre con D.C.C. n. 75 del 29/12/2021), in ottemperanza alle disposizioni normative nazionali e regionali.

L'onere dell'ispezione è a carico del soggetto responsabile dell'impianto all'atto dell'ispezione stessa. In caso di immobili non occupati l'onere ricade in capo al proprietario dell'immobile.

Le ispezioni sono a titolo non oneroso quando sono eseguite su impianti termici correttamente certificati secondo i termini e le modalità riportate nel relativo Regolamento Comunale.

Estremi provvedimento di affidamento

Il contratto tra Comune di Teramo e Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A. è stato stipulato in data 28/02/2022 per una durata dell'affidamento del servizio in house providing pari ad anni 15 (quindici), decorrenti dalla data di stipula del contratto stesso.

Territorio e popolazione interessata dal servizio

Interessato dal servizio è l'intero territorio comunale di Teramo, avente una estensione pari a 151,88 Km² per un numero di residenti complessivi pari a 54.755 (ultimi dati ISTAT).

In sostanza ed in via esclusiva, il Comune di Teramo ha affidato alla Te.Am. Teramo Ambiente Spa l'espletamento, con cadenza periodica, degli accertamenti e delle ispezioni necessarie all'osservanza delle norme relative al corretto esercizio degli impianti termici nel proprio

territorio, e assicura che la copertura dei costi avvenga con una equa ripartizione tra tutti gli utenti finali.

Tariffe

L'importo per il servizio è determinato dalla relazione di pianificazione economica finanziaria delle attività di servizio redatta per il periodo 2022-2036 e trasmessa all'Ente preliminarmente all'approvazione del Regolamento e delle tariffe per mezzo della D.C.C. n. 75 del 29/02/2021, con possibilità di revisione e rimodulazione periodica, in base alla evoluzione delle tecnologie e dei disposti normativi.

Le tariffe approvate e vigenti per le attività di accertamento ed ispezione sono di seguito riportate:

IMPIANTI CON GENERATORE DI CALORE A FIAMMA	TARIFFA
CONTRIBUTI RELATIVI AL SEGNO IDENTIFICATIVO O BOLLINO	
Bollino (certificazione, per impianti di potenza al focolare $P < 35 \text{ kW}$) - cadaun generatore	14,00 €
Bollino (certificazione, per impianti di potenza al focolare $P \geq 35 \text{ kW}$ e $P < 116 \text{ kW}$) - cadaun generatore	22,00 €
Bollino (certificazione, per impianti di potenza al focolare $P \geq 116 \text{ kW}$) - cadaun generatore	30,00 €
CONTRIBUTI RELATIVI ALLE ISPEZIONI ONEROSE	
Ispezione impianto P al focolare complessiva $< 35 \text{ kW}$	115,00 €
Ispezione impianto P al focolare complessiva $\geq 35 \text{ kW}$ e $< 116 \text{ kW}$	145,00 €
Ispezione impianto P al focolare complessiva $\geq 116 \text{ kW}$	190,00 €
Ispezione, per ogni generatore aggiuntivo (cadauno, indipendentemente da potenza complessiva impianto)	90,00 €
Diniego di accesso/utente assente: in aggiunta alla tariffa prevista per ispezione	+ 50% tariffa prevista
IMPIANTI CON MACCHINE FRIGORIFERE, POMPE DI CALORE, COGENERAZIONE/TELERISCALDAMENTO	TARIFFA
CONTRIBUTI RELATIVI AL SEGNO IDENTIFICATIVO O BOLLINO	
Bollino (certificazione, per impianti di potenza $P < 35 \text{ kW}$) - cadauna macchina	14,00 €
Bollino (certificazione, per impianti di potenza $P \geq 35 \text{ kW}$ e $P < 116 \text{ kW}$) - cadauna macchina	22,00 €
Bollino (certificazione, per impianti di potenza $P \geq 116 \text{ kW}$) - cadauna macchina	30,00 €
CONTRIBUTI RELATIVI ALLE ISPEZIONI ONEROSE	
Ispezione impianto P complessiva $< 35 \text{ kW}$	115,00 €
Ispezione impianto P complessiva $\geq 35 \text{ kW}$ e $< 116 \text{ kW}$	145,00 €
Ispezione impianto P complessiva $\geq 116 \text{ kW}$	190,00 €
Ispezione, per ogni macchina aggiuntiva (cadauna, indipendentemente da potenza complessiva impianto)	90,00 €
Diniego di accesso/utente assente: in aggiunta alla tariffa prevista per ispezione	+ 50% tariffa prevista

Per i servizi affidati di accertamento ed ispezione del corretto stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici, la TeAm. spa applica le tariffe sopra stabilite ed approvate come Allegato B al Regolamento di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 29/12/2021.

Le tariffe sono comprensive dell'utile di impresa, delle spese di convenzione, delle spese di gestione e di ogni altro onere e spesa eventualmente non indicati relativa all'esecuzione del servizio.

La società a fronte dei servizi gestiti come meglio descritti nel disciplinare, ha diritto di introitare tutti i canoni e proventi pagati dagli utenti, secondo le tariffe approvate dal Comune.

Attività di certificazione (rapporti di controllo e manutenzione con bollino elettronico).

Nel corso dell'anno 2024, in merito alle attività di certificazione degli impianti sul territorio comunale sono proseguiti gli interventi avviati dal 1° marzo 2022 relativi alle nuove campagne di certificazione degli impianti termici, compresi gli impianti di climatizzazione estiva (pompe di calore, macchine frigorifere, etc.), con l'adozione del rapporto di controllo telematico e del bollino elettronico.

Tenuto conto della completa riprogettazione della commessa, a seguito delle evoluzioni normative e regolamentari e tuttora in atto, si forniscono di seguito i dati di certificazione relativi, per una sintesi riepilogativa e di confronto, agli ultimi quattro anni:

Centrali termiche (Potenza nominale ≥ 35 kW)	
Campagna annuale (*)	Certificazioni / bollini
2021	523
2022 (**)	466 (**)
2023	548
2024	629

Impianti di Potenza nominale < 35 kW	
Campagna biennale (*)	Certificazioni / bollini
2020-2021	17.135
2022-2023 (***)	17.509
2024 - (in corso)	9.401

(*) comprensiva di periodi di proroga / allineamento scadenze

(**) dati relativi al periodo dal 1° marzo 2022 (data avvio nuovo sistema) al 31 dicembre 2022

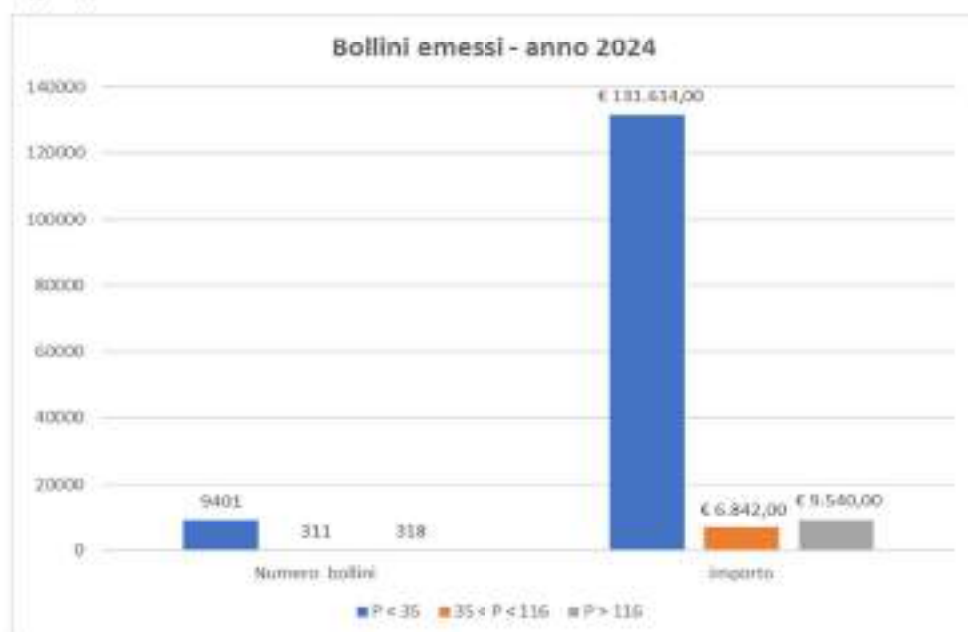
(***) dati relativi al periodo dal 1° marzo 2022 (data avvio nuovo sistema) al 29 febbraio 2024

L'attività di certificazione ha costituito un incasso per la società pari ad euro 166.723,55 oltre IVA distribuito nel periodo di riferimento 1° gennaio 2020 – 28 febbraio 2022 (proroga compresa), nel quale era adottato ancora il bollino cartaceo (in riferimento agli impianti di potenza inferiore a 35 kW).

Dal 1° marzo 2022, con l'introduzione del bollino elettronico, e fino al 31/12/2022 i ricavi dall'attività di certificazione sono risultati pari ad euro 76.648,00.

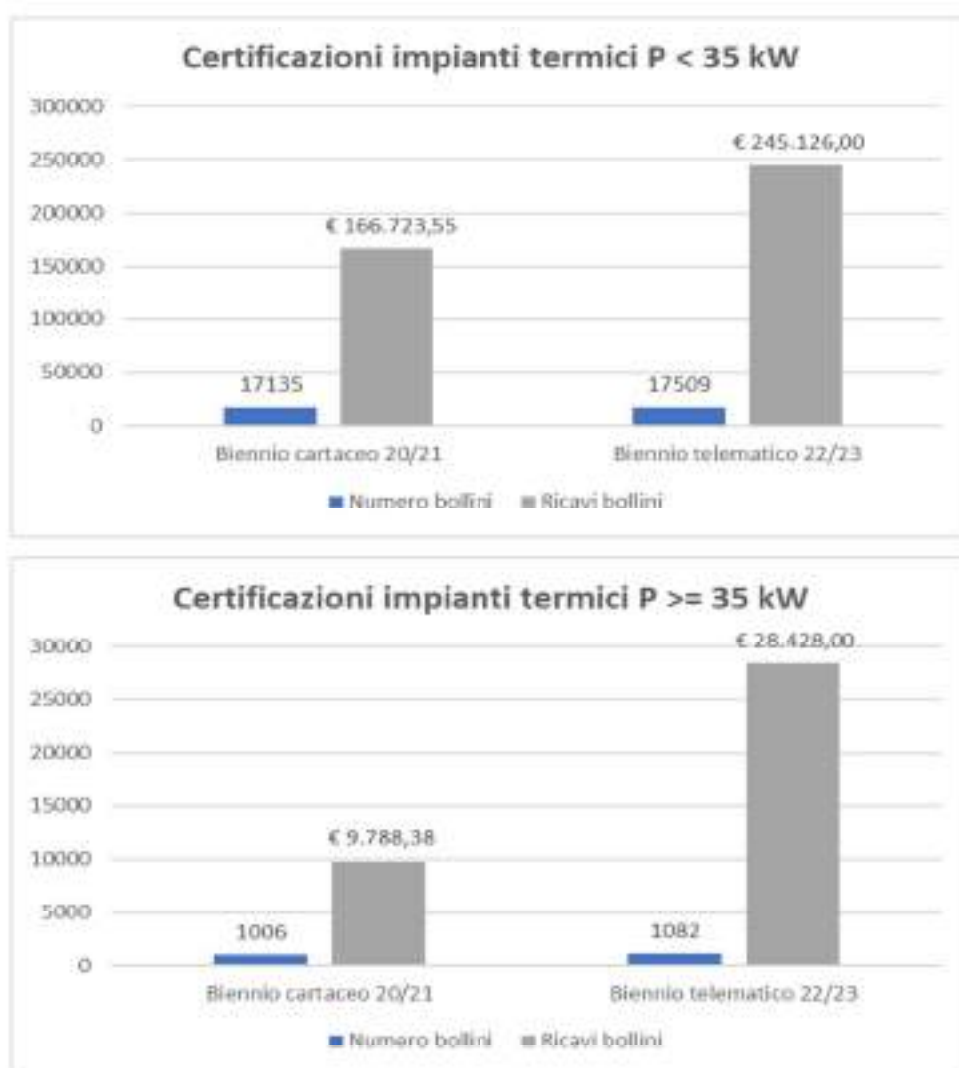
L'IVA sul bollino non è più applicata, come previsto ed approvato dalle D.C.C. n. 15 del 26/03/2021 (trasformazione Te.Am. in house e affidamento servizi pubblici), D.C.C. n. 75 del 29/12/2021 (nuovo regolamento impianti termici) e contratto di servizio in house providing del 28/02/2022 (prot. 12886 del Comune di Teramo).

Nell'anno 2024 i bollini emessi sono risultati in numero di 10.030 complessivamente per un introito corrispondente ad euro 146.996,00 relativamente alle attività di certificazione, secondo il seguente prospetto:



In riferimento al "biennio" a partire dall'introduzione del bollino telematico (relativamente agli impianti di potenza inferiore a 35 kW) l'attività di certificazione ha costituito un incasso per la società pari ad euro 245.126,00 distribuito nel periodo di riferimento 1° marzo 2022 – 29 febbraio 2024 (proroga compresa).

Per quel che riguarda l'attività di certificazione biennale complessiva, confrontando i risultati del servizio verifica impianti termici con il passaggio al nuovo regolamento, alla trasmissione telematica dei rapporti di controllo ed efficienza energetica ed all'applicazione del bollino elettronico, rispetto a quanto precedentemente attuato (campagne biennali "cartacee"), si hanno i seguenti quadri di sintesi:



Attività di ispezione (rapporti di prova – ispezioni a carattere oneroso e non oneroso).

Per quel che riguarda il numero delle ispezioni pianificate dal servizio verifica impianti termici, si fornisce anche qui un quadro di sintesi, secondo la seguente tabella.

Anno	Impianti con potenza < 35 kW	Impianti con potenza ≥ 35 kW	Totale ispezioni
2021	1198	33	1231
2022	549	34	583

2023	1264	31	1295
2024	933	24	957

Le attività ispettive pianificate si concretizzano in ispezioni a carattere oneroso (ovvero su utenze riscontrate effettivamente soggette e non certificate) ed a carattere non oneroso (impianti non soggetti, impianti riscontrati certificati e quindi a campione gratuito, mancati accessi – assenza/diniego responsabile, fabbricati inagibili, anomalie su indirizzari e catasto con lettere tornate indietro, scollegamenti impianti non comunicati, etc.).

Rispetto a quanto in precedenza attuato per il servizio – fino al 2021 - in cui erano fatturate le prestazioni a carattere oneroso a seguito dell'esecuzione, indipendentemente dall'incasso, la società opera dal 2022, con l'introduzione del nuovo sistema telematico di gestione, la fatturazione esclusivamente ad incasso riscontrato.

Attività di comunicazione, sportello, investimenti.

Lo sportello VIT (verifica impianti termici) unitamente al Servizio Clienti della Te.Am. S.p.a. rappresenta il cuore delle attività della società, il principale punto di contatto per i cittadini per fruire a pieno di tutti i servizi erogati; un luogo dove poter richiedere informazioni e chiarimenti, fornire spunti di miglioramento, esprimere il proprio giudizio sull'operato della società e presentare reclami.

Sono state gestite le attività attraverso le procedure declinate nel sistema di gestione della società relative: a) alle segnalazioni da parte degli utenti; b) informazioni amministrative e tecniche sul servizio; c) gestione dei procedimenti tecnico-amministrativi.

Sono stati curati i rapporti con i cittadini ed organizzate in particolare:

- richieste di carattere generale o specifico acquisite attraverso contatti telefonici diretti dell'ufficio VIT e numero verde, il sito e l'app della piattaforma di comunicazione ed informazione;
- le richieste pervenute tramite e-mail, fax, lettera, PEC, segreteria telefonica;
- i contatti verso i cittadini, finalizzati alla risoluzione di criticità nell'erogazione dei servizi.

L'ufficio VIT della società ha messo a disposizione uno sportello fisico che accoglie i cittadini / utenti:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00 (il sabato si possono ricevere altresì le segnalazioni per mezzo del Servizio Clienti);
- martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Risulta sempre attivo inoltre lo sportello telefonico per il tramite del numero diretto degli uffici e del Numero Verde della società 800253230, quest'ultimo accessibile:

- dal Lunedì al Sabato dalle ore 08:00 alle ore 13.00
- dal martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 18:00
- dal Lunedì alla Domenica (e-mail, fax, lettera e segreteria telefonica).

Nel corso dell'ultimo triennio si riscontrano le attività straordinarie messe in campo dalla società in house dovute al cambio di Regolamento conseguente alle evoluzioni normative costituite da:

- confronti e riunioni con le altre autorità ed organismi competenti della Regione Abruzzo (Agenza, Provincia Ambiente, OPS, etc.) per il catasto regionale e per le ulteriori modifiche e proposte al regolamento regionale;
- seminari ed incontri formativi ed informativi con le ditte di manutenzione, in relazione al nuovo sistema adottato;
- assistenza quotidiana ai cittadini ed alle ditte in relazione al nuovo sistema adottato;
- creazione nuovo catasto impianti termici comunale. Il nuovo catasto non ha alcun riferimento o legame con il vecchio catasto impianti, né prende a riferimento i catasti degli enti distributori di combustibile, per il quale non viene attuata alcuna richiesta né dal Comune né dall'Organismo. Il Catasto Comunale è stato creato "ex novo" mediante database unico derivante dal catasto TARI del Comune di Teramo. Il codice impianto termico è il codice immobile TARI, ed ogni variazione accertata o comunicata alla TARI è automaticamente riversata sull'impianto termico (dismissione utenza gas/acqua, cambio inquilino/responsabile, decesso, etc.).

La società dall'avvio del contratto ha ottemperato alle attività richieste ed ha, in particolare, attuato ad oggi i seguenti investimenti:

- dotazione di nuovo software gestionale K Term interconnesso con il database della TARI e ricodifica del catasto impianti termici (codici immobili);
- acquisizione di n. 2 nuove sonde strumentali per il servizio (deprimometri

funzionali alla misura del tiraggio secondo norma UNI 10845), oltre alla taratura annuale e manutenzione degli analizzatori fumi;

- acquisizione di n. 2 nuovi tablet per le attività ispettive e sviluppo ulteriore del software gestionale con adozione del rapporto di prova (ispezione) telematico;
- dotazione di n. 2 stampanti portatili termiche, ad alta risoluzione, minimo ingombro e peso, per la completa digitalizzazione delle attività ispettive;
- implementazione nel software del nuovo processo di validazione dei rapporti di prova / ispezione a seguito delle evoluzioni regolamentari e contrattuali;
- sviluppo ulteriore del software per la fatturazione elettronica con trasmissione in tempo reale al SDI dell'Agenzia delle Entrate direttamente dal gestionale termico e contestuale ribaltamento sul programma gestionale di contabilità aziendale.

È redatta inoltre dalla società all'Ente, entro il 30 giugno, relazione sulla gestione del servizio, in conformità al Disciplinare allegato al Contratto ed al fine di condividere risultati, esiti e criticità con il Comune.

Il Comune può inoltre in qualunque momento eseguire controlli e verifiche sull'operato della Te.Am. come da previsioni contrattuali.

La Te.Am. ha pubblicato nel 2024 la carta di qualità del servizio, redatta conseguentemente all'attuazione del nuovo regolamento, condivisa con il Comune giusta nota ns. prot. 12348 del 18/10/2024.

Per quanto attiene la gestione dei reclami, è attuata secondo procedura, modalità e modulistica previste dalla carta stessa e dal sistema di gestione integrata operato dalla Te.Am..

È pervenuta nel 2024 n. 1 segnalazione da parte di un utente relativamente ad una problematica condominiale, in materia di contabilizzazione del calore (D.Lgs. 102/2014 e s.m.i), alla quale è stato dato seguito con programmazione dell'attività ispettiva presso il condominio (procedimenti in corso) e, a seguito delle ulteriori richieste e comunicazioni pervenute, sono stati altresì forniti i dovuti chiarimenti. Non si riscontra al momento alcuna azione legale intrapresa nei confronti della società o dell'Ente in merito, tuttavia, dati i contenuti della corrispondenza ricevuta, è stato correttamente informato il Comune.

Gli anni 2023 e 2024 sono stati interessati dalle attività straordinarie seguenti:

- la revisione della modulistica e reportistica di servizio, alla luce delle evoluzioni

regolamentari e contrattuali, con emissione della nuova Procedura (PSI) e, come anzidetto, della Carta di qualità del Servizio (ottobre 2024);

- la revisione del processo di validazione dei rapporti di controllo tecnico e manutenzione delle ditte (rapporti di efficienza energetica);
- l'implementazione ulteriore del software gestionale per la gestione della reportistica e modulistica del servizio;
- la formazione ex novo e l'aggiornamento per il personale in servizio, evolutisi poi - per difficoltà tecnico operative in merito alla formazione del solo coordinatore di servizio originariamente prevista ed in parte attuata – nell'espletamento tra ottobre e dicembre del 2024 di una selezione interna, approvata in c.d.a., del personale da avviare al percorso formativo e ruolo di ispettore impianti termici (procedura in corso), al fine di far fronte alla criticità, tuttora in essere, relativa al numero di ispezioni che è possibile pianificare, essendo in servizio una sola unità di personale.

Si riscontrano ancora da eseguirsi:

1. il completamento del software gestionale per la parte relativa al monitoraggio, controllo ed estrazione dei dati del servizio;
2. gli eventuali investimenti sui nuovi analizzatori fumi;
3. la messa in servizio di almeno una ulteriore unità ispettiva;
4. la definizione di specifico atto da parte degli uffici comunali teso a disciplinare e gestire la concreta attuazione del sistema sanzionatorio di cui all'art. 22 del Regolamento (procedure dettagliate sulle sanzioni alle ditte di manutenzione, utenti, etc.).

Emerge chiaramente una evoluzione ancora in atto del servizio, con, da una parte, sviluppi positivi, ad esempio in riferimento alle attività di certificazione impianti, e, con, dall'altra, diversi punti critici, sul fronte delle attività ispettive e delle attività di controllo gestionale, da incrementare e per le quali non si è ancora trovata agevole risoluzione.

L'equilibrio economico-finanziario del servizio e la possibilità o meno di impiego degli investimenti e nuove risorse che erano stati pianificati nella relazione pluriennale, risultano strettamente connessi ai ricavi dovuti alle attività relative alle certificazioni ed ispezioni.

In riferimento a ciò, rileva che gli introiti sulle certificazioni dall'adozione del nuovo Regolamento sono risultati in linea con quanto stimato nella pianificazione pluriennale di

servizio mentre i ricavi delle attività ispettive si sono riscontrati in misura inferiore e tali da incidere per una diminuzione del 30 % circa sul ricavo complessivo atteso per la commessa. Ciò è derivato, in confronto alla pianificazione pluriennale, dal:

- 1) minor numero di ispezioni in termini assoluti, dovuta all'impiego tuttora di un solo ispettore per il servizio;
- 2) maggior numero di ispezioni a carattere non oneroso (ispezioni su utenze certificate, impianti non soggetti alla normativa del risparmio energetico, utenze dismesse, erroneamente identificate, utenti assenti, etc.) rispetto ai risultati attesi con l'uso del nuovo catasto.

Per il punto 2) in particolare si rilevano quali cause:

- il censimento obbligato ed in corso di esecuzione sui nuovi impianti introdotti dalla norma, quali pompe di calore, macchine frigorifere, etc., che abbassano ulteriormente la quota di ispezioni a carattere oneroso, trattandosi di attività su utenze che non sono impianti termici;
- il catasto TARI con numeri civici ed indirizzi non corretti, a causa degli errori derivanti dal database dell'anagrafe comunale al quale è agganciato e che risulta ad oggi non aggiornato ai nuovi civici, indirizzi, costituendo una importante criticità per il servizio, portata già all'attenzione anche in tavoli tecnici con altre aree dell'Ente e con richiesta di intervento da parte degli uffici tecnici comunali interessati;
- il catasto TARI con nominativi dei responsabili di immobile/impianto non corretti ed aggiornati, per i casi di variazioni non comunicate o non denunciate dai cittadini.

Per quanto sopra relazionato, sono sintetizzabili i seguenti rilievi conclusivi.

Le attività della Te.Am., dall'adozione del nuovo regolamento approvato con D.C.C. n. 75 del 29/12/2021 e dalla stipula del contratto di servizio avvenuta in data 28/02/2022, sono state indirizzate al completo rinnovamento del catasto impianti termici ed alla completa digitalizzazione dei processi.

Sono risultati eseguiti gli investimenti sul software gestionale, sugli hardware richiesti per l'esecuzione del servizio, adottati sia in ufficio che sul campo, sulle attrezzature in dotazione, come da previsione contrattuale.

Sono state riprogettate le modalità di erogazione del servizio, tuttora in atto in considerazione della gradualità richiesta al processo a seguito delle intervenute evoluzioni normative del settore. Risulta correttamente espletata la campagna di informazione agli utenti ed alle ditte di

manutenzione. Il sito istituzionale della società in house providing è risultato innovato nei contenuti e nella trasparenza relativamente al servizio erogato (faq, brochure, link alle norme, regolamenti e tariffe) e si riscontra costantemente aggiornato con pubblicazione di nuovi contenuti.

Si riscontrano conseguiti i risultati attesi in merito alle certificazioni e la continuità del servizio erogato per le ditte di manutenzione operanti sul territorio durante le modifiche regolamentari.

È risultato rispondente il servizio relativamente ai nuovi adempimenti e scadenze imposti dalla normativa per gli utenti, tra cui l'impiego del bollino elettronico sul territorio e la semplificazione delle attività riferite agli accertamenti, per mezzo della digitalizzazione dei processi.

Si evidenzia tuttavia uno scostamento in negativo sui risultati economici attesi per la componente ricavi dalle ispezioni nonché una importante criticità in riferimento al numero di ispezioni che è possibile attuare sul territorio a seguito dell'adozione del nuovo sistema, di non agevole risoluzione, in quanto risolvibile tempestivamente solo con l'adeguamento dei dati correlati all'anagrafe comunale ed incremento del personale tecnico-amministrativo da impiegare direttamente nella commessa, e quindi con aumento dei costi gestionali. Un ulteriore impatto economico per gli utenti finali, in particolare, è stato ad oggi indicato dall'Ente come incompatibile con gli obiettivi imposti per il territorio.

In prospettiva futura, è necessario, congiuntamente con l'Ente, valutare modifiche e possibili azioni di miglioramento sulle performance legate alle ispezioni, a biennio transitorio concluso e con l'obiettivo di non impattare sulle tariffe a carico degli utenti finali, prevedendo:

- un miglioramento del catasto, connesso alla correttezza ed aggiornamento dell'anagrafe comunale, da risolvere da parte dell'Ente;
- un incremento graduale delle risorse nel successivo biennio al fine di allinearsi ai risultati attesi dalla pianificazione, da operarsi a cura della Te.Am.;
- una procedura applicativa e dettagliata per la messa in opera del sistema sanzionatorio previsto da Regolamento (con atto a cura dell'Ente).

• **Servizi Cimiteriali**

I cimiteri interessati dalle attività della Società sono 16, distribuiti nell'intero territorio del Comune di Teramo, per una estensione complessiva di 71.110 m² circa. Alla nostra Società sono

state assegnate dal Comune di Teramo tutte le funzioni inerenti i servizi cimiteriali, aggiungendo alle attività precedentemente svolte tutte quelle inerenti le concessioni, il trasferimento e trasporto salme e, non ultima, l'illuminazione votiva.

La convenzione per la gestione dei Servizi cimiteriali, stipulata nel 2006 prevede che Te.Am. S.p.A. svolga in maniera autonoma e globale la gestione cimiteriale comprendente, oltre le attività istituzionali, anche quelle relative agli ampliamenti e alle edificazioni di nuove zone e strutture, la programmazione e l'effettuazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria riguardanti tutti gli edifici e strutture cimiteriali, l'incasso e la gestione delle entrate. Con Deliberazione del Consiglio n. 15 del 26/03/2021 di trasformazione "società in house" della Te.Am. S.p.a., il Comune di Teramo ha affidato alla società i servizi pubblici locali, tra cui i servizi cimiteriali.

Con Delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 17/03/2021 è stato approvato il nuovo Regolamento comunale di polizia mortuaria e gestione dei servizi cimiteriali, che comporta un adeguamento degli aspetti procedurali e della modulistica in uso, ancora in corso di completamento.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 30/03/2023 è stato approvato il Piano Industriale della Società, contenente anche le nuove tariffe cimiteriali.

Si sono susseguiti nel corso dell'anno 2024 diverse riunioni presso il Comune di Teramo e diverse comunicazioni da parte della Società tese all'approvazione delle nuove tariffe cimiteriali, di cui l'ultima con protocollo aziendale n. 13541 del 18/11/2024 avente ad oggetto: "approvazione tariffe cimiteriali – riscontro incontro del 23/10/2024" con la quale viene trasmesso il "Piano tariffario dei servizi cimiteriali" ed il "Disciplinare delle Tariffe dei Servizi cimiteriali".

Nel contempo durante il 2024 gli uffici hanno elaborato in sinergia con gli uffici competenti una bozza di "contratto di concessione dei servizi cimiteriali in house providing" ed il relativo "disciplinare tecnico per la gestione dei servizi cimiteriali".

Per i cimiteri, risulta in atto, ormai da diversi anni, la situazione di emergenza sanitaria, che ha portato la società Te.Am. quale gestore dei servizi ed il Comune di Teramo, in qualità di proprietà, a condividere ed affrontare in diversi tavoli ed incontri gli argomenti prioritari e funzionali alla gestione delle sepolture, in attesa della formalizzazione del suddetto atto di

affidamento pluriennale dei servizi alla società, tuttora in corso di emanazione da parte dei competenti uffici comunali.

La società ha, in particolare, aggiornato nel 2022 un esame complessivo della situazione cimiteriale, che è culminato con la proposta nei primi mesi del 2023 di modifica alla destinazione d'uso di tre aree cimiteriali da terreni per edificazione di cappelle gentilizie a campi di inumazione.

Inoltre con atto della Società prot. n. 5297 del 22/04/2024 avente ad oggetto: "concessione cellette ossarie Cimitero Urbano di Teramo – sospensione assegnazione per persone viventi", la Società ha comunicato all'Ente che a decorrere dal 01/05/2024 avrebbe provveduto alla sospensione dell'assegnazione anche delle cellette ossarie a persone viventi, assentendo la concessione delle suddette solo per accogliere i resti mortali e le urne cinerarie dei defunti e dei loro congiunti.

A titolo indicativo e non esaustivo, si riportano di seguito anche le comunicazioni pregresse trasmesse dalla Società all'Ente dal 2020 al 2022:

- prot. n. 1582 del 07/02/2020 avente ad oggetto: *"servizi cimiteriali di cui al contratto rep. n. 5237 del 28/02/2006 – riscontro nota assunta al protocollo della Te.Am. in data 22/01/2020 prot. n. 858"*;
- prot. n. 2460 del 28/02/2020 avente ad oggetto: *"tavolo tecnico Comune di Teramo/Te.Am. del 24/02/2020 – stima degli interventi di messa in sicurezza dei cimiteri urbano e frazionali"*
- prot. n. 2714 del 05/03/2020 avente ad oggetto: *"servizi cimiteriali di cui al contratto rep. n. 5237 del 28/02/2006 – adeguamento tariffe"*
- prot. n. 4271 del 28/04/2020 avente ad oggetto: *"gestione loculi disponibili"* da cui si evince testualmente che: "... come evidenziato nella corrispondenza già intercorsa, non sarà più possibile concedere loculi a persone viventi in quanto la priorità oggi è garantire la sepoltura delle persone decedute ...";
- prot. n. 5826 del 12/06/2020 avente ad oggetto: *"ns. nota n. 1582 del 07/02/2020"*
- prot. n. 7948 del 05/08/2020 avente ad oggetto: *"servizi cimiteriali"*

- prot. n. 9897 del 04/09/2020 avente ad oggetto: *"servizi cimiteriali di cui al contratto rep. n. 5237 del 28/02/2006. Richiesta di rimodulazione della durata contrattuale"*.

Relativamente alla gestione emergenziale si evidenzia nel periodo 2021, 2022, 2023 e 2024:

- che il Comune di Teramo ha approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 17/03/2021 il "Regolamento comunale di Polizia mortuaria e gestione dei servizi cimiteriali" e che dal predetto si evince all'art 41 "formazione graduatorie e relativo aggiornamento" che l'assegnazione dei loculi "...sarà assentita solo per i defunti allorquando-do la disponibilità degli stessi scenderà al di sotto della quota del 25%.." e che allo stato la Società sta procedendo alla sola assegnazione in morte dei loculi disponibili al momento del decesso;
- che il Comune di Teramo ha approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 26/03/2021 la trasformazione della Te.Am. Teramo Ambiente S.p.a. in società in house e l'affidamento dei servizi pubblici locali, ivi compresi i servizi cimiteriali, con la prosecuzione della gestione trattandosi di servizi pubblici non interrompibili nelle more della adozione degli atti finalizzati all'affidamento dei servizi;
- che il Comune di Teramo ha emanato la Deliberazione della Giunta Comunale n. 327 del 19/11/2021 avente ad oggetto: "ampliamento cimitero di Sant'Atto e realizzazione in emergenza di nuovi loculi presso i cimiteri di Cavuccio, Forcella, Miano, Poggio Cono, Putignano e San Nicolò a Tordino a Sant'Atto approvazione progetti e pianificazione eco-nomica e finanziaria" e successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 30/11/2021;
- che il 27/10/2022 si è tenuta una riunione presso la sala giunta del Comune di Teramo, previa convocazione mezzo mail da parte dell'Ente del 24/10/2022, avente ad oggetto: "convenzione per concessione loculi emergenziali";
- che dal 28/11/2022 al 12/01/2023 è intercorsa collaborazione e corrispondenza a mezzo posta elettronica tra gli uffici tecnici del gestore e dell'Ente con proposta di prime varianti al P.R.C.U. in termini di campi di inumazione e manufatti emergenziali;
- che il 27/12/2022 è stata inviata dal settore cimiteriale una mail avente ad oggetto: "Convenzione loculi frazionali emergenziali e allegati in bozza";
- che con prot. n. 16251 del 30/12/2022 la Te.Am. ha inviato una pec avente ad oggetto: "richiesta disposizione per fruizione loculi emergenziali";

- che il 30/12/2022 il Comune di Teramo ha emanato l'Ordinanza del Sindaco avente ad oggetto "ordinanza contingibile ed urgente per assegnazione provvisoria alla TE.AM. SPA del 20% dei loculi emergenziali realizzati nei cimiteri di Cavuccio, Forcella, Miano, Poggio Cono, Putignano e San Nicolò A Tordino di cui alla D.G.C.N. 327 del 19/11/2021", con la quale si ordina alla Te.Am. di procedere, in caso di decesso, all'assegnazione del 20% dei nuovi loculi realizzati nei cimiteri Cavuccio, Forcella, Miano, Poggio Cono, Putignano e San Nicolò a Tordino;
- che in data 10/05/2023 è stata stipulata la Convenzione per concessione loculi frazionali emergenziali tra il Comune di Teramo e la Te.Am., atto trasmesso con prot. dell'Ente n. 34836;
- che il 02/11/2023 è pervenuta da parte del Sindaco di Teramo l'usabilità dei loculi emergenziali costruiti nel Cimitero frazionale di Rapino;
- che con ordinanza del Sindaco del Comune di Teramo n. 37 del 06/02/2024 sono stati assegnati ulteriori loculi emergenziali in quota morte nei cimiteri di Cavuccio, Poggio Cono e Miano.

In relazione all'assegnazione dei loculi emergenziali frazionali di cui alla Delibera Giunta Comunale n. 327 del 19/11/2021, all'ordinanza del Sindaco del Comune di Teramo n. 331 del 30/12/2022 ed in ottemperanza alla Convenzione concessione loculi emergenziali del 10/05/2023 – prot. TeAm SpA n. 7122 e prot. Comune di Teramo n. 34836 del 10/05/2023, si comunica che con prot. n. 11967 del 10.10.2024 è stata inviata al Comune di Teramo la rendicontazione relativa al primo semestre 2024. Ad inizi del 2025 la Società ha proceduto ad emettere nota di rendicontazione e di rimborso al Comune di Teramo nel rispetto degli articoli 8 e 9 della Convenzione per concessione loculi emergenziali frazionali relativa anche al secondo semestre 2024.

Si rinvia alla tabella sottostante per un quadro dei loculi emergenziali residui per ciascun cimitero frazionale aggiornata al 14.01.2025.

LOCULI EMERGENZIALI FRAZIONALI (SITUAZIONE AL 14/01/2025)									
CIMITERO	disponibilità TOTALE	destinati IN MORTE	assegnati IN MORTE	disponibilità residua IN MORTE	note sul residuo	destinati per GRADUATORIE	assegnati in CONVOCAZIONI E	disponibilità residua per CONVOCAZIONI	note sul residuo
CAVUCCIO*	25	10	4	6	2 di 5° fila e 4 di 4° fila	15	10	5	2 di 3° fila e 3 di 1° fila
FORCELLA	20	4	0	4	4 di 5° fila	16	0	16	4 di 4° fila, 4 di 3° fila, 4 di 2° fila e 4 di 1° fila
MIANO*	40	16	11	5	5 di 4° fila	24	6	18	5 di 3° fila, 5 di 2° fila e 8 di 1° fila
SAN NICOLO'	65	13	11	2	2 di 5° fila	52	29	23	13 di 4° fila e 10 di 3° fila
SANT'ATTO'	80	16	1	15	15 di 5° fila	64	24	40	13 di 4° fila, 15 di 3° fila, 6 di 2° fila e 6 di 1° fila
POGGIO COIRO*	10	10	2	8	2 di 4° fila, 2 di 3° fila, 2 di 2° fila e 2 di 1° fila	nessuna disponibilità, solo quota morte			
PUGIGNANO	55	11	1	10	10 di 5° fila	44	13	31	11 di 4° fila, 11 di 3° fila, 1 di 2° fila e 8 di 1° fila
RAPINO	26	7	0	7	7 di 3° fila	29	6	23	5 di 3° fila, 9 di 2° fila e 9 di 1° fila

* modificata la quota morte

Relativamente alle risorse umane, il personale in servizio al 31/12/2024 presso il settore Cimiteriale è così costituito:

- n. 6 operatori di cui n. 1 con mansione di responsabile del servizio di custodia, n. 1 coordinatore dei servizi cimiteriali addetto in quota parte anche al coordinamento del servizio di segnaletica stradale dal 1/11/2023;
- n. 1 operatrice addetta alle pulizie dei padiglioni;
- n. 2 impiegate amministrative (di cui n. 1 part-time 30 ore dal 17/04/2023), n. 1 operatrice (part-time 30 ore dal 17/04/2023) a supporto attività di sportello cimiteriale, n. 1 responsabile amministrativo;
- n. 1 responsabile dei servizi territoriali, in quota parte con altri settori.

Al 31.12.2024 n. 1 addetto operativo fruisce di permessi per diritto alla legge 104, attualmente in congedo straordinario di lunga durata, in sostituzione del quale sono stati assunti n. 2 operatori con contratto interinale part time (19 ore/settimanali), a copertura dell'orario di lavoro e del tempo di congedo dell'operatore anzidetto.

Si riporta:

- che il numero di operazioni gestite nel Cimitero del Comune di Teramo e nei Cimiteri frazionali è mediamente superiore a 600/anno (suddivisi tra tumulazioni, inumazioni e gestione urne cinerarie), come da tabella sottostante, desumibile da dati storici:

DECESSI	2024	2023	2022	2021	2020
TUMULAZIONI TERAMO E FRAZIONALI	362	410	455	450	436
INUMAZIONI TERAMO E FRAZIONALI	114	105	103	115	126
URNE TERAMO E FRAZIONALI	100	103	108	52	66
TOTALE DECESSI	596	618	666	617	628
- Operazioni e tipologie di sepolture richieste nei cimiteri del comune di Teramo (dati storici)					

- che per quanto attiene il solo cimitero di Teramo capoluogo le richieste di inumazioni presentano un trend di crescita di seguito rappresentato, passando nell'ultimo decennio da un numero di inumazioni annue di circa 70 ad un numero di inumazioni annue di circa 110, con un incremento per tale tipologia di sepoltura del 57% nel periodo:

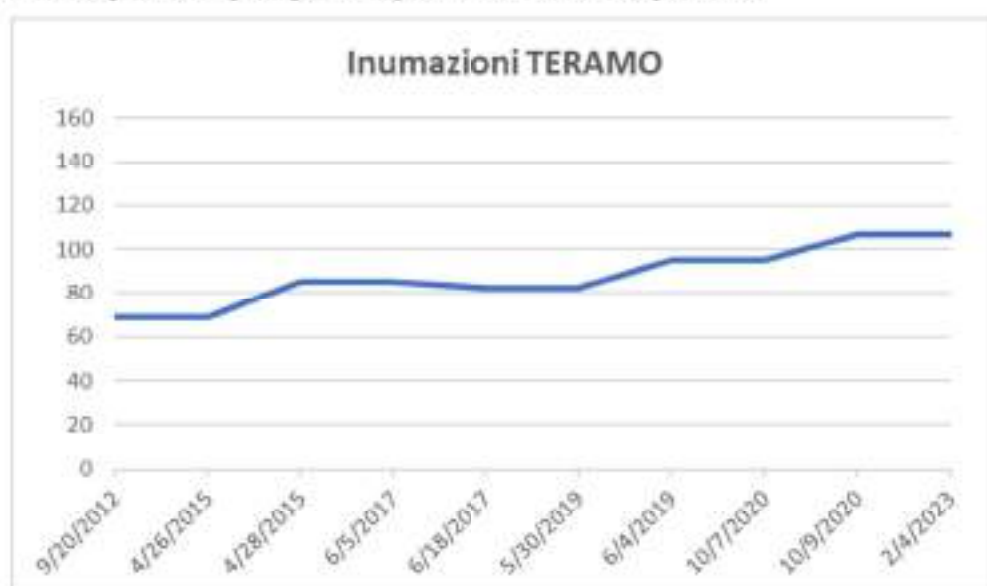


Figura - Inumazioni / annue - dato storico medio nei periodi esaminati di riempimento dei campi a terra

- che il numero di campi a terra, distinto in campi per inumazioni e campi per consumazione, ovvero questi ultimi destinati ad ospitare salme non mineralizzate da operazioni di estumulazione ed esumazione, per il cimitero di Teramo è di seguito riportato:

Denominazione campo	Tipologia sepoltura	Numero fosse	Rif. anno decesso salme inumate
1	Inumazioni	135	6/2008 – 9/2010
1 Cons.	Consumazioni	104	Vari / da operazioni
2	Inumazioni	108	9/2010 – 9/2012
2 Cons.	Consumazioni	48	Vari / da operazioni
3 Cons.	Consumazioni	153	Vari / da operazioni
4	Inumazioni	180	9/2012 – 4/2015
4 Cons.	Consumazioni	160 + 24 (amput. / aborti / bimbi)	Vari / da operazioni
5	Inumazioni	180	04/2015 – 6/2017
5 cons.	Consumazioni	12	Vari / da operazioni
9	Inumazioni	160	6/2017 – 5/2019
10	Inumazioni	132	10/2020 – 12/2021
11	Inumazioni	132	11/2022 – in corso
12	Inumazioni	140	4/2005 – 6/2008
13	Inumazioni	128	6/2019 – 10/2020
Angeli	Inumazioni	54	1983 - 2021
Caduti di tutte le guerre	Inumazioni	Speciale / commemorativo	Speciale / commemorativo

Tabella – Rilevo dei campi a terra nel cimitero urbano di Teramo (aggiornato ad aprile 2023)

- che nel 2022/2023 sono state espletate le procedure di affissioni, recinzioni sul campo e pubblicazioni all'Albo Pretorio del campo 12 del Cimitero urbano di Teramo e sono completate le operazioni di esumazioni d'ufficio e su richiesta. Tale campo è stato utilizzato e completato per le inumazioni in morte.
- che nel 2022/2024 sono state espletate le procedure di affissioni, recinzioni sul campo e pubblicazioni all'Albo Pretorio del campo 3 consumazione del Cimitero urbano di Teramo e sono attualmente in corso di completamento le ultime esumazioni su richiesta del parente del defunto e d'ufficio in caso di assenza di richieste sulla destinazione dei resti mortali;
- che nel 2024 sono state espletate le procedure di affissioni, recinzioni sul campo e pubblicazioni all'Albo Pretorio del campo 1 del Cimitero urbano di Teramo e sono

attualmente in corso le procedure di esumazioni d'ufficio e su richiesta per la liberazione del suddetto campo;

- che dal 2024 ed attualmente ancora in corso le inumazioni presso il campo 14, ovvero in una delle nuove fasce di terreno autorizzate dal Comune di Teramo, quale campo di inumazione;
- che è successivamente liberabile il campo di inumazione n. 2 (108 fosse), che necessita dei tempi di medio - lungo termine (9-12 mesi) richiesti per l'operabilità delle procedure e per-tanto non possono essere di prossima disponibilità, parimenti i campi 1, 4 e 5 consumazione;
- che i restanti campi di inumazione 4, 5, 9, 13, 10 ed 11, in ordine cronologico, seguiranno negli anni secondo rotazione e non sono altresì nelle disponibilità;
- nel 2024 sono state effettuate affissioni per concessioni loculi scaduti sui cimiteri frazionali di: Miano, San Nicolò, Frondarola, Forcella, Cavuccio, Poggio Cono, Rapino e Valle San Giovanni;
- che il numero di operazioni straordinarie annue riferite alle sole estumulazioni ed esumazioni è rilevabile da tabella sottostante:

OPERAZIONI	2024	2023	2022	2021	2020	2019
ESTUMULAZIONI TERAMO E FRAZIONALI	105	48	47	77	69	52
ESUMAZIONI TERAMO E FRAZIONALI	174	111	90	139	145	91
TOTALE OPERAZIONI E STUMULAZIONI / E SUMAZIONI TERAMO E FRAZIONALI	279	159	133	216	214	143

Tabella - Estumulazioni ed esumazioni nei cimiteri del comune di Teramo – urbano e frazionali (dati storici)

- che, da un esame dei dati storici relativi al biennio 2020/2021, in riferimento alle operazioni di estumulazione del cimitero urbano per scadenza concessoria tese a rendere nuovamente disponibili i loculi, la percentuale di salme non mineralizzate e che quindi necessitano di essere inumate è risultata pari al 70%;

- che, come desumibile, pertanto, le attività di estumulazione risultano proporzionali alle attività di esumazione, e la possibilità di esecuzione delle estumulazioni è in particolare correlata alla disponibilità dei campi di inumazione per consumazione.

Anche nell'anno 2024, il personale operativo cimiteriale ha subito nuovamente variazioni a causa di congedo straordinario di lunga durata ai sensi della Legge 104 di un operatore cimiteriale, che per quanto sostituito da due unità di lavoratori temporanei part time, gli stessi hanno necessitato di un lungo periodo di formazione ed affiancamento. Ciò nonostante il servizio è riuscito a garantire, con impegno e dedizione, le operazioni professionali, come evidente dai dati illustrati.

Nell'anno 2024 è proseguita ed è tuttora in corso l'attività volta al recupero dei crediti delle tariffe cimiteriali non pagate negli anni dagli utenti.

È proseguita l'attività di recupero loculi e fosse a mezzo di estumulazioni ed esumazioni che ha permesso alla società di continuare a far fronte alla cronica carenza di loculi disponibili, soddisfacendo le richieste giornaliere dovute ai decessi. Tale attività pur configurandosi come straordinaria è oramai considerata una cosiddetta "attività d'istituto".

È proseguita l'attività di concessione dei manufatti nei 16 Cimiteri, loculi in morte, rinnovi loculi, cellette ossario, aree per edicole e cappelle, precisando che, anche nel 2023, vista l'emergenza loculi ancora in atto, si è proseguito nell'attribuire la concessione dei loculi solo in morte e dal 2024 anche le cellette ossarie sono attribuite solo in morte per accogliere urne e resti mortali.

In occasione del periodo di commemorazione dei defunti la società ha posto in campo le usuali sinergie tra uffici e servizi, incrementando altresì le necessarie risorse per il periodo. Sono state inoltre eseguiti acquisti di panchine ed attrezzature per il cimitero urbano, ed è stato attuato il consueto servizio di potenziamento dei lumi votivi con affidamento specifico a ditta esterna.

Sono proseguite anche nel 2024 le attività di controllo da parte del personale operativo sulle aree cimiteriali maggiormente colpite dal sisma, con ripristino della corretta interdizione all'accesso delle aree inagibili e di idonea cartellonistica, in ottemperanza alle Ordinanze Sindacali del 7/08/2019. Nell'anno 2024 la Società Te.Am. SpA ha eseguito ed ha in corso

di esecuzione attività manutentive per un importo complessivo di € 240.000,00, secondo l'elenco di seguito riportato.

MANUTENZIONI CIMITERI - ANNO 2024

Tipo	Cimitero	Descrizione
Servizi	Teramo e frazionali	Noleggio a caldo attrezzature specifiche per piani alti
Servizi	Teramo e frazionali	Smaltimento inerti prodotti da esumazioni ed estumulazioni cimiteriali
Servizi	Teramo	Manutenzione ascensore pad. Cap. port
Servizi	Teramo	Manutenzione n. 2 ascensori pad. 25 e 25 port.
Servizi	Teramo	Manutenzione ascensore pad. 24
Servizi	Teramo e frazionali	Recupero e trasporto salme
Servizi	Teramo e frazionali	Servizio funebre in stato di indigenza
Forniture	Teramo	Fornitura lastre in c.a.v. per tumulazioni - varie misure
Servizi	Teramo	Assistenza tecnica annuale software gestionale cimiteri
Lavori	Forcella	Lavori di manutenzione ordinaria tratti di pavimentazione esistente
Lavori	Teramo	Lavori di manutenzione ordinaria consistenti in pulizia e sigillatura di lesioni e giunzioni della pavimentazione con guaina presso l'area pavimentata padiglione 11 (zona scalinata)
Lavori	Teramo	Lavori di rimozione e smaltimento di materiali contenenti amianto
Lavori	Teramo	Lavori di manutenzione straordinaria delle coperture del padiglione n. 16 blocco sud e della chiesa
Lavori	Forcella	Lavori di messa in sicurezza e riparazione cancello esistente (compresi ripristino plinto di fondazione e montante)
Servizi	Teramo e frazionali	Manutenzione impianti elettrici e lumi votivi cimiteriali - 1 sal e 2 sal annuale
Servizi	Teramo	Verifica dello stato di conservazione dei materiali contenenti amianto (coperture dei fabbricati pad. 1, 2, 10 e 11)

Lavori	Teramo	Lavori di manutenzione ordinaria n. 2 locali piano terra palazzina lato dx - risanamento e pittura pareti, riparazione pavimenti, ed intervento di rimozione sbarra ingresso cimitero
Lavori	S. Nicolò a Tordino	Lavori di manutenzione ordinaria copertura e pluviali padiglione comunale n. 1
Lavori	S. Atto	Realizzazione linea elettrica di collegamento dall'impianto esistente al nuovo padiglione loculi per lumi votivi
Servizi	Teramo e frazionali	Manutenzione ordinaria e straordinaria n. 1 miniescavatore in uso ai servizi
Servizi	Teramo	Sistemazione locale rack uffici e nuovo punto elettrico ingresso accoglienza
Forniture	Teramo	Acquisto nuova scala a sfilo professionale per accesso lucernai pad. 25 porticate e per interventi e manutenzioni varie
Forniture	Teramo	Sostituzione pacco batterie (n. 2) per lettiga sviluppabile per operazioni cimiteriali
Servizi	Teramo e frazionali	Servizio di disinfestazione insetti alati cimitero urbano + servizio disinfestazione vespe/ calabroni / formiche a chiamata cimitero urbano e frazionali triennale
Lavori	Teramo	Lavori di manutenzione ordinaria di varie zone dei viali (aree padd. 3-4-chiesa e pad. 16-17-18-19) consistenti in riparazione pozzetti e griglie, avvallamenti e sconnessioni
Forniture	Teramo	Cippi di marmo identificativi per campi di inumazione
Lavori	Teramo	Lavori di: a) manutenzione straordinaria: coperture plane dei padiglioni n. 15 e n. 16 (fabbricato nord), consistenti in realizzazione nuovo strato di guaina impermeabilizzante su preesistente, previa pulizia e preparazione, e f.p.o. nuove scossaline compresi bocchettoni ove necessario; b) manutenzione ordinaria: pulizia delle mura esterne perimetrali lato nord / ingresso cimitero consistenti in estirpazione erbacce, verifica e fissaggio pluviali e bocchettoni, lucernai delle torrette in adiacenza all'ingresso.

Lavori	Teramo	Lavori di manutenzione w.c. esterno cimitero (sostituzione del sanitario tipo "turca" con vater)
Forniture	Teramo	Sostituzione pacco batterie (n. 8) per veicolo elettrico trasporto persone inabili o con difficoltà di deambulazione
Forniture	Teramo	Cunei di legno per supporto operazioni chiusura loculi
Forniture	Teramo	Acquisto nuovo calabare e permuta vecchia attrezzatura
Forniture	Teramo	Fornitura e posa in opera di n. 31 nuovi pannelli in vetro compresi morsetti, guarnizioni ed accessori per ripristino superfici e sicurezza padiglioni seminterrati nn. 23 e 24
Servizi	Teramo e frazionali	Manutenzione annuale ordinaria n. 2 alzaferetri
Forniture	Teramo	Sostituzione pacco batterie (n. 2) per macchina lavasciuga professionale a pulizia dei padiglioni
Forniture	Teramo	Acquisto o nolo con riscatto Piaggio Porter con vasca ribaltabile per gestione rifiuti cimiteriali
Servizi	Teramo e frazionali	Manutenzione annuale ordinaria n. 1 calabare, 2 montaferetri, 2 lettighe elettriche, 1 lettiga sviluppabile
Servizi	Teramo e frazionali	Manutenzione ordinaria annuale su n. 212 scale cimiteriali
Lavori	Teramo	Lavori di manutenzione ordinaria di varie zone dei viali (aree nuovo ampliamento - zona edicole e campi a terra, area commiato, area pad. 15-16-17-18-19) consistenti in riparazione pozzetti e griglie, avvallamenti e sconnessioni
Lavori	Teramo	Lavori di manutenzione ordinaria superfici padiglione n. 25 cappelle porticate - piano 2° (risanamento e pittura)
Forniture	Teramo	F.p.o. vasche a colonna su n. 4 fontane esistenti dell'area terreni edicole nuovo ampliamento
Lavori	Cavuccio	Realizzazione linea elettrica di collegamento dall'impianto esistente al nuovo padiglione loculi per lumi votivi, compresi quadri, interruttori e trasformatori
Lavori	Teramo	Lavori di manutenzione w.c. esterno cimitero - risanamento e pittura pareti

Lavori	Teramo	Lavori di manutenzione ordinaria delle opere in ferro (ringhiere e parapetti) dei piani terra dei padiglioni dal n. 5 al n. 14 presso lato ovest
--------	--------	--

Tra gli interventi di rilievo si evidenziano le manutenzioni straordinarie eseguite sulle coperture della chiesa e dei padiglioni 15 e 16, le manutenzioni sui viali e i camminamenti del Cimitero di Teramo, le manutenzioni all'ingresso e dei servizi igienici, l'acquisto di un nuovo calabare e di un nuovo Piaggio Porter per la raccolta dei rifiuti.

3.1.8 – Sistemi di gestione integrata, Servizio prevenzione e protezione

Di seguito rappresentate le maggiori attività svolte dal Servizio Prevenzione e Protezione e Sistemi di Gestione Integrata (schemi UNI EN ISO 9001 – 14001 – 45001).

VALUTAZIONE DEI RISCHI

- # Emissione di una nuova edizione del documento di valutazione dei rischi DVR, con la revisione della struttura, delle mansioni e delle classi di rischio ed il completo allineamento al CCNL di riferimento (Ed.2 rev.0 del 16.09.2024);
- # Revisione dei documenti di valutazione dei rischi specifici, secondo gli intervalli di scadenza previsti da legge;
- # Emissione di un primo documento di valutazione dei rischi DVR (ed annessi rischi specifici) per la commessa del Comune di Montorio al Vomano (Ed.1 rev.0 del 29.05.2024);
- # Emissione di un primo documento di valutazione dei rischi DVR (ed annessi rischi specifici) per la commessa del Parcheggio di Piazza Dante a Teramo (Ed.1 rev.0 del 23.05.2024);
- # Valutazione preliminare dei rischi per l'acquisto di macchine, spazzatrici ed attrezzature (spazzatrice stradale, aspiratore con bidone carrellato etc.).

FORMAZIONE

- # Predisposizione e gestione del programma di formazione 2024, con rilievo dei fabbisogni formativi segnalati dagli RFA sia per gli aspetti cogenti che di incremento delle conoscenze, con ricorso ove applicabile della formazione finanziata Fondimpresa;

Gestione della pianificazione per le seguenti azioni formative:

- Novembre 2024 N.1 edizione aggiornamento Addetti Antincendio con il mantenimento del Requisito “idoneità tecnica addetto antincendio rischio alto” (8 ore di formazione) per complessivi 14 discenti (dei quali 4 assenti) c/o VVFF;
- N. 3 edizioni Formazione base addetto Antincendio – idoneità tecnica (16 ore di formazione) per il personale del Parcheggio di Piazza Dante;
- Settembre 2024 – aggiornamento attrezzature di lavoro e nuova formazione – PLE con S&I Consulting, per un totale di n° 7 aggiornamenti e n° 3 nuove formazioni (igiene urbana e cimitero);
- Luglio 2024: n.1 edizione “formazione Base e specifica” ex art. 37 DLgs 81/08 (16 ore di formazione) per complessivi 3 discenti (assunzioni dopo pubblica selezione, aggiornamento personale interno) con Docente Formatore interno (ASPP);
- Ottobre 2024 - n.1 edizione “formazione Base e specifica” ex art. 37 D.Lgs 81/08 (16 ore di formazione) per assunzione operatore pac C – selezione pubblica, con Docente Formatore interno (ASPP);
- Giugno 2024 - n.1 edizione “formazione Base e specifica” ex art. 37 DLgs 81/08 (16 ore di formazione) per l’assunzione di lavoratori somministrati per la commessa di Montorio al Vomano, con Docente Formatore interno (ASPP);
- Da giugno ad agosto 2024 n° 8 edizioni, per un complessivo numero di 78 risorse umane, per l’aggiornamento quinquennale della formazione Sicurezza ex art 37 DLgs 81/08 c/o S&I Consulting (formazione finanziata con piano Fondimpresa);
- Gestione progetto formativo cofinanziato denominato “Urban Green” (2024) con il supporto di Eventitalia che ha coinvolto tutto il personale Te.Am. SpA, per un totale di circa 50 risorse umane (tra discenti e docenti);
- Master ESG & SUSTAINABILITY MANAGER (RATS e RSGI/RSPP);
- Formazione specifica successiva alla modifica dell’art.27 del D.lgs.81/08 c.d. “Patente a crediti” per le imprese e lavoratori autonomi operanti nei cantieri; coinvolte le FA alle quali viene demandata la gestione dei lavori.

- Supporto al conseguimento degli aggiornamenti ed alle nuove formazioni relativamente alla Carta di Qualificazione del Conducente (così detta CQC) per gli operatori Ecologici Pat C e superiori.
- Aggiornamento e nuova formazione di Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione;
- Formazione ex art.36 e 37 del D.Lgs. 81/08 c.d. "base e specifica" livello di rischio alto, da parte dei Docenti formatori interni; ciò ha permesso di efficientare e minimizzare i tempi per le assunzioni delle nuove risorse umane, gestendo la fase della formazione internamente per garantire una pronta risposta alle evenienze, in sede di nuove assunzioni dirette ovvero tramite contratti atipici.
- Formazione di una squadra emergenza anomalie radiometriche effettuata il 04/04/2024;
- Sono previste attività di formazione Addetti Primo Soccorso dedicate al personale del Parcheggio di Piazza Dante.

MEDICO COMPETENTE E PROTOCOLLO SANITARIO

- # Gestione di un contenzioso con il Medico Competente Dott. Marco Bruni, conclusosi con un atto transattivo stragiudiziale ed addebito di penali; tale intervento gestito con il supporto dell'Avv. Matteo Flamminj e la fattiva partecipazione del Delegato del Datore di Lavoro ex art.16 ing. Pierandrea Giosuè, ha consentito il ripristino di un equilibrio tra le parti sia di natura contrattuale che professionale;
- # Coordinamento degli interventi di mitigazione degli effetti dovuti all'eccezionale caldo nel periodo estivo;
- # Ricorso avverso giudizio MC (Di Teodoro Tiziana);
- # Revisioni, nuove emissioni di procedure e (PSI), istruzioni di lavoro (IDL) e modulistica di Sistema;
- # Gestione N.26 sezioni di visite di idoneità alla mansione dei lavoratori dipendenti e nuove assunzioni (interinali Montorio e Teramo – nuove assunzioni concorsi Teramo) secondo quanto previsto dalla PSI-MCSS-2, per un totale di n.175 idoneità alla mansione, delle quali n.6 in Sala Esterna e le rimanenti n.20 c/o la Medicheria di Carapollo;
- # Gestione di n°58 Safety Concern, secondo la PSI- NCS Segnalazioni e NC;

- # Gestione di n.52 Sinistri (n. 7 denunce Cautelative, n. 5 sversamenti olio idraulico), secondo la PSI-Sinistri ed Infortuni;
- # Gestite di n.3 denunce di malattie professionali con l'introduzione di un nuovo modulo "Rilevazione infortunio";
- # Interventi di supporto ai servizi, gestiti secondo le procedure di Sistema (verbali, schede fotografiche, formazione):
 - Attività di bonifica ambientale sottopassaggio a P.zza Garibaldi;
 - Attività di bonifica ambientale per lo sgombero delle abitazioni di Via Longo;
 - Abbattimento di platani ammalorati di alto fusto, presso il Viale Bovio;
 - Potatura di lecci presso le aree di P.zza Garibaldi, Viale Mazzini, L.go P.ta Madonna;
 - Riqualificazione urbane e del verde pubblico dei "Giardini di Nassirya" (in corso);
 - Interferenze per la gestione della raccolta all'interno delle pertinenze scolastiche (in corso);
 - verifiche periodiche su 6 attrezzature da lavoro (cimitero e igiene urbana).
- # Gestite, indagini ambientali a cadenza bimestrale, tese a monitorare i valori radiometrici presso la sede di Carapollo;
- # Indagini ambientali per la valutazione del rischio Radon legate alla valutazione del rischio c/o il Parcheggio di Piazza Dante;
- # Indagini ambientali per la valutazione Rischio Cancerogeno e Mutageno legate alla valutazione del rischio c/o il Parcheggio di Piazza Dante e all'interno dell'officina Manutenzione Te.Am. c/o la Sede operativa di Carapollo;
- # Gestite n.10 Anomalie radiometriche in sede di raccolta dei rifiuti;
- # Gestito il rischio per la presenza di Manufatti di Cemento Amianto MCA, presso il cimitero monumentale di Teramo sito in C.da Cartecchio – analisi specifiche, rilevazioni annuali e monitoraggio periodico.

DPI – Lavanolo abbigliamento Alta visibilità e distributore automatico DPI

- # In accordo con Lavanderie Alto Adige è stato bloccato definitivamente l'utilizzo dei così detti "capi privati" e, al momento, il servizio di "Lava-Nolo" è a pieno regime.

- # Allo stesso tempo, è in atto un'analisi dei dati registrati dal distributore automatico di DPI, circa la congruità della fornitura, al fine di assicurare una gestione efficiente, efficace ed economica delle forniture. Da una prima analisi sono emersi dati che verranno approfonditi anche alla luce del Sistema di Gestione integrata e trattati nella Riunione periodica /ex art. 35 DLgs81/08;
- # Gestita la segnalazione del RLS, emerso nella riunione del 15 novembre u.s., relativo alla fornitura delle scarpe antinfortunistiche/DPI: è stata individuata una scarpa, prodotta in Italia e corrispondente alle caratteristiche previste dal DVR e ad alcune messe in evidenza dai lavoratori tramite l'RLS. La scarpa verrà provata per alcuni giorni, circa 1 settimana, da n° 1 operatore Ecologico Pat B, assegnato ad un circuito di raccolta domestica "porta a porta".
- # Adeguamento della segnaletica Orizzontale in funzione della mappatura dei rischi presso la sede di C.da Carapallo Centro di raccolta e trasferimento R13.

PROGETTI, PROGRAMMAZIONE E PLANIFICAZIONE

- # Avvio di un progetto di revisione completa de Sistema di gestione integrato secondo gli standard ISO 9001, 14001 e 45001 al fine di: garantire una facile integrazione con i tools di sostenibilità (nuove certificazioni, sistemi di rating, reporting e bilanci); migliorare l'integrazione con i processi e strumenti di gestione già in essere in azienda; snellire il sistema documentale in essere e digitalizzare il sistema ove possibile; migliorare la condivisione del sistema con tutte le funzioni aziendali; facilitare e migliorare la diffusione del sistema verso tutta la catena di valore. progetto di revisione completa del Sistema di Perfezionamento del contratto con la Wise ed Audit di seconda parte gestiti con loro personale nell'ambito della sorveglianza periodica in modalità integrata su tutti gli schemi di certificazione;
- # Incarico di supporto al Servizio di Prevenzione e Protezione, atto a Garantire una completa e conforme gestione degli aspetti diretti ed indiretti pertinenti la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- # Nell'ambito della valutazione del Rischio stress lavoro correlato di II livello, è partito lo sportello di ascolto, con ordine n. 74 del 11/03/2024 ns protocollo 3780 alla dott.ssa

Roberta Porta; l'avvio è stato accompagnato da una campagna di comunicazione e sensibilizzazione interna rivolta a tutto il personale.

3.1.9 Il trattamento dei dati personali

La Te.Am. Teramo Ambiente s.p.a., a far data dal 25.05.2018, data di prima applicazione del Regolamento europeo 679/2018 (GDPR) si è dotata di un DPO esterno con il quale ha provveduto a porre in essere tutti gli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in tema di trattamento dei dati personali, grazie alla collaborazione dei referenti privacy, individuati nelle figure apicali di ciascun Ufficio, nominati con atto scritto e all'Amministratore di sistema, nominato con nota prot 13234 del 15/12/2009, in applicazione del provvedimento del Garante privacy del 27/11/2008, la cui nomina è stata di recente rinnovata. È stato quindi aggiornato il registro delle attività di trattamento ai sensi dell'art. 30 GDPR, riviste le informative sul trattamento dei dati personali effettuati dall'Azienda ai sensi degli artt. 13 e 14 GDPR, pubblicate alla pagina <https://www.teramoambiente.it/privacy-policy/45.html>, e predisposte le valutazioni di impatto ai sensi dell'art. 35 GDPR, laddove necessario.

Tutti i fornitori che trattano dati personali per conto dell'Azienda sono stati nominati ai sensi dell'art. 28 GDPR quali responsabili del trattamento e con alcuni di loro, sono stati organizzati audit di seconda parte.

Con tutte le figure privacy sopra menzionate, sotto la guida del CDA, sono state avviate interlocuzioni per adeguare l'azienda alla Direttiva (UE) 2022/2555 (NIS 2) che ha lo scopo di implementare le misure per garantire un livello comune elevato di cyber security a livello nazionale e nell'Unione Europea. Come è noto, infatti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 e dell'allegato II della predetta normativa, questa Azienda rientra tra i soggetti importanti sia per attività svolta (gestione rifiuti) che per criteri dimensionali (media impresa) e come tale soggetta ad ulteriori obblighi in tema di contrasto alle minacce informatiche e rafforzamento della postura cyber.

L'Azienda sta procedendo ad una riorganizzazione interna per prepararsi al meglio in vista delle prossime scadenze e per fare ciò, sulla scorta dei nuovi parametri fissati dalla Direttiva NIS 2, ha avviato tutte le più opportune azioni per un coinvolgimento maggiore della supply chain oltre che una ricognizione delle misure di sicurezza da implementare per rinforzare la sicurezza

aziendale da un punto di vista informatico. Per quanto concerne le misure di sicurezza organizzative, invece, ha avviato un intenso piano di formazione rivolto ai dipendenti che trattano dati personali.

3.1.10 Controllo, prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi e dell'illegalità

In ottemperanza a quanto previsto dalle norme in tema di anticorruzione e trasparenza, in coerenza con le disposizioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito anche "PNA") e con le indicazioni dell'azionista Comune di Teramo, la Società da tempo si è dotata di un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) al fine di definire un sistema di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità, integrato con gli altri elementi parte del sistema di controllo interno della Società, tra cui il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 ed il Codice Etico e di Comportamento.

Tali strumenti tengono conto delle specificità organizzative e strutturali della Società con l'obiettivo di rafforzare e razionalizzare il corpo degli interventi organizzativi e di controllo attuati da Te.Am. per identificare le strategie per la prevenzione ed il contrasto della corruzione a livello aziendale.

In data 23 gennaio 2025 il CdA della Società ha approvato il PTPCT per il triennio 2025-2027, condiviso con le figure apicali e diffuso tra tutti i dipendenti. Il Piano prevede una scheda contenente i flussi informativi da inviare periodicamente al RPCT. Il RPCT è stato coinvolto nel procedimento di vigilanza avviato da ANAC in ordine alla presunta sussistenza di un'ipotesi di inconferibilità in capo al Presidente del CdA della Società TE.AM. TERAMO AMBIENTE S.P.A, l'Avv. Luca Ranalli (FASC-UVIF 2805/2020). Con Delibera N. 399 del 19 maggio 2021 ANAC ha deliberato l'inconferibilità dell'incarico di Presidente con deleghe gestionali dirette della Società TE.AM. S.P.A. a decorrere dalla data del 30.01.2020. Conseguentemente, il RPCT ha avviato il procedimento per l'adozione dei provvedimenti conseguenti alla citata Delibera ANAC per poi sospenderlo sino alla definizione del giudizio riguardante la stessa Delibera innanzi al TAR Lazio, Roma.

* * * § * * *

4 - Lo stato patrimoniale, il rendiconto finanziario ed il risultato economico.

Come è ormai consuetudine, di seguito vi presentiamo la situazione patrimoniale della vostra società, riclassificata secondo criteri finanziari, in modo da evidenziare la composizione degli investimenti e delle fonti di finanziamento e di offrire indicazioni sulla situazione di liquidità/solvibilità e di solidità. I valori al 31.12.2024 sono stati resi confrontabili con i corrispondenti valori dei due precedenti esercizi.

1.1. Lo stato patrimoniale - finanziario (sintesi).

DESCRIZIONE	VALORI 2024		VALORI 2023		VALORI 2022	
	ASSOLUTI	%	ASSOLUTI	%	ASSOLUTI	%
ATTIVO						
- Disponibilità liquide	4.901.618	31,28	3.406.333	22,92	2.927.313	18,91
- Crediti v/clienti a breve	104.823	0,67	409.392	2,75	828.606	5,35
- Cred. v/ Comune di Teramo	4.940.887	31,53	5.025.841	33,82	5.493.575	35,49
- Crediti v/controllate	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- cred. Tributari e imp. ant. a breve	553.035	3,53	543.156	3,66	605.267	3,91
- Altri crediti a breve	5.521	0,04	19.233	0,13	27.497	0,18
- Attività finanziarie a breve	0	0,00	0	0,00	25.000	0,16
- Ratei e risconti attivi	99.208	0,63	51.789	0,35	32.614	0,21
Liquidità immediate e differite	10.605.092	67,67	9.455.744	63,63	9.939.872	64,22
- Rimanenze	592.576	3,78	691.465	4,65	781.877	5,05
ATTIVO CORRENTE (A)	11.197.668	71,45	10.147.209	68,28	10.721.749	69,27
- Crediti v/clienti a medio/lungo	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- Altri crediti a medio/lungo	66.358	0,42	71.507	0,48	99.961	0,65
- Immobilizzazioni immateriali	295.579	1,89	234.077	1,58	152.766	0,99
- Immobilizzazioni materiali	4.109.381	26,23	4.405.391	29,66	4.501.104	29,09
- Imm.Finanziarie *	2.001	0,01	2.001	0,01	2.001	0,01
ATTIVO IMMOBILIZZATO(B)	4.473.319	28,55	4.712.976	31,72	4.755.832	30,73
*di cui partecipazioni: A.E.A. S.r.l. e r.l., Eco Te.DK. S.r.l. (fino all'ec. 2022) e BCC Castiglione						
CAPIT. INVESTITO C=(A+B)	15.670.987	100,00	14.860.185	100,00	15.477.581	100,00

DESCRIZIONE	VALORI 2024		VALORI 2023		VALORI 2022	
	ASSOLUTI	%	ASSOLUTI	%	ASSOLUTI	%
PASSIVO						
- Debiti v/banche	432.255	2,76	417.781	2,81	418.368	2,70
- Debiti v/fornitori a breve	2.316.351	14,78	2.418.549	16,28	2.884.595	18,64
- Debiti v/ collegate	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- Debiti v/Comune di Teramo	1.056.659	6,74	1.169.799	7,87	1.047.163	6,77
- Debiti tributari	528.873	3,37	366.158	2,46	416.027	2,69
- Acconti	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- Altre passività a breve	2.296.346	12,86	1.451.921	8,40	1.485.418	8,20
- Ratei e risconti passivi	828.805	5,28	873.432	5,87	754.744	4,87
PASSIVO CORRENTE (F)	7.459.289	47,60	6.697.640	45,07	7.006.315	45,26
- T.F.R. e quiescenza	390.861	2,49	403.453	2,71	414.891	2,68
- Fondo rischi	1.763.680	11,25	1.343.796	9,04	1.287.001	8,32
- Acconti	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- Debiti tributari	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- Debiti v/banche a medio/lungo	1.542.464	9,84	1.974.718	13,29	2.392.500	15,46
- Debiti v/fornitori a medio/lungo	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- Altri Debiti	1.990.045	12,70	1.966.827	13,24	1.981.526	12,80
PASSIVO MEDIO/LUNGO (G)	5.687.050	36,29	5.688.794	38,28	6.075.918	39,26
- Capitale sociale	1.291.000	8,24	1.291.000	8,69	1.291.000	8,34
- Riserva legale e statutaria	258.200	1,65	258.200	1,74	258.200	1,67
- Riserva di rivalutazione	584.536	3,73	584.536	3,93	584.536	3,78
- Altre riserve	340.013	2,17	261.614	1,76	90.793	0,59
- Utili (perdite) portati a nuovo	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- Utile (perdita) dell'esercizio	50.899	0,32	78.401	0,53	170.819	1,11
PATRIMONIO NETTO (H)	2.524.648	16,11	2.473.751	16,65	2.395.348	15,48
FINANZIAMENTI I=(F+G+H)	15.670.987	100,00	14.860.185	100,00	15.477.581	100,00

4.2. Analisi della struttura finanziaria.

L'analisi evidenzia:

- I. dal versante degli impieghi, una elastica struttura finanziaria, determinata da un lato dall'entità delle attività correnti, attestate al 71,45% del totale capitale investito, soprattutto per i crediti commerciali, le disponibilità liquide ed i nuovi manufatti cimiteriali realizzati presso il cimitero urbano di Cartecchio allocati tra le rimanenze, e dall'altro dalla decrescita degli investimenti immobilizzati, passati dal 31,72% al 28,55% del citato totale. L'entità di quest'ultimo aggregato risente principalmente degli

investimenti sia presso la sede operativa in contrada Carapollo, principalmente con l'acquisto di un semirimorchio cargo floor e la manutenzione della pavimentazione stradale, sia per le manutenzioni dei padiglioni cimiteriali, sia nei servizi di igiene ambientale per i mezzi e le attrezzature da lavoro connesse al piano programma organizzativo per la gestione dei servizi di igiene urbana nel Comune di Teramo e nel Comune di Montorio Al Vomano, che per altre attrezzature operative delle varie commesse;

- II. dal versante delle fonti, cresce la dipendenza finanziaria a breve termine, passata dal 45,07% al 47,60% del totale finanziato imputabile prioritariamente alla posta "altre passività" ove è allocato l'ammontare residuo dell'acconto PNRR ricevuto per l'intervento di realizzazione di un impianto di digestione anaerobica per il trattamento della frazione organica dei rifiuti urbani nel Comune di Teramo. Si è proceduto ad allocare in tutte e tre gli esercizi di analisi l'intero importo del fondo rischi, nelle poste di bilancio delle passività a medio e lungo termine.

Si riportano i sottostanti più importanti indici finanziari in merito all'evolvere degli equilibri patrimoniale e finanziario della società.

Indici	Formula	2024	2023	2022
<i>Margine di struttura</i>	<i>Patrimonio netto - Attivo immobilizzato</i>	-1.948.671	-2.239.225	-2.360.484
<i>Capitale circolante netto</i>	<i>Attivo corrente - Passivo corrente</i>	3.738.379	3.449.568	3.715.434
<i>Margine di tesoreria</i>	<i>Liquidità imm. e diff. - passivo corrente</i>	3.145.803	2.758.103	2.933.557
<i>Indice di autocopertura degli immobilizzi</i>	<i>Patrimonio netto</i> <i>Attivo immobilizzato</i>	56,44%	52,49%	50,37%
<i>Rapporto corrente</i>	<i>Attivo corrente</i> <i>Passivo corrente</i>	1,50	1,52	1,53
<i>Test acido</i>	<i>Liquidità imm. e diff.</i> <i>Passivo corrente</i>	1,42	1,41	1,42

Nella *Nota Integrativa* troverete ben specificati i debiti iscritti al passivo, inclusi gli accantonamenti di competenza dell'esercizio.

Va evidenziato che, tra le *altre passività a breve*, è confluita la posta relativa agli *altri debiti a breve* attinenti i salari, retribuzioni ed accessori relativi al mese di dicembre, od in ogni modo maturati a tale data, puntualmente liquidati nei successivi iniziali mesi del 2024.

E' doveroso tuttavia ripetere che, per un'interpretazione più compiuta degli indici riguardanti la posizione di liquidità, occorre tener conto che essi non esprimono completamente la situazione finanziaria dell'azienda, poiché si riferiscono solo alle entrate ed alle uscite a breve termine, collegate alle operazioni in corso alla data di chiusura del bilancio, talché può accadere che repentine variazioni di tali elementi (incasso di crediti remoti, allungamento degli incassi da clienti, incremento degli acquisti, stagionalità ...) possono procurare variazioni, fluttuazioni congiunturali e tendenze che nulla hanno a che vedere con la situazione reale dell'azienda.

Possiamo pure confermare che, per le ragioni esposte, anche il grado d'indebitamento si è mantenuto stabile.

Indici	Formula	2024	2023	2022
<i>Rapporto di leva</i>	$\frac{\text{Passivocorrente} + \text{Pass. MLT}}{\text{Patrimonionetto}}$	5,21	5,01	5,46
<i>Rapporto di Indebitamento</i>	$\frac{\text{Capitaleinvestito}}{\text{Patrimonionetto}}$	6,21	6,01	6,46

4.3 Il Rendiconto Finanziario.

Completiamo queste brevi considerazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società, rinviandovi al rendiconto finanziario che, ai sensi del novellato articolo 2423 del Codice Civile da parte del D.Lgs. 139/2015, è incluso tra i documenti obbligatori che compongono il bilancio. Tale prospetto riepiloga le risorse finanziarie totali, in cui sono poste in evidenza le relazioni generali tra le fonti e gli impieghi dei flussi finanziari.

4.4 Il Conto Economico ed il risultato dell'esercizio.

Dopo avervi evidenziato gli aspetti più rilevanti dello Stato Patrimoniale, soprattutto sotto il profilo finanziario, sottoponiamo ora alla vostra attenzione il consueto schema di *Conto economico*, a struttura scalare, con i valori classificati per natura, al fine di evidenziare le differenze intermedie tra i ricavi ed i costi della produzione, attraverso i quali si giunge alla formazione del risultato di competenza dell'esercizio:

SINTESI CONTO ECONOMICO AL 31.12.2024 (IN €)

DESCRIZIONE	2024		2023		2022	
	ASSOLUTI	%	ASSOLUTI	%	ASSOLUTI	%
Ricavi						
Valore della Produzione	15.294.235	99,77	12.844.749	99,61	13.847.396	99,55
+/- Variazione riman.lav. in corso	0	-	0	-	0	-
+ Contributi d'esercizio	35.877	0,23	49.979	0,39	62.647	0,45
Totale Ricavi	15.330.112	100,00	12.894.728	100,00	13.910.043	100,00
- Acquisti materie prime	912.120	5,95	809.270	6,28	932.981	6,71
- Costi per servizi	4.489.380	29,28	3.835.274	29,74	4.754.853	34,18
- Godimento di beni di terzi	630.609	4,11	360.795	2,80	208.706	1,50
+/-Variaz.riman.materiali	98.890	0,65	90.412	0,70	172.176	1,24
Valore aggiunto	9.199.113	60,01	7.798.977	60,48	7.841.327	56,37
- Costi del personale	7.272.127	47,44	6.485.152	50,29	6.422.695	46,17
Margine operativo lordo	1.926.986	12,57	1.313.825	10,19	1.418.632	10,20
- Ammortamenti	573.923	3,74	568.351	4,41	602.461	4,33
- Svalutazioni dei crediti	249.198	1,63	566.466	4,39	37.000	0,27
- Accantonamenti x rischi	419.348	2,74	54.970	0,43	250.404	1,80
Margine operativo netto	684.517	4,47	124.038	0,96	528.767	3,80
- Oneri diversi di gestione	183.989	1,20	123.338	0,96	283.842	2,04
+ Proventi diversi	-	-	-	-	-	-
Risultato operativo	500.528	3,26	700	0,01	244.925	1,76
- Oneri finanziari e rett.	109.330	0,71	123.653	0,96	63.783	0,46
+ Proventi finanziari	9.791	0,06	2.629	0,02	1.607	0,01
Risultato ante gest. straor.	400.989	2,62	- 120.324	- 0,93	182.749	1,31
- Oneri straordinari	-	-	-	-	-	-
+ Proventi straordinari	-	-	380.000	2,95	140.414	1,01
Risultato ante imposte	400.989	2,62	259.676	2,01	323.163	2,32
- Oneri tributari correnti	351.096	2,29	179.450	1,39	149.990	1,08
-imposte differite/(anticipate) ed es. prec.	- 1.006	- 0,01	1.825	0,01	2.354	0,02
Risultato netto	50.899	0,33	78.401	0,61	170.819	1,23

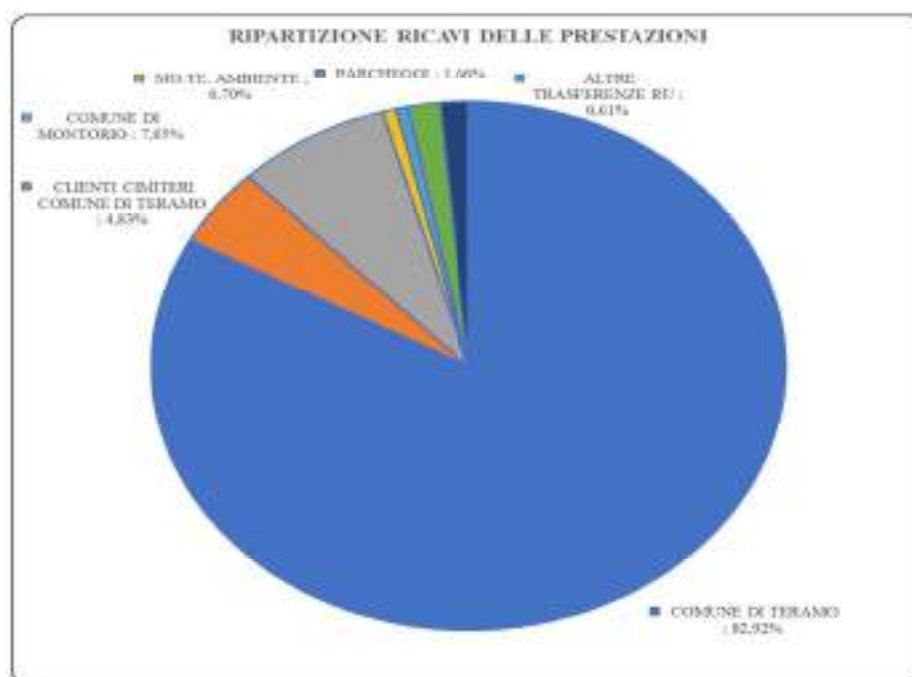
Si registra un incremento del 18,9% del totale ricavi riclassificati di cui sopra, principalmente a seguito:

- dei servizi di igiene ambientale per il Comune di Montorio Al Vomano;

- degli adeguamenti PEF dei servizi di igiene ambientale per il Comune di Teramo;
- dell'impianto di biodigestione finanziato con i contributi PNRR;
- dei ricavi ascrivibili ai parcheggi.

Il valore della produzione realizzato, come dettagliato anche dalla tabella seguente, è attribuibile (tra parentesi i dati del 2023):

- per il **82,9%** (88,5) al Comune di Teramo per attività varie;
- per il **4,8%** (5,8) ai clienti cimiteri del Comune di Teramo;
- per il **0,7%** (1,3) ai Comuni aderenti al MO.TE. Ambiente SpA ex Co.r.s.u.;
- per il **0,6%** (1,3) altre trasferenze rifiuti urbani;
- per il **0,0%** (1,1) ai Comuni di Cellino Attanasio e Penna Sant'Andrea, servizi di raccolta rifiuti;
- per il **7,9%** (0,3) al Comune di Montorio Al Vomano per servizi di igiene ambientale;
- per circa lo **1,7%** (0,0) ai clienti parcheggi del Comune di Teramo;
- per circa il **1,4%** (1,7) ad altri.



Sul fronte dei costi si riscontra un correlato contenuto incremento rispetto alla crescita dei ricavi al netto, anche, della posta svalutazioni per la crescita dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti dovuto alla situazione di un cliente aziendale. I materiali di consumo (circondati, nonostante quanto sopra, rispetto all'esercizio precedente al 5,95 % del totale ricavi), hanno fatto registrare incrementi in valore assoluto per le nuove attività societarie associati ad un'incidenza percentuale sui ricavi in flessione; la voce accoglie il costo relativo al carburante, ai materiali d'officina ed ai sacchetti e bidoncini utilizzati nei servizi di igiene ambientale di raccolta porta a porta.

Il decremento percentuale dei costi per servizi - attestati intorno al 29,28 % del totale ricavi – è attribuibile prioritariamente al contenimento di tali costi rispetto all'incremento delle suddette attività aziendali. Nella categoria dei costi per servizi sono classificati, infine, le utenze (prevalentemente telefonia ed energia), le assicurazioni, gli smaltimenti presso terzi, gli altri costi del personale non dipendente (il lavoro "a progetto", le consulenze ed assistenze tecniche ed amministrative, le prestazioni professionali dei verificatori d'impianti, i compensi agli Organi sociali ecc.) e gli altri costi generali di varia natura, nonché le spese tecniche progettuali sostenute per l'impianto di biodigestione ((Scheda di progetto PNRR: MTE11B00000619 CUP D42F22000880001).

I costi per godimento beni di terzi, passati al 4,11% del totale ricavi, dal 2,80% dell'esercizio precedente, riguardano principalmente i canoni di noleggio dei nuovi mezzi necessari per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti a destino. In tale categoria sono allocati inoltre gli ultimi canoni dell'investimento eseguito dalla società con sottoscrizione del contratto di leasing immobiliare della sede ed i noleggi di ecoisole e di attrezzature specifiche impiegati nei servizi gestiti dalla società.

Si registra, inoltre, una diminuzione delle variazioni per rimanenze, attestati al 0,65% del totale ricavi, dal 0,7% del precedente esercizio, costituita principalmente dai nuovi padiglioni di loculi, cappelle porticate, ossari, cappelle gentilizie ed altri manufatti cimiteriali ultimati e non venduti presso il suddetto Cimitero.

Quanto sopra ha comportato una crescita del *valore aggiunto* in termini assoluti di circa il 18%, facendo registrare, viceversa, una sostanziale invarianza relativamente all'incidenza percentuale sui ricavi attestata al 60,01% dal precedente 60,48%.

Il costo del lavoro consuntivato evidenzia invece, nei valori assoluti, una contenuta crescita, associata prioritariamente agli operatori delle nuove commesse dei servizi di igiene urbana per il Comune di Montorio al Vomano (dal 18 dicembre 2023) e di gestione parcheggi in Piazza Dante, di circa 12% rispetto al precedente esercizio, nonostante anche le conciliazioni dell'annosa vicenda del lavaggio degli indumenti da lavoro/dpi effettuata con la quasi totalità dei lavoratori interessati anche a seguito dell'attiva partecipazione delle OO.SS. aziendali e provinciali, intervenuti con i rispettivi conciliatori, i rinnovi contrattuali, l'aumento dell'orario per i part-time adibiti all'ufficio URP comunicazione, la regolarizzazione di posizioni contrattuali raggiunti con accordi conciliativi, la transazione di vertenze nello spirito di eliminare o comunque ridurre al minimo i contenziosi con il personale e tiene conto delle forme di flessibilizzazione ed esternalizzazione adottate.

L'incidenza percentuale sui ricavi, dei costi complessivi si è nel corrente esercizio attestato al 47,44% del totale ricavi, dal 50,29% dell'esercizio precedente, continuando a fruire dell'agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate-Decontribuzione Sud (art. 27 D.L. 104/2020), ponendo in particolare rilievo il livello d'attenzione riguardo alla qualità e quantità delle risorse impiegate, contenendo per quanto possibile il costo del "lavoro straordinario" e adottando politiche retributive sostanzialmente conformi alla logica degli adeguamenti e passaggi di livello dovuti contrattualmente e previsti a livello nazionale e di categoria. Nel 2024 il costo del lavoro verrà, inoltre, contenuto da ottimizzazioni nell'impiego della manodopera da utilizzare nelle diverse commesse/attività.

Al 31 dicembre 2024 la forza lavoro si componeva di n. 166 unità (oltre n.3 interinali), ed era così distribuita, con un incremento di n. 11 unità in forza rispetto al 31 dicembre 2023:

- n. 1 dirigente: direttore amministrativo;
- n. 13 impiegati ai servizi generali;
- n. 2 impiegati nella commessa Verifica Impianti termici;
- n. 8 impiegati nello Sportello TIA;
- n. 13 impiegati e operai nella commessa Servizi Cimiteriali;
- n. 118 dipendenti ai servizi (igiene urbana ecc.): di cui ufficio motorizzazione n.5;
- n. 6 operai alla manutenzione del verde pubblico;
- n. 2 operai ai servizi di segnaletica stradale;

- n. 3 dipendenti ai parcheggi;
- n. 3 agenzia interinale.

L'organico, come di norma, ha risentito delle variazioni dovute allo svolgimento delle attività "stagionali" e all'impiego di unità interinali. Il relativo costo complessivo di € 7.272.127,35 è così distribuito:

Salari per le maestranze	3.445.787,62	
Oneri su salari	1.020.110,72	
T.F.R.	249.197,50	4.715.095,84
Stipendi impiegati e dirigenti	1.569.959,25	
Oneri su stipendi e dirigenti	398.444,69	
T.F.R. su stipendi e dirigenti	110.413,54	2.078.817,48
Costi del personale interinale		477.153,20
Altri costi del personale		1.060,83
TOTALE		7.272.127,35

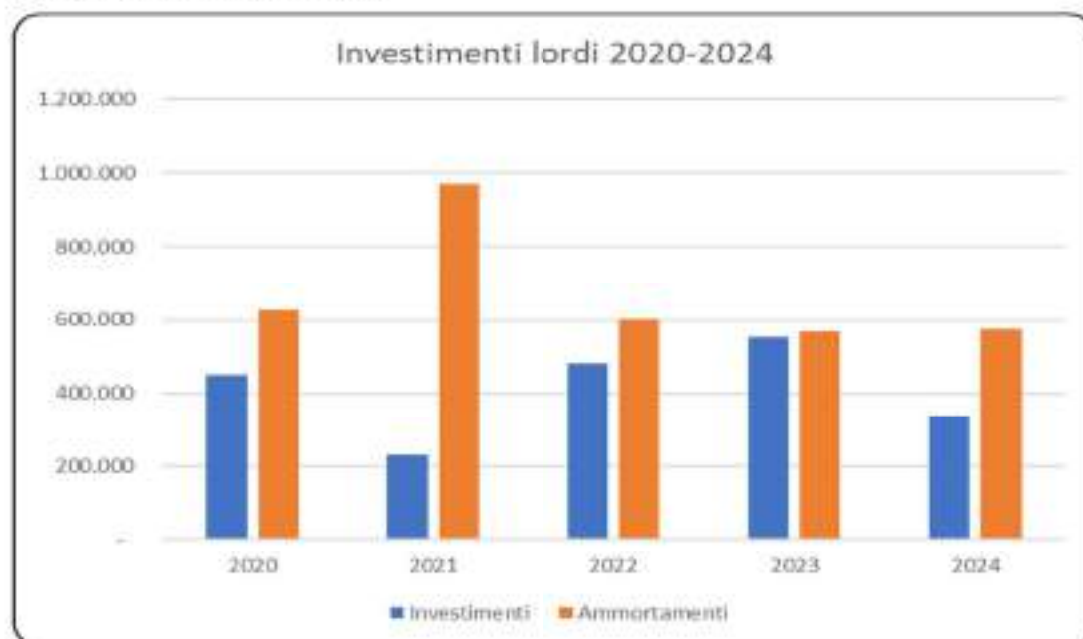
Riteniamo che all'efficace utilizzo della risorsa "lavoro" dovrà necessariamente continuarsi a riservare la massima e solerte attenzione da parte di tutti i responsabili aziendali e dell'ufficio del personale: rispettando le fasi canoniche della preventiva disamina dell'effettiva esigenza e compatibilità di incrementare l'organico, a tempo determinato od indeterminato, a tempo pieno o parziale, esaminando tutte le forme di flessibilizzazione ed incentivazione che le norme rendono disponibili. La contrapposizione ai ricavi dei descritti costi ed oneri, ha determinato una crescita relativa del margine operativo lordo rispetto al 2023.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono riepilogati nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Migliorie cimiteri	86.631,00
Automezzi	73.000,00
Cantiere operativo Carapallo	72.959,86
Attrezzature < 516,46 euro	20.634,12
Attrezzature	20.472,00
Cassonetti < 516,46 euro	18.402,07
Licenze d'uso software	13.090,44
Edificio Via Delfico	11.000,00
Mobili e macchine d'uff. < 516,46 euro	4.709,71
Mobili e macchine d'ufficio	4.663,00
Altro	11.747,27
somma	337.309,47

Per gli ammortamenti ci siamo conformati ai consueti criteri di prudenza, dei quali troverete riscontro e specificazione in *Nota Integrativa*.

Di seguito vi presentiamo una tabella riepilogativa degli investimenti effettuati nel tempo, e dei relativi processi di ammortamento:



Le imposte totali, poste a carico dell'esercizio, infine, ammontano ad € 350.090, con un forte aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Si rinvia all'apposita sezione della nota integrativa per ulteriori dettagli sulle poste in argomento con evidenza dei dati di sintesi.

Per utilità informativa, anche per il conto economico vi presentiamo di seguito alcuni significativi indici che possono essere considerati nella loro evoluzione temporale, attraverso le variazioni degli indicatori stessi.

Riteniamo che da queste variazioni potrete osservare la misura del *trend* aziendale e formulare convintamente i Vostri più approfonditi giudizi sulla vostra società:

Indici	Formula	2024	2023	2022
<i>Profitti su vendite</i>	$\frac{\text{Risultato netto}}{\text{Fatturato}}$	0,003	0,006	0,012
<i>Redditività vendite (R.O.S.)</i>	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Fatturato}}$	0,0327	0,0001	0,018

<i>Redditiv. Cap. Investito (R.O.I.)</i>	<i>Risultato operativo</i> <i>Capitale investito</i>	0,03194	0,00005	0,016
<i>Redditività Patr. Netto (R.O.E.)</i>	<i>Risultato netto</i> <i>Patrimonio netto</i>	0,02	0,032	0,071

Gli elementi economici esposti, e le considerazioni che precedono, inducono, a nostro avviso, a confermare, dunque, che la società ha conservato la sua capacità di produrre reddito nel tempo nella oculata conduzione di una gestione efficace, efficiente ed economica.

* * * § * * *

4.5 Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento "nella Relazione sulla gestione", del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti ulteriori informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico del lavoro né si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing accertati dalle autorità preposte.

Ambiente

Nel particolare settore in cui opera prioritariamente l'azienda, la missione specifica è rivolta alla tutela di tale bene collettivo e nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali. In tal senso tutta l'organizzazione è orientata alla tutela e rispetto di tale bene collettivo.

* * * § * * *

4.6 Informativa sul contenzioso contro l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Teramo - riguardante la restituzione dell'Iva applicata sulla TIA1 nel triennio 2007/2009

Negli anni 2007, 2008 e 2009 la società applicò sulla TIA1 fatturata ai cittadini ed enti teramani l'Iva con aliquota del 10%, a seguito della chiara presa di posizione dell'Agenzia delle Entrate che riteneva, per l'appunto, imponibile la tariffa.

Poiché in giurisprudenza si stava formando un diverso orientamento, che individuava nella TIA1 i caratteri preliminari e peculiari di un'entrata di natura tributaria non imponibile ai fini Iva, prudenzialmente la TEAM presentò all'Agenzia delle Entrate, entro i termini previsti dalla legge, tre distinte istanze di rimborso dell'Iva applicata sulla Tia1, "al fine dell'eventuale restituzione agli utenti aventi diritto"; nel dettaglio gli ammontari dell'Iva erroneamente applicata, come rideterminati da un professionista all'uopo incaricato, sono risultati essere i seguenti:

- anno 2007: Euro 766.572,98
- anno 2008: Euro 752.972,76
- anno 2009: Euro 757.905,73

Stante il silenzio dell'Agenzia delle Entrate, l'Organo Amministrativo della TEAM deliberò di proporre avanti alla competente giurisdizione tributaria tre distinti ricorsi contro l'Agenzia delle Entrate per l'accertamento dell'illegittimità del silenzio-rifiuto sulle richiamate istanze di restituzione.

Ad oggi gli esiti dei contenziosi instaurati sono stati i seguenti:

- a. anno 2007: la Commissione Tributaria Provinciale di Teramo, con sentenza n. 67/2020 del 21.02.2020, ha accolto integralmente il ricorso della TEAM; l'Agenzia delle Entrate ha impugnato la predetta sentenza, interponendo appello avanti la Commissione Tributaria Regionale dell'Abruzzo; con sentenza n. 347/II/2021 del 30.03.2021 la CTR ha rigettato l'appello dell'Agenzia delle Entrate ed ha confermato la decisione di primo grado, con condanna dell'Agenzia delle Entrate al rimborso della somma di Euro 766.572,98; ad oggi la causa pende avanti alla Corte di Cassazione;
- b. anno 2008: la Commissione Tributaria Provinciale di Teramo, con sentenza n. 65/2021 del 29.03.2021, ha accolto parzialmente il ricorso della TEAM, riconoscendo la restituibilità della somma di Euro 608.721,84; l'Agenzia delle Entrate ha

- impugnato la predetta sentenza, interponendo appello avanti la Commissione Tributaria Regionale dell'Abruzzo e la TEAM, nel costituirsi in giudizio, ha proposto appello incidentale per vedersi riconosciuto il diritto ad ottenere la restituzione della residua somma di Euro 144.250,92; con sentenza n. 105/2022 del 17.02.2022 la CTR ha rigettato l'appello principale dell'Agenzia delle Entrate ed ha accolto l'appello incidentale della TEAM, con condanna dell'Agenzia delle Entrate al rimborso della somma di Euro 752.972,76; ad oggi la causa pende avanti alla Corte di Cassazione;
- c. anno 2009: la Corte di Giustizia Tributaria di 1° grado di Teramo, con sentenza n. 118/2022 del 14.03.2022, ha accolto integralmente il ricorso della TEAM, con condanna dell'Agenzia delle Entrate al rimborso della somma di Euro 757.905,73; l'Agenzia delle Entrate ha impugnato la predetta sentenza, interponendo appello avanti la Corte di Giustizia Tributaria di 2° grado dell'Abruzzo con sentenza n. 91/2024 del 24.01.2024, la Corte di Giustizia Tributaria di 2° Grado dell'Abruzzo ha rigettato l'appello dell'Agenzia delle Entrate ed ha confermato la decisione di primo grado, con condanna dell'Agenzia delle Entrate al rimborso della somma di Euro 757.905,73; ad oggi la causa pende avanti alla Corte di Cassazione.

Nel corso del mese di dicembre 2021 l'Agenzia delle Entrate ha erogato alla TEAM la complessiva somma di Euro 1.574.276,75 così distinta:

- i. per l'anno 2007, in esecuzione della sentenza di 2° grado, Euro 765.527,98 per imposta e Euro 126.448,47 per interessi;
- ii. per l'anno 2008, in esecuzione della sentenza di 1° grado, Euro 608.721,84 per imposta e Euro 73.568,46 per interessi.

Le predette somme introitate dalla società sono state iscritte nel bilancio dell'esercizio 2021 alla voce del Passivo Patrimoniale "*D.14) - Altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo*", in applicazione del principio di prevalenza della sostanza sulla forma stabilita dall'articolo 2423-bis del Codice Civile, lettera 1-bis), nella considerazione che esse devono essere restituite agli utenti aventi diritto.

Inoltre la predetta allocazione contabile è rispettosa del principio della prudenza, di cui alla lettera 1) dell'articolo 2423-bis c.c., poiché, qualora il giudizio di Cassazione risulti favorevole

all'Agenzia delle Entrate, la TEAM dovrà restituire alla stessa Agenzia le somme introitate, oltre interessi.

Infine, nel rispetto del principio della prudenza, è stato accantonato l'importo di € 168.374 tra i "Fondi per rischi e oneri", a copertura del rischio derivante dall'eventuale restituzione degli interessi maturati nell'esercizio 2024 sulle somme provvisoriamente erogate dall'Agenzia delle Entrate alla società.

* * * § * * *

5. Le attività di ricerca e sviluppo.

Non è stata espletata attività specifica di ricerca e sviluppo che abbia potuto comportare costi di utilità pluriennale.

6. I rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Per quanto riguarda i rapporti svolti con i soggetti controllanti facciamo presente che non vi sono altri elementi da aggiungere oltre i riferimenti contenuti in altre parti di questa relazione.

7. Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni.

La vostra società non ha acquistato né alienato azioni proprie né quote di società controllanti.

8. Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Sono indicati obbligatoriamente nella nota integrativa, a cui si rinvia, a seguito delle nuove norme.

* * * § * * *

9. La continuità dell'azienda e le prospettive di sviluppo.

Da un lato, il settore delle local utilities è tuttora in fase di forte evoluzione e consolidamento. Come già segnalato nelle relazioni precedenti, deregolamentazione e liberalizzazione impongono di affrontare con maggior decisione la pressione competitiva, cogliendo le occasioni di crescita aziendale esogena ed endogena che il nuovo scenario di mercato offre.

La nostra società ha cercato di cogliere tali opportunità partecipando, anche con successo, all'offerta di servizi pubblici locali sullo scenario provinciale.

Dall'altro, all'interno di un contesto economico estremamente complesso e fragile a seguito anche della realizzazione dei tre progetti finanziati dal PNRR, ci aspetta un periodo ancora impegnativo, nel quale la Te.Am. SpA proseguirà nello sviluppo di un piano di crescita sostenibile, basandosi sul principio di centralità dei propri clienti/utenti e sulla continua ricerca dell'innovazione.

10. Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del Codice civile si dà atto che non esistono rischi particolari in merito all'utilizzo di strumenti finanziari rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Per quanto concerne, invece, l'utilizzo di locazioni finanziarie mobiliari e immobiliari (leasing), strettamente connessi alla propria attività produttiva, troverete adeguata ed analitica informativa nella nota integrativa a cui si rinvia.

La Te.Am. S.p.A. è certificata rispetto ai seguenti tre standard internazionali:

- Norma ISO 45001:2018, per l'integrazione del sistema di gestione della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro con il sistema di gestione ambientale;
- Norma ISO 14001:2004, per l'adozione di un sistema di gestione ambientale;
- Norma ISO 9001:2008, per l'applicazione di un sistema di gestione della qualità, al fine di migliorare l'efficacia dell'erogazione del servizio ed incrementare la soddisfazione del cliente.

Queste certificazioni, oltre alla migliore qualificazione dell'azienda, determinano positivi riflessi economici connessi al minor costo delle fidejussioni prestate in favore della Regione Abruzzo nonché alla riduzione del premio INAIL.

Nel periodo di attività oggetto della presente relazione, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, l'Organismo di Vigilanza si è riunito periodicamente al fine di riscontrare le attività di vigilanza svolte, fornire indicazioni alla Società sulle principali evidenze/criticità emerse dai controlli e dalle verifiche eseguite, sia in termini di comportamenti o eventi interni alla Società, sia in termini di efficacia del Modello, riscontrare le azioni migliorative poste in essere dalla Società in base ad eventuali segnalazioni effettuate, pianificare le attività da svolgere. Nel corso

dell'esercizio non sono state irrogate sanzioni disciplinari dagli organi competenti per violazioni del Modello.

Con lo scoppio del conflitto in Ucraina, in Palestina e nel Golfo Persico sono aumentati a livello globale l'incertezza sulle prospettive economiche e i rischi per la stabilità finanziaria. In particolare le condizioni sui mercati finanziari vedono tassi ancora elevati per i prestiti. Nell'ultimo aggiornamento del suo Rapporto sulla stabilità finanziaria (novembre 2024) la Banca d'Italia ha sottolineato che *“nel corso del 2024 l'economia mondiale è cresciuta a ritmi modesti e le previsioni per il 2025 indicano un andamento ancora fiacco dell'attività, seppure con dinamiche differenziate tra le diverse aree geografiche. Le guerre in Ucraina e in Medio Oriente e le forti tensioni geopolitiche continuano a rappresentare un fattore di rischio per la stabilità economica e finanziaria globale.*

I mercati finanziari internazionali hanno beneficiato di politiche monetarie divenute progressivamente meno restrittive, ma rimangono esposti a una forte incertezza, in un contesto di elevati livelli di debito pubblico in vari paesi e di bassi premi per il rischio per alcune attività finanziarie. Negli Stati Uniti l'esito delle elezioni presidenziali ha determinato una ricomposizione dei portafogli degli investitori dai titoli pubblici a quelli azionari.

In Italia, pur in un contesto macrofinanziario che si mantiene complessivamente stabile dalla scorsa primavera, permangono rischi connessi con le rilevanti tensioni geopolitiche internazionali e con la fragilità del quadro macroeconomico. In prospettiva, la riduzione dei tassi di interesse potrà fornire un impulso positivo all'economia.

Le condizioni sui mercati finanziari nazionali rimangono nell'insieme favorevoli. Il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato italiani a dieci anni e quelli tedeschi ha continuato a ridursi e le condizioni di liquidità del mercato restano distese. La volatilità si è mantenuta bassa, nonostante i temporanei aumenti osservati in concomitanza con le turbolenze dei mercati internazionali nei mesi estivi.

I prezzi delle abitazioni hanno continuato a crescere in termini reali, pur restando inferiori ai livelli pre-pandemici; quelli degli immobili commerciali si sono invece stabilizzati. Nel complesso gli sviluppi sul mercato immobiliare continuano a rappresentare un basso rischio per la stabilità finanziaria in Italia.

Per il settore delle famiglie i rischi rimangono contenuti, a seguito del miglioramento della situazione reddituale e dell'incremento della ricchezza finanziaria. La ricomposizione del risparmio verso i titoli pubblici è proseguita e sono ripresi gli investimenti in strumenti del risparmio gestito e in azioni.

Dopo un lungo periodo di crescita, interrottosi solo durante la pandemia, la redditività delle imprese ha mostrato segni di peggioramento. La debolezza del quadro macroeconomico e gli elevati costi di finanziamento potrebbero incidere sui profitti delle aziende più indebitate. La capacità delle imprese di rimborsare i debiti resta tuttavia complessivamente buona e il tasso di deterioramento dei prestiti bancari si conferma contenuto.

Le condizioni del sistema bancario si mantengono favorevoli. Nel primo semestre la redditività è ulteriormente cresciuta e si prevede che essa rimanga alta anche per l'intero 2024. Il riassorbimento da parte dell'Eurosistema dell'abbondante liquidità in eccesso sta procedendo senza difficoltà. In prospettiva, la riduzione del margine di interesse e le maggiori rettifiche attese sui prestiti potrebbero incidere negativamente sulla redditività degli intermediari. La patrimonializzazione è aumentata e per le banche significative è superiore a quella media degli intermediari dei paesi partecipanti al Meccanismo di vigilanza unico (SSM). L'esposizione ai rischi cibernetici e operativi richiede forte attenzione.

Nel comparto assicurativo la patrimonializzazione, pur rimanendo elevata, si è ridotta lievemente nel primo semestre dell'anno. La redditività è nell'insieme migliorata, ma è ancora negativa nel ramo vita a causa delle minusvalenze sul portafoglio di investimenti. La posizione di liquidità si è mantenuta buona, beneficiando anche di una ripresa della raccolta nel comparto vita.

La raccolta netta dei fondi comuni italiani è tornata positiva: l'andamento favorevole del settore obbligazionario ha più che compensato i deflussi osservati negli altri comparti. I rischi restano nel complesso contenuti.

Nel corso dell'anno si è rilevata un'ulteriore significativa crescita dei collocamenti di certificates, acquistati prevalentemente dalle famiglie. Si tratta di strumenti di difficile valutazione che possono esporre i detentori a perdite consistenti in caso di scenari avversi. La Banca d'Italia sta segnalando da tempo tale fenomeno e continua a monitorarne l'evoluzione.”.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nella sua adunanza del giorno 18 marzo 2025, ha esaminato la domanda per l'attribuzione del Rating di legalità presentata dalla società confermando l'attribuzione del massimo punteggio previsto. Ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Regolamento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con delibera n.28361 del 28 luglio 2020 , il suddetto Rating di legalità ha durata di due anni dal rilascio ed è rinnovabile su richiesta.

11. Sedi secondarie.

La Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A. non ha sedi secondarie: oltre che nella sede legale le attività sociali si svolgono nelle seguenti unità tutte ubicate a Teramo: uffici ed annessi depositi, in c.da Carapollo; sportello TIA/TARI in Piazza Garibaldi n. 55; uffici cimiteriali presso il cimitero urbano in località Cartecchio; altre attività operative sono svolte sui terreni di proprietà in contrada Carapollo, ove una porzione di area è stata destinata alla movimentazione e recupero dei rifiuti riciclabili provenienti dalle raccolte differenziate, in conformità delle prescritte autorizzazioni gestite ed aggiornate dall' Area Tecnica.

12. Indici di rischio da crisi aziendale

Al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili veniva attribuito un vero e proprio impegno dalla prima versione dell'art. 13 comma 2 del Codice della Crisi e dell'insolvenza d'impresa (D.Lgs. 12 gennaio 2019, n.14, pubblicato sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 38 del 14 febbraio 2019 – Serie generale- nel proseguo anche CCII), il quale assegnava al CNDCEC il compito di elaborare gli indicatori della crisi necessari al completamento dei sistemi di allerta, introdotti nell'ordinamento con la legge delega (19 ottobre 2017, n. 155).

Questi indicatori della crisi rappresentano uno dei tanti strumenti ed obblighi gravanti sugli organi societari.

Il meccanismo messo a punto prevede una sequenza gerarchica che vede 7 parametri da considerare.

La crisi è innanzitutto ipotizzabile quando il patrimonio netto diventa negativo per effetto di perdite di esercizio, anche cumulate e rappresenta causa di scioglimento della società di capitali.

Indipendentemente dalla situazione finanziaria, questa circostanza rappresenta un pregiudizio alla continuità aziendale, fino a quando le perdite non sono state ripianate e il capitale sociale riportato almeno al limite legale.

Il fatto che il patrimonio netto sia diventato negativo è superabile con una ricapitalizzazione; è quindi ammessa la prova contraria dell'assunzione di provvedimenti di ricostituzione del patrimonio al minimo legale.

A fronte di un patrimonio netto positivo, come per la Te.Am. S.p.a., è però indice di crisi che trova applicazione per tutte le imprese la presenza di un Dscr (Debt service coverage ratio) a 12 mesi inferiore a 1. Il Dscr è calcolato come rapporto tra i flussi di cassa liberi previsti nei 12 mesi successivi che sono disponibili per il rimborso dei debiti previsti nello stesso arco temporale. Valori di questo indice superiori a 1, rendono evidente la capacità prospettica di sostenibilità dei debiti su un orizzonte di 12 mesi, valori inferiori a 1 la relativa incapacità.

Se il patrimonio netto è positivo e se il Dscr non è disponibile oppure è ritenuto non sufficientemente affidabile per la inadeguata qualità dei dati prognostici, che per la società dipende dalla improcrastinabile definizione delle partite pregresse con il Comune di Teramo, proseguono i dottori commercialisti, si adottano 5 indici, con soglie diverse a seconda del settore di attività:

1. indice di sostenibilità degli oneri finanziari, in termini di rapporto tra gli oneri finanziari e il fatturato;
2. indice di adeguatezza patrimoniale, in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali;
3. indice di ritorno liquido dell'attivo, in termini di rapporto tra cash flow e attivo;
4. indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine;
5. indice di indebitamento previdenziale e tributario, in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo.

Dovrà, tuttavia, essere considerato significativo il superamento di tutti e cinque gli indici. Il superamento di uno solo, infatti, potrebbe permettere una visione solo parziale ed anche fuorviante.

Peculiarità di questi indici, oltre ad essere elaborati con una frequenza almeno triennale secondo le classificazioni di attività Istat, è quella di valutare gli squilibri di carattere reddituale,

patrimoniale o finanziario, in funzione delle specifiche caratteristiche dell'impresa, dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore, della data di costituzione e di inizio dell'attività.

Dalla loro determinazione dovrà emergere la sostenibilità in capo alla società di far fronte ai propri debiti per almeno i dodici mesi successivi e la prospettiva di continuità aziendale per l'esercizio in corso e, in ogni caso, per i successivi dodici mesi.

Pertanto, oltre gli indici ed i dati sin qui forniti, si riporta il risultato dei sottostanti indici di allerta per l'emersione della crisi elaborati dal Consiglio Nazionale di Commercialisti:

	Oneri finanziari / Ricavi	Patrimonio netto / Debiti totali	Attività a breve / Passività a breve	Cash Flow / Totale Attivo	Debiti previdenziali e tributari / Totale Attivo
Valori Team	0,72%	22,97%	150,84%	3,34%	5,16%
Valori Soglia	2,60%	6,70%	84,20%	1,90%	6,50%
Esito					

In merito, invece, alle soglie dei segnali previste dall'art. 3, co. 4, del CCII (Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, rubricato "*Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155*"), relativi al livello dell'indebitamento, tanto più che detto superamento evidenzia, più che una crisi, uno stato di insolvenza conclamata, si rappresenta che:

- a) non ricorre l'esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- b) non ricorre l'esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- c) non ricorre l'esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;
- d) non ricorre, per quanto noto, l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1 ("*Segnalazioni dei creditori pubblici qualificati*", ovvero l'esistenza di debiti rilevanti scaduti nei confronti dell'INPS, dell'INAIL, dell'Agenzia delle entrate, dell'Agenzia delle entrate-Riscossione).

13. Varie

Per quanto riguarda il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e le notizie sulle rivalutazioni, richiesti dall'art. 10 della Legge 10 marzo 1983, n. 72 e successive, rimandiamo alle informazioni contenute nella Nota integrativa.

14. Proposte all'assemblea.

Signori Partecipanti,

riteniamo di avervi esaurientemente e dettagliatamente riferito sulla posizione della vostra Società e sui vari aspetti che hanno caratterizzato l'esercizio trascorso, in cui è stato conseguito, come vi abbiamo documentato, **un utile di Euro 50.899**, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per complessivi **Euro 823.121** ed imposte a carico dell'esercizio per **Euro 350.090**.

Mentre esprimiamo il nostro più vivo e sentito ringraziamento a voi Soci per la fiducia di cui ci avete onorato, alle maestranze, ai Dirigenti ed a quanti, con leale e fattiva collaborazione, hanno contribuito nella gestione aziendale, ed al Collegio Sindacale per l'attenta ed apprezzata partecipazione ai lavori del Consiglio e l'approfondito controllo sugli atti della Società, vi chiediamo di approvare la proposta di destinazione del risultato economico così come evidenziato nella nota integrativa.

Teramo, 27/03/2025

Il Consiglio di Amministrazione:

Sergio Saccomandi	Presidente
Gianni Falconi	Consigliere
Gilda Ruggieri	Consigliere

TE.AM. TERAMO AMBIENTE S.p.A.

**RELAZIONE SUL
GOVERNO SOCIETARIO**

ESERCIZIO 2024

TE.AM. TERAMO AMBIENTE S.P.A.

Sede in VIA MELCHIORRE DELFICO, 73, 64100 TERAMO (TE)

Numero R.E.A. 104750 Capitale sociale Euro 1.291.000,00 I.V.

Relazione sul governo societario

Redatta ai sensi dell'art.6, comma 4, T.U. Società partecipate – D. Lgs. 19 Agosto 2016, n.175.

Bilancio al 31/12/2024

Introduzione

Le Società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), sono tenute - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre periodicamente la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato

da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

Ai sensi dell'articolo 34 del vigente Statuto, la società nella Relazione annuale sul governo societario evidenzia, in conformità alla normativa vigente in materia di società a controllo pubblico, degli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale predisposti e degli strumenti di governo societario adottati o della ragione della loro non adozione. Tale relazione dovrà essere pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio. La società indica nella Relazione annuale sul governo societario gli strumenti e gli interventi adottati in tema di:

- conformità dell'attività societaria alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale, per quanto applicabile, con l'approvazione di specifici regolamenti interni;
- controllo interno, con particolare riferimento alla regolarità ed efficienza della gestione, con la strutturazione di un ufficio interno adeguato tenuto conto delle dimensioni e complessità dell'impresa;
- codici di condotta od etici propri od adesione a codici di condotta collettiva aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti nei confronti dei consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- programmi di responsabilità sociale dell'impresa in conformità alle raccomandazioni dell'Unione Europea.

La relazione annuale sul governo societario dà conto dell'attivazione e dei risultati raggiunti nel corso dell'esercizio di riferimento attraverso gli strumenti indicati nei punti precedenti.

La relazione è presentata dall'organo amministrativo all'assemblea dei soci per la sua approvazione.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del CdA che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. Definizioni.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa - ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 - come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il*

debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- indicatori di rischio della crisi elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

A cura della società:

- adottare gli indici più idonei a definire la situazione aziendale, in ragione delle caratteristiche di settore e aziendali, nonché dell'area di attività e motivarne la scelta, spiegando inoltre il risultato evidenziato e l'andamento nell'arco temporale considerato;
- definire le soglie/livelli di rilevanza per ciascun indice, con individuazione del livello di rischio "ponderato e ragionevole", tale da permettere un tempestivo intervento al manifestarsi del rischio di insolvenza;
- stabilire quanti indici devono presentare un valore non ottimale per ritenere segnalata una situazione di squilibrio.

Indici	Formula
<i>Margine di struttura</i>	<i>Patrimonio netto - Attivo immobilizzato</i>
<i>Capitale circolante netto</i>	<i>Attivo corrente - Passivo corrente</i>
<i>Margine di tesoreria</i>	<i>Liquidità imm. e diff. - Passivo corrente</i>
<i>Indice di autocopertura degli immobilizzi</i>	$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Attivo immobilizzato}}$
<i>Rapporto corrente</i>	$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passivo corrente}}$
<i>Test acido</i>	$\frac{\text{Liquidità imm. e diff.}}{\text{Passivo corrente}}$
<i>Rapporto di leva</i>	$\frac{\text{Passivocorrente} + \text{Pass. MLT}}{\text{Patrimonio netto}}$
<i>Rapporto di indebitamento</i>	$\frac{\text{Capitale investito}}{\text{Patrimonio netto}}$
<i>Profitti su vendite</i>	$\frac{\text{Risultato netto}}{\text{Fatturato}}$
<i>Redditività vendite (R.O.S.)</i>	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Fatturato}}$
<i>Redditiv. Cap. Investito (R.O.I.)</i>	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Capitale investito}}$
<i>Redditività Patr. Netto (R.O.E.)</i>	$\frac{\text{Risultato netto}}{\text{Patrimonio netto}}$

2.2. Analisi di indicatori di rischio della crisi elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili

Al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili veniva attribuito un vero e proprio impegno dalla prima versione dell'art. 13 comma 2 del Codice della Crisi e dell'insolvenza d'impresa (D.Lgs. 12 gennaio 2019, n.14, pubblicato sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 38 del 14 febbraio 2019 – Serie generale), il quale assegnava al CNDCEC il compito di elaborare gli indicatori della crisi necessari al completamento dei sistemi di allerta, introdotti nell'ordinamento con la legge delega (19 ottobre 2017, n. 155).

Questi indicatori della crisi rappresentavano uno dei tanti strumenti ed obblighi gravanti sugli organi societari.

Il meccanismo messo a punto prevedeva una sequenza gerarchica che vede 7 parametri da considerare.

La crisi è innanzitutto ipotizzabile quando il patrimonio netto diventa negativo per effetto di perdite di esercizio, anche cumulate e rappresenta causa di scioglimento della società di capitali. Indipendentemente dalla situazione finanziaria, questa circostanza rappresenta un pregiudizio alla continuità aziendale, fino a quando le perdite non sono state ripianate e il capitale sociale riportato almeno al limite legale.

Il fatto che il patrimonio netto sia diventato negativo è superabile con una ricapitalizzazione; è quindi ammessa la prova contraria dell'assunzione di provvedimenti di ricostituzione del patrimonio al minimo legale.

A fronte di un patrimonio netto positivo, come per la Te.Am. S.p.a., è però indice di crisi che trova applicazione per tutte le imprese la presenza di un Dscr (Debt service coverage ratio) a 12 mesi inferiore a 1. Il Dscr è calcolato come rapporto tra i flussi di cassa liberi previsti nei 12 mesi successivi che sono disponibili per il rimborso dei debiti previsti nello stesso arco temporale. Valori di questo indice superiori a 1, rendono evidente la capacità prospettica di sostenibilità dei debiti su un orizzonte di 12 mesi, valori inferiori a 1 la relativa incapacità.

Se il patrimonio netto è positivo e se il Dscr non è disponibile oppure è ritenuto non sufficientemente affidabile per la inadeguata qualità dei dati prognostici, che per la società dipende dalla improcrastinabile definizione delle partite pregresse con il Comune di Teramo, proseguono i dottori commercialisti, si adottano 5 indici, con soglie diverse a seconda del settore di attività:

1. indice di sostenibilità degli oneri finanziari, in termini di rapporto tra gli oneri finanziari e il fatturato;
2. indice di adeguatezza patrimoniale, in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali;
3. indice di ritorno liquido dell'attivo, in termini di rapporto tra cash flow e attivo;
4. indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine;
5. indice di indebitamento previdenziale e tributario, in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo.

Dovrà, tuttavia, essere considerato significativo il superamento di tutti e cinque gli indici. Il superamento di uno solo, infatti, potrebbe permettere una visione solo parziale ed anche fuorviante.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori soglia dei 5 indicatori di allerta:

I valori-soglia di allerta

SETTORE	ONERI FINANZIARI /BICAVI	PATRIMONIO NETTO /DEBITI TOTALI	ATTIVITÀ A BREVE /PASSIVITÀ BREVE	CASH FLOW /ATTIVO	INDEBITAM. PREV. E TRIB. /ATTIVO
(A) Agricoltura silvicoltura e pesca	2,8%	9,4%	92,1%	0,3%	5,6%
(B) Estrazione; (C) Manifattura; (D) Produzione energia/gas	3,0%	7,6%	93,7%	0,5%	4,9%
(E) Fornitura acqua reti fognarie rifiuti; (D) Trasmissione energia/gas	2,6%	6,7%	84,2%	1,9%	6,5%
(F41) Costruzione di edifici	3,8%	4,9%	108,0%	0,4%	3,8%
(F42) Ingegneria civile; (F43) Costruzioni specializzate	2,8%	5,3%	101,1%	1,4%	5,3%
(G45) Commercio autoveicoli; (G46) Comm. ingrosso; (D) Distr. energia/gas	2,1%	6,3%	101,4%	0,6%	2,9%
(G47) Commercio dettaglio; (I56) Bar e ristoranti	1,5%	4,2%	89,8%	1,0%	7,8%
(H) Trasporto e magazzinaggio; (I55) Hotel	1,5%	4,1%	86,0%	1,4%	10,2%
(IMN) Servizi alle imprese	1,8%	6,2%	96,4%	1,7%	11,9%
(PQRS) Servizi alle persone	2,7%	2,3%	69,8%	0,5%	14,6%

Peculiarità di questi indici, oltre ad essere elaborati con una frequenza almeno triennale secondo le classificazioni di attività Istat, era quella di valutare gli squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario, in funzione delle specifiche caratteristiche dell'impresa, dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore, della data di costituzione e di inizio dell'attività..

Dalla loro determinazione doveva emergere la sostenibilità in capo alla società di far fronte ai propri debiti per almeno i sei mesi successivi e la prospettiva di continuità aziendale per l'esercizio in corso e, in ogni caso, per i successivi sei mesi.

3. Monitoraggio Periodico

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2024.

In adempimento al suddetto Programma di valutazione del rischio, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2024, sono di seguito evidenziate.

1. La Società.

La Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A. è stata costituita il 25 novembre 1995, per diventare operativa il successivo 1 marzo 1996.

La società opera secondo il modello dell'"in house providing" stabilito dall'ordinamento dell'Unione Europea e dall'ordinamento interno a norma dell'articolo 16 del D.Lgs. n.175/2016 e ss.mm. e del D.Lgs. n. 50/2016. La Società opera nel settore servizi pubblici locali.

La Società è partecipata, direttamente e/o indirettamente, unicamente dagli enti locali individuati dall'art. 2, comma 1, D.Lgs. 267/2000.

L'acquisto della qualità di socio comporta accettazione incondizionata dei meccanismi di controllo analogo previsti dal presente statuto e delle altre deliberazioni eventualmente adottate dagli organismi di controllo.

La Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A. persegue le finalità della gestione dei servizi pubblici e/o di pubblica utilità, inclusa la costruzione degli impianti e delle infrastrutture necessarie e la loro gestione produttiva, nei limiti consentiti dalla vigente legislazione.

Per conseguire le suddette finalità, la Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A. può esercitare in particolare le seguenti attività contemplate nello Statuto Sociale:

1. gestione integrata dei rifiuti in tutte le sue fasi e dei servizi di igiene ambientale (quali ad esempio raccolta generalizzata e differenziata dei Rifiuti Solidi urbani, speciali e simili incluso lo smaltimento di impianti fotovoltaici e relativo trasporto nel luogo di conferimento stabilito dalle norme regionali, ovvero provinciali ovvero comunali, nonché, a titolo ulteriormente esemplificativo, la raccolta da cestini gettacarta, dei rifiuti cimiteriali, di quelli di origine sanitaria, dei fanghi, dei rifiuti vari ed ingombranti, delle siringhe, degli scarti di macellazione ecc.; raccolta differenziata di vetro, carta, metalli, plastica ed altri prodotti, dei rifiuti verdi; pulizia dei suoli ed aree pubbliche e delle aree verdi; pulizia di contenitori di rifiuti; stoccaggio dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate) anche con l'espresso e più ampio riferimento al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni ed integrazioni;
2. realizzazione, ristrutturazioni, gestione e manutenzione delle aree adibite e/o adibibili a parchi, giardini ed aree verdi in genere;
3. gestione globale dei servizi cimiteriali e altre forme di gestione delle salme;
4. realizzazione, gestione e manutenzione della segnaletica stradale;
5. gestione dei servizi di pulizia e custodia negli immobili - incluse le scuole - nella disponibilità degli enti partecipanti;
6. depurazione, smaltimento e trattamento degli scarichi e dei fanghi sia civili che agricoli e/o industriali, ordinari e speciali, per conto di Comuni ed altri enti pubblici, ovvero di privati;
7. studio, progettazione, realizzazione e gestione, sia in forma diretta che indiretta, di impianti per lo stoccaggio ed il trattamento dei rifiuti;
8. produzione di energia derivante dal razionale reimpiego dei suddetti rifiuti, costruzione e gestione di impianti di cogenerazione ed energia-calore e di impianti di incenerimento e di compostaggio aerobico ed anaerobico dei rifiuti;

9. studio, progettazione, ricerca e sviluppo di nuove tecnologie e processi a minor impatto ambientale relativamente alle finalità sociali;
10. reinserimento nel ciclo produttivo dei rifiuti con caratteristiche di materie prime e seconde, mediante attività di recupero, selezione e stoccaggio, nonché la commercializzazione delle stesse e dei relativi prodotti;
11. studio, progettazione, realizzazione, gestione e controllo, quando consentito, delle opere ed impianti necessari al corretto e completo svolgimento dei servizi gestiti e da gestire, nonché di infrastrutture ed altre opere ed impianti di interesse pubblico, inerenti: l'igiene ambientale o comunque a valenza ecologica ed ambientale, l'energia termica, le fonti energetiche rinnovabili e l'illuminazione pubblica, anche di concerto con altri Enti ed Istituzioni che perseguono finalità analoghe e concorrenti, e/o attraverso la costituzione di appositi organismi e/o la partecipazione in società ed enti aventi oggetti e scopi simili;
12. In ottemperanza e nel rispetto della legge 296 del 27 dicembre 2006 e successive modificazioni, la società potrà svolgere tutte le operazioni di produzione, commercializzazione e cessione di energia elettrica e calorica sia da fonti fossili, sia da fonti rinnovabili; potrà realizzare e/o gestire impianti per la produzione di energia elettrica e degli impianti di pubblica utilità, attività esercitate sia in proprio sia per conto di terzi, sia in via diretta sia per il tramite di società controllate e/o collegate. La società potrà, inoltre, attuare iniziative per favorire lo sviluppo di progetti ed interventi volti al risparmio energetico e a promuovere l'utilizzo di fonti di energie rinnovabili. Potrà compiere, altresì, tutte le attività dirette alla fornitura di beni e/o servizi utilizzando prevalentemente strutture e/o risorse impiegate normalmente nella propria azienda sia attingendole dall'esterno;
13. erogazione di servizi di interesse generale, la produzione di beni e servizi strumentali all'attività degli enti soci, lo svolgimento di funzioni amministrative di competenza degli stessi e di servizi e attività strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali di questi ultimi, così come lo sviluppo di specifici software;
14. costruzione di parcheggi di superficie e sotterranei, servizio di gestione delle aree di sosta e parcheggi a pagamento per autoveicoli e autocaravan, degli impianti connessi e correlati; servizio di accertamento e riscossione per le aree di sosta e parcheggi a pagamento per autoveicoli e autocaravan, anche mediante lo svolgimento delle attività e delle funzioni, sulle predette aree ed aree limitrofe, svolte da parte dei cd. ausiliari del traffico;
15. gestione del servizio di custodia e mantenimento dei cani randagi ed impianti connessi;
16. la gestione del servizio idrico formato dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e depurazione delle acque reflue nonché l'amministrazione e la gestione integrata delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinati all'esercizio del servizio idrico integrato;
17. la produzione di energia elettrica con particolare riferimento a quelle da fonti rinnovabili e la cui produzione sia strettamente collegata all'erogazione del servizio idrico integrato;
18. l'attività di produzione di servizi strumentali, necessari al perseguimento delle finalità istituzionali delle Pubbliche Amministrazioni pubbliche socie a supporto delle loro

funzioni in materia di energia e ambiente, di servizi energetici ovvero di servizi di efficienza energetica riguardanti principalmente l'uso razionale delle energie, l'eco-efficienza, le energie rinnovabili, nonché il controllo del sistema edificio-impianti termici ai sensi delle normative vigenti;

19. partecipazione a gare indette da Amministrazioni ed Enti Pubblici e/o ad essi assimilati, nonché ad ogni trattativa consentita per l'assunzione e gestione dei servizi pubblici locali o per la realizzazione e gestione delle opere sopra indicate, anche mediante partecipazione a raggruppamenti temporanei di imprese ed a consorzi, società consortili e joint-ventures;

20. esercizio di qualsiasi altro servizio pubblico e/o di pubblica utilità, per conto di soggetti pubblici o privati o comunque di terzi, la cui gestione possa concorrere al perseguimento dello scopo sociale;

21. nell'ambito del suo oggetto sociale la "Società" tra l'altro potrà stipulare accordi con:

- Province, Comunità Montane, Comuni e loro consorzi, Aziende speciali e Società partecipate e partecipanti per quanto attiene a tutto ciò che è connesso alle varie fasi della gestione dei rifiuti come definite dal D.Lgs 3 aprile 2016 n. 152, e successive modifiche ed integrazioni;

- E.N.E.L. ed altre aziende di produzione ed erogazione per scambio, vettoriamento e vendita di energia elettrica e termica;

- Regione Abruzzo, Ministeri dell'Industria e dell'Ambiente e della Ricerca Scientifica, C.N.R., E.N.E.A., ed Istituti di ricerca scientifica, per lo sviluppo di sistemi e processi tecnologici di trattamento dei rifiuti;

22. la riscossione, ove consentita, dei tributi e delle tariffe attinenti i servizi pubblici erogati e/o di pertinenza degli Enti Locali, anche mediante costituzione di appositi organismi e/o partecipazioni a società ed Enti che svolgono servizi analoghi;

23. esercizio dell'attività di autotrasportatore di cose per conto di terzi ai sensi della legge n. 298 del 06/06/1974 e del regolamento Europeo n. 1071/2009;

24. attività di riparazione di veicoli e di complessi di veicoli a motore, compresi motocicli, macchine agricole, rimorchi e carrelli adibiti al trasporto di persone e cose relativamente alla fattispecie meccatronica, riparazioni di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 122 e s.m.i. e della Legge 11 dicembre 2012, n. 224 "Modifica all'art. 1 della legge 5 febbraio 1992, n. 122, concernente la disciplina dell'attività di autoriparazione".

La Società potrà inoltre promuovere e svolgere attività di studio e ricerca, anche applicata, inerenti le anzidette attività direttamente o mediante convenzioni e commesse ad organismi qualificati (Università, Istituti di ricerca, ecc.), nonché compiere tutte quelle operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, finanziarie ed industriali, ritenute necessarie o utili, per il buon raggiungimento delle finalità propostesi, compresa l'assunzione di finanziamenti e mutui.

La Società può svolgere le suddette attività anche indirettamente tramite società controllate o collegate, nonché attività complementari, accessorie ed ausiliarie all'attività industriale, nel settore ambientale ed energetico, nonché in genere attività nel settore dei servizi a rete, anche attraverso la costituzione di A.T.I. (Associazione Temporanea di Imprese), in appalto o in qualsiasi altra forma anche di collaborazione con terzi.

Nell'esercizio delle proprie attività, la società, avuto riguardo alle finalità pubbliche ed alla natura pubblica delle attività da assolvere, dovrà attenersi ai principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

2. La compagine sociale.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2024 è il seguente:

a) Soci Pubblici 100%:

- Comune di Teramo, 98%;
- MO.TE. Ambiente S.p.A., 2%.

3. Organo amministrativo

Al 31/12/2024, ai sensi del D.L. 16 maggio 1994 n. 293, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 1994 n. 444, e dell'art. 17.10 dello Statuto Sociale, essendo decaduto in data 30.11.2024 dalle proprie funzioni il Consiglio di Amministrazione della società, i membri del Collegio Sindacale sono subentrati, quale organo collegiale, nel compimento di tutti gli atti di ordinaria amministrazione, fintanto che i soci non hanno provveduto con l'assemblea del 03 gennaio 2025 alla nomina dell'organo amministrativo, costituito da un C.d.A., che rimarrà in carica per la durata stabilita dal comma 4 dell'art.17 dello Statuto, ovvero per tre esercizi sociali. Dalla suddetta nomina l'organo amministrativo è costituito nei seguenti termini:

- Dott. Sergio Saccomandi, Presidente del Cda;
- Avv. Gianni Falconi, Vice Presidente del Cda;
- Dott.ssa Gilda Ruggieri, Consigliere.

4. Organo di controllo – revisore – OdV – RPCT (cariche al 31/12/2024).

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 25/10/2021 e rimasto in carica fino all'assemblea dei soci del 03 gennaio 2025. I componenti dell'organo di controllo al 31/12/2024 sono:

- Dott. Giovanni Mattucci, Presidente del Collegio Sindacale;
- Dott.ssa Gilda Ruggieri, Sindaco;
- Dott. Paolo Quaranta, Sindaco.

L'assemblea dei soci del 03 gennaio 2025 ha nominato, quindi, anche i membri del collegio sindacale, per la durata stabilita dal comma 2 dell'art.25 dello Statuto, ovvero per tre esercizi sociali, nei seguenti termini:

- Dott. Marco Stecher, Presidente del Collegio Sindacale;
- Dott.ssa Enrica Salvatore, Sindaco;
- Dott. Giovanni Mattucci, Sindaco.

La revisione è affidata al dott. Gabriele Cavacchioli, nominato con delibera assembleare in data 25/10/2021 per tre esercizi sociali.

L'Organismo di Vigilanza (OdV) ex art.6 D.Lgs.231/2001 è costituito da:

- Dott.ssa Enrica Salvatore, Presidente (dimessosi all'inizio del 2025, a seguito della nomina suddetta);
- Avv. Cinzia Legato, componente.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) è il Dott. Ernesto Devito.

5. Il personale.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2024 è la seguente:

- Dirigenti n. 1
- Quadri n. 1
- Impiegati n. 38
- Operai n. 126
- Operai interinali n. 3
- Totale Dipendenti n. 169

La Società, allo stato, non rileva personale eccedente.

6. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2024.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

Indici	Formula	2024	2023	2022	2021
<i>Margine di struttura</i>	<i>Patrimonio netto - Attivo immobilizzato</i>	-1.948.671	-2.239.225	-2.360.484	-2.855.096
<i>Capitale circolante netto</i>	<i>Attivo corrente - Passivo corrente</i>	3.738.379	3.449.568	3.715.434	1.942.068
<i>Margine di tesoreria</i>	<i>Liquidità imm. e diff. - passivo corrente</i>	3.145.803	2.758.103	2.933.557	988.014
<i>Indice di autocopertura degli immobilizzi</i>	$\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Attivo immobilizzato}}$	56,44%	52,49%	50,37%	43,79%
<i>Rapporto corrente</i>	$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passivo corrente}}$	1,50	1,52	1,53	1,23
<i>Test acido</i>	$\frac{\text{Liquidità imm. e diff.}}{\text{Passivo corrente}}$	1,42	1,41	1,42	1,12
<i>Rapporto di leva</i>	$\frac{\text{Passivocorrente} + \text{Pass. MLT}}{\text{Patrimonio netto}}$	5,21	5,01	5,46	5,93
<i>Rapporto di Indebitamento</i>	$\frac{\text{Capitale investito}}{\text{Patrimonio netto}}$	6,21	6,01	6,46	6,93
<i>Profitti su vendite</i>	$\frac{\text{Risultato netto}}{\text{Fatturato}}$	0,003	0,006	0,012	0,007
<i>Redditività vendite (R.O.S.)</i>	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Fatturato}}$	0,0327	0,0001	0,018	0,019
<i>Redditiv. Cap. Investito (R.O.I.)</i>	$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Capitale Investito}}$	0,03194	0,00005	0,016	0,017
<i>Redditività Patr. Netto (R.O.E.)</i>	$\frac{\text{Risultato netto}}{\text{Patrimonio netto}}$	0,02	0,032	0,071	0,041

La seguente tabella evidenzia gli indicatori di rischio della crisi elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili:

	Oneri finanziari / Ricavi	Patrimonio netto / Debiti totali	Attività a breve / Passività a breve	Cash Flow / Totale Attivo	Debiti previdenziali e tributari / Totale Attivo
Valori Team	0,72%	22,97%	150,84%	3,34%	5,16%
Valori Soglia	2,60%	6,70%	84,20%	1,90%	6,50%
Esito					

In merito, invece, alle soglie dei segnali previste dall'art. 3, co. 4, del CCII (Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, rubricato "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155"), relativi al livello dell'indebitamento, tanto più che detto superamento evidenzia, più che una crisi, uno stato di insolvenza conclamata, si rappresenta che:

- a) non ricorre l'esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
- b) non ricorre l'esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
- c) non ricorre l'esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purché rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;
- d) non ricorre, per quanto noto, l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1 ("Segnalazioni dei creditori pubblici qualificati", ovvero l'esistenza di debiti rilevanti scaduti nei confronti dell'INPS, dell'INAIL, dell'Agenzia delle entrate, dell'Agenzia delle entrate-Riscossione).

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Nessun indicatore di rischio della crisi elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ha superato la soglia di allarme e, pertanto, l'organo amministrativo non deve adottare alcun provvedimento.

I margini patrimoniali continuano ad evidenziare un miglioramento della dipendenza della società dai capitali di terzi rispetto al capitale proprio a seguito della rivalutazione dei beni d'impresa operata ai sensi dell'articolo 110 D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020). Tale situazione è ben evidenziata sia dal margine di struttura, che resta però

negativo come negli esercizi precedenti oggetto di analisi, sia dal capitale circolante netto e dal margine di tesoreria, sia dai restanti indici patrimoniali.

Gli indicatori finanziari sono influenzati, da un lato, dalla patrimonializzazione della società e, dall'altro, dalla regolarità nei pagamenti da parte soprattutto del Comune di Teramo, con l'annosa vicenda delle partite pregresse in corso di transazione.

Gli indici economici sono positivi nonostante il forte accantonamento svalutazione crediti relativo alla situazione di un cliente aziendale, rinviando per il resto alla nota integrativa e alla relazione del consiglio di amministrazione sulla situazione della società e sull'andamento della gestione.

7. Conclusioni.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia *da escludere*.

Nelle more della conclusione della transazione in corso con il Comune di Teramo non si rende necessario passare – nell'attuale contesto di riferimento – dai consueti strumenti programmatici al piano di risanamento e la situazione derivante dalla guerra Russia-Ucraina e dal conflitto Israele-Hamas è sotto gestione e monitoraggio da parte della società.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell’esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all’interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

	Oggetto della valutazione	Risultanze della valutazione
1	<i>Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell’attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.</i>	<i>La società ha adottato i seguenti atti e regolamenti interni:</i> - Regolamento per l’acquisizione di beni, servizi e lavori; - Regolamento per l’assunzione del personale; - Codice Disciplinare (art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013); - Codice etico e di comportamento; - Regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti solidi urbani del COMUNE DI TERAMO; - Regolamento ICT; - Regolamento per il rimborso spese degli amministratori; - Regolamento per la gestione del Centro di Raccolta Rifiuti di C.da Carapollo; - Regolamento per l’istituzione e la gestione telematica dell’elenco operatori Economici da consultare; - Regolamento Stazione Ecologica e Centro di Trasferenza.
2	<i>Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell’impresa sociale, che collabora con l’organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all’organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l’efficienza della gestione.</i>	<i>Si ritiene al momento l’integrazione non necessaria, date le dimensioni dell’azienda, la struttura organizzativa e l’attività svolta.</i> <i>La società si è comunque dotata di un ufficio di controllo di gestione.</i>

3	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.	TEAM S.p.A. ha adottato un sistema di autodisciplina aziendale costituito dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D. Lgs. 231/2001). Inoltre, nell'adunanza del 23/01/2025, il CdA ha approvato il nuovo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2025/2027 ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione, ex L. 190/2012.
4	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.	La Te.Am. S.p.A. è certificata rispetto ai seguenti tre standard internazionali: • Norma UNI EN ISO 45001:2018, per l'integrazione del sistema di gestione della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro con il sistema di gestione ambientale; • Norma ISO 14001:2004, per l'adozione di un sistema di gestione ambientale; • Norma ISO 9001:2008, per l'applicazione di un sistema di gestione della qualità, al fine di migliorare l'efficacia dell'erogazione del servizio ed incrementare la soddisfazione del cliente.

Teramo, 27/03/2025

Il Consiglio di Amministrazione:

Sergio Saccomandi	Presidente
Gianni Falconi	Consigliere
Gilda Ruggieri	Consigliere

TE.AM. TERAMO AMBIENTE S.p.A.

**RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE**

ESERCIZIO 2024

TE.AM. TERAMO AMBIENTE SPA
Società in House Providing

Sede in Teramo (TE)
Via Melchiorre Delfico, 73
Capitale Sociale Euro 1.291.000,00 i.v.
R.E.A. TE-104750
Reg. Imp., Cod. fisc. e P.IVA 00194920673

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**IN OCCASIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI PER L'ESAME DEL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

All'Assemblea degli azionisti della società Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A., con sede in Teramo (TE), Via Via Melchiorre Delfico, 73.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 50.899,00. Il relativo progetto di bilancio è stato messo a nostra disposizione, nei termini di legge, in data 27 marzo 2025 all'esito del consiglio di amministrazione che lo ha presentato ed approvato.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, dott. Gabriele Cavacchioli, ha consegnato in data odierna la propria relazione datata 30 aprile 2025 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo – contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce dai soci ex art. 2408 c.c. ed esposti di altra natura.

Non risultano denunce al tribunale ai sensi dell'art. 2409, c.1, c.c. né il Collegio Sindacale ha richiesto i provvedimenti di cui al c.7 del medesimo art. 2409, c.c..

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* D.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario.

L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. e la relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, comma, 4, T.U. società partecipate, D. Lgs. 175/2016.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società TE.AM. Teramo Ambiente Spa al 31/12/2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità delle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma 5, c.c..

Non risultano iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi per i quali, ai sensi dell'art. 2426, commi 5 e 6, c.c., si renda necessario il consenso del collegio sindacale.

I Soci, con lettere del 15 e 16 aprile 2025, hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli Amministratori.

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare.

Teramo, 30 aprile 2025

Il Collegio Sindacale

Marco Stecher, presidente

Enrica Salvatore, sindaco effettivo

Giovanni Mattucci, sindaco effettivo

TE.AM. TERAMO AMBIENTE S.p.A.

**RELAZIONE DEL
REVISORE DEI CONTI**

ESERCIZIO 2024

Reg. Imp. 00914920673

Rca 104750

TE. AM. TERAMO AMBIENTE SPA

Società In House Providing

Sede in Via Melchiorre Delfico n. 73, 64100 Teramo (TE) presso CCIAA di Gran Sasso d'Italia -
Capitale sociale Euro 1.291.000,00 I.V.

Relazione del Revisore legale indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010 n. 39

Agli azionisti della società TE.AM. Teramo Ambiente Spa società in house providing.

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società TE.AM. Teramo Ambiente Spa, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società TE.AM. Teramo Ambiente Spa al 31/12/2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità delle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Nel lavoro svolto, come si dirà meglio in seguito, non ho avuto modo di rilevare errori significativi tali da compromettere la correttezza del bilancio.

Richiamo di informative sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Richiamando l'attenzione su quanto esposto nella pagina 42 della Nota integrativa del bilancio, in cui si analizzano i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio non si evidenziano eventuali circostanze correlate in termini di continuità aziendale. Tali circostanze, non hanno avuto conseguenze sulla TE.AM. Teramo Ambiente Spa

Il mio giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono individuati nell'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa, ed ho espresso il rilievo circa la valutazione dei rischi su crediti;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi

acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della TE.AM. Teramo Ambiente S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della società al 31/12/2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della TE.AM. Teramo Ambiente S.p.A. al 31/12/2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della TE.AM. Teramo Ambiente S.p.A. al 31/12/2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Teramo, lì 30/04/2025

Il Revisore legale

Dott. Gabriele Cavacchioli

TE.AM. TERAMO AMBIENTE S.p.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO

ESERCIZIO 2024

TE.AM. TERAMO AMBIENTE SPA**Bilancio di esercizio al 31-12-2024**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MELCHIORRE DELFICO, 73 - 64100 TERAMO TE
Codice Fiscale	00914920673
Numero Rea	TE 104750
P.I.	00914920673
Capitale Sociale Euro	1.291.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI TERAMO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	34.424	37.645
7) altre	261.155	196.432
Totale immobilizzazioni immateriali	295.579	234.077
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.629.714	3.650.761
2) impianti e macchinario	87.401	154.994
3) attrezzature industriali e commerciali	210.793	309.216
4) altri beni	168.368	290.420
5) immobilizzazioni in corso e acconti	13.105	-
Totale immobilizzazioni materiali	4.109.381	4.405.391
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	2.001	2.001
Totale partecipazioni	2.001	2.001
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.001	2.001
Totale immobilizzazioni (B)	4.406.961	4.641.469
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	71.733	140.957
4) prodotti finiti e merci	520.843	550.508
Totale rimanenze	592.576	691.465
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.045.710	5.435.233
Totale crediti verso clienti	5.045.710	5.435.233
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	83.602	73.723
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	5.149
Totale crediti tributari	83.602	78.872
5-ter) imposte anticipate	522.993	522.993
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.521	19.233
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.798	12.798
Totale crediti verso altri	18.319	32.031
Totale crediti	5.670.624	6.069.129
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.889.335	3.391.906
3) danaro e valori in cassa	12.283	14.427
Totale disponibilità liquide	4.901.618	3.406.333
Totale attivo circolante (C)	11.164.818	10.166.927
D) Ratei e risconti	99.208	51.789
Totale attivo	15.670.987	14.860.185
Passivo		

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.291.000	1.291.000
III - Riserve di rivalutazione	584.536	584.536
IV - Riserva legale	258.200	258.200
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	340.013	261.612
Varie altre riserve	-	1
Totale altre riserve	340.013	261.613
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	50.899	78.401
Totale patrimonio netto	2.524.648	2.473.750
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	2.822	2.285
4) altri	1.760.858	1.341.511
Totale fondi per rischi ed oneri	1.763.680	1.343.796
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	390.861	403.453
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	432.255	417.781
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.542.464	1.974.718
Totale debiti verso banche	1.974.719	2.392.499
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.316.351	2.418.549
Totale debiti verso fornitori	2.316.351	2.418.549
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	528.873	366.158
Totale debiti tributari	528.873	366.158
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	280.522	203.164
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	280.522	203.164
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.072.483	2.418.557
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.990.045	1.966.827
Totale altri debiti	5.062.528	4.385.384
Totale debiti	10.162.993	9.765.754
E) Ratei e risconti	828.805	873.432
Totale passivo	15.670.987	14.860.185

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.255.616	12.807.798
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	35.877	49.979
altri	38.619	36.951
Totale altri ricavi e proventi	74.496	86.930
Totale valore della produzione	15.330.112	12.894.728
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	912.120	809.270
7) per servizi	4.489.380	3.835.274
8) per godimento di beni di terzi	630.609	360.795
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.492.900	4.990.613
b) oneri sociali	1.418.555	1.166.930
c) trattamento di fine rapporto	359.611	327.373
e) altri costi	1.061	236
Totale costi per il personale	7.272.127	6.485.152
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	38.219	29.202
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	535.704	539.149
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	249.198	566.466
Totale ammortamenti e svalutazioni	823.121	1.134.817
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	98.890	90.412
12) accantonamenti per rischi	419.348	54.970
14) oneri diversi di gestione	183.989	123.338
Totale costi della produzione	14.829.584	12.894.028
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	500.528	700
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	-	380.000
Totale proventi da partecipazioni	-	380.000
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	9.791	2.629
Totale proventi diversi dai precedenti	9.791	2.629
Totale altri proventi finanziari	9.791	2.629
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	109.330	123.653
Totale interessi e altri oneri finanziari	109.330	123.653
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(99.539)	258.976
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	400.989	259.676
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	351.096	179.450
imposte relative a esercizi precedenti	(1.542)	-
imposte differite e anticipate	536	1.825
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	350.090	181.275

21) Utile (perdita) dell'esercizio	50.899	78.401
------------------------------------	--------	--------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2024 31-12-2023

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	50.899	78.401
Imposte sul reddito	350.090	181.275
Interessi passivi/(attivi)	99.539	121.024
(Dividendi)	-	(390.328)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(6.700)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	493.828	(9.628)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	427.300	61.512
Ammortamenti delle immobilizzazioni	573.923	568.351
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	249.198	566.466
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1)	(5)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.250.420	1.196.324
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.744.248	1.186.696
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	98.889	90.412
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	140.325	200.298
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(102.198)	(466.046)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(47.419)	(19.175)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(44.627)	118.688
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	761.861	226.643
Totale variazioni del capitale circolante netto	806.831	150.820
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.551.079	1.337.516
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(99.539)	(121.024)
(Imposte sul reddito pagate)	(205.760)	(162.507)
(Utilizzo dei fondi)	-	(17.980)
Totale altre rettifiche	(305.299)	(301.511)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.245.780	1.036.005
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(239.694)	(443.431)
Disinvestimenti	6.700	10.328
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(99.721)	(110.513)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	405.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(332.715)	(138.616)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	14.474	(587)
(Rimborso finanziamenti)	(432.254)	(417.782)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(417.780)	(418.369)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.495.285	479.020

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.391.906	2.920.248
Danaro e valori in cassa	14.427	7.065
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.406.333	2.927.313
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.889.335	3.391.906
Danaro e valori in cassa	12.283	14.427
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.901.618	3.406.333

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 50.899 dopo aver accantonato imposte per Euro 350.090, ammortamenti e svalutazioni per Euro 823.121 e accantonamenti per rischi per euro 419.348.

Tale bilancio:

- è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC') e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.
- è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC;
- è conforme alla tassonomia XBRL (vers. Itcc-ci-2018-11-04).

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, così come pure i valori riportati nella Nota Integrativa.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Teramo, che detiene il 98% del Capitale Sociale.

Pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio del Comune di Teramo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

COMPARABILITA' ED ADATTAMENTO DELLE VOCI

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

ESONERO DALL'OBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La Società non detiene partecipazioni di controllo e pertanto non ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio ha richiesto l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti dai diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue

- **I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** (software e licenze software) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. Tale durata è stata stimata in cinque anni (coefficiente annuo del 20%).
- **Le altre immobilizzazioni immateriali** (migliorie su beni di terzi) sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società. Pertanto, i costi di manutenzione straordinaria eseguita nel cimitero di Teramo e nell'Ufficio Tia sono stati, come nel precedente esercizio, imputati pro-quota in base alla durata del contratto medesimo.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate, non modificate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

- fabbricati: 3%
- costruzioni leggere: 10%
- impianti e macchinari: 10%
- impianti di videosorveglianza 30%
- attrezzature: 25%
- cassonetti di costo unitario superiore a euro 516,46: 25%
- cassonetti di costo unitario non superiore a euro 516,46: 100%.

- automezzi: 20%
- autovetture: 25%
- mobili e macchine d'ufficio 12%
- macchine elettroniche d'ufficio: 20%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Negli esercizi precedenti non si è proceduto ad effettuare rivalutazioni monetarie. Nell'esercizio 2020, come spiegato nel proseguo della presente nota, è stata eseguita la rivalutazione monetaria ai sensi dell'art. 110 L.126/2020. I maggiori valori sono stati iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto, al netto delle imposte sostitutiva del 3% sul maggior valore dei beni prevista dalla richiamata norma, nonché dall'imposta sostitutiva del 10% per affrancare parte della predetta riserva.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze e le minusvalenze originate dall'operazione di vendita del bene sono rilevate in conto economico secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi/attivi e di corrispondente imputazione graduale tra i proventi/oneri del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un

periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Non sono stati altresì aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli di debito non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per

un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati attivi.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di

sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

La società, nel corso dell'esercizio, non ha posto operazioni in valuta estera e pertanto non detiene né attività né passività derivanti in valuta estera.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Dividendi

La società, nel corso dell'esercizio, non ha percepito né maturato il diritto a percepire dividendi di nessuna natura.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di

valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti possibilità e intenzione di compensare, il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa) e dagli articoli 6 e 14 del D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2024 sono pari a € 295.579.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni, immateriali.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	244.282	1.144.548	1.388.830
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	208.637	948.116	1.154.753
Valore di bilancio	37.645	196.432	234.077
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	13.090	86.631	99.721
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	16.311	21.908	38.219
Totale variazioni	(3.221)	64.723	61.502
Valore di fine esercizio			
Costo	257.372	1.231.179	1.488.551
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	222.948	970.024	1.192.972
Valore di bilancio	34.424	261.155	295.579

I motivi delle principali variazioni sono di seguito illustrati:

- l'incremento della voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" è relativo all'acquisizione di alcuni programmi informatici (Autocad, License Office e moduli invio PEC);
- l'incremento della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce principalmente ai costi sostenuti per miglorie su beni di terzi, relativi in particolare al cimitero urbano e altri cimiteri.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 sono pari a € 4.109.381.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.590.718	1.027.957	3.421.058	3.179.105	-	11.218.836
Rivalutazioni	999.174	268.607	452.266	586.144	-	2.306.191
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	939.129	1.141.570	3.564.108	3.474.829	-	9.119.634
Valore di bilancio	3.650.761	154.994	309.216	290.420	-	4.405.391
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	72.960	4.000	59.608	90.120	13.105	239.693
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	94.007	71.593	157.932	212.172	-	535.704
Altre variazioni	-	-	1	-	-	1
Totale variazioni	(21.047)	(67.593)	(98.423)	(122.052)	13.105	(298.010)
Valore di fine esercizio						
Costo	3.663.675	1.031.957	3.471.991	3.267.662	13.105	11.448.390
Rivalutazioni	999.174	268.607	452.266	586.144	-	2.306.191
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.033.136	1.213.163	3.713.464	3.685.438	-	9.645.201
Valore di bilancio	3.629.714	87.401	210.793	168.368	13.105	4.109.381

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge come risulta da apposito prospetto, dopo la contabilizzazione delle quote di ammortamento maturate.

Alcune immobilizzazioni materiali facenti parte del patrimonio della società sono state, infatti, rivalutate, nel corso dell'esercizio 2020 in base all'art. 110 del DL n.104 del 14 agosto 2020, convertito con Legge n. 13 ottobre 2020, n. 126.

In particolare, tali beni sono stati rivalutati incrementando il costo storico delle immobilizzazioni per complessivi € 2.306.190 senza apportare alcuna variazione al relativo fondo ammortamento.

Gli amministratori, nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio dell'esercizio 2020, supportati dalle conclusioni di una perizia di stima redatta da un professionista, hanno ritenuto e dato atto che i valori rivalutati non eccedono i valori recuperabili dei beni.

I motivi delle principali variazioni intervenute nell'esercizio 2024 sono di seguito illustrati:

- l'incremento della voce "Terreni e Fabbricati " è relativo alle opere di miglioria sul cantiere operativo di Carapallo;
- l'incremento della voce "Impianti e Macchinari" si riferisce all'acquisizione di impianti relativi al Centro operativo (condizionatori e pompe di calore);
- l'incremento della voce "Attrezzature industriali e commerciali" è relativo all'acquisizione di cassonetti e di mastelli di modesto valore unitario, nonché di attrezzature di lavoro per le varie commesse aziendali e in misura prevalente a sostenere gli investimenti dell'implementata commessa del verde pubblico ed i servizi di igiene urbana del Comune di Teramo e di Montorio al Vomano;

- le variazioni della voce "Altre immobilizzazioni materiali" sono relative, specialmente, all'acquisizione di un semirimorchio e di macchine d'ufficio elettroniche.

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il prezzo di riscatto, aumentato degli oneri accessori dell'immobile ove è posta la sede locale della società per il quale nell'anno 2024 non è stato ancora formalizzato l'atto notarile di trasferimento.

Operazioni di locazione finanziaria

Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale.

Esse pertanto verranno iscritte, nell'attivo patrimoniale, solo al momento del riscatto del bene.

Tuttavia, in applicazione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, nella seguente tabella sono fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22) del codice civile, da cui risulta il valore attuale delle rate di canone non scadute quale determinato utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerenti i singoli contratti, l'onere finanziario effettivo attribuibile ad essi e riferibile all'esercizio, l'ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati inerenti all'esercizio.

Il dettaglio dei contratti di leasing in essere è il seguente:

	Leasing MPS Pala caricatrice gommata	
	Anno 2024	Anno 2023
1) Debito residuo verso il locatore	81.682	120.940
2) Oneri finanziari	7.365	10.163
3) Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	178.990	178.990
4) Ammortamenti effettuati nell'esercizio	44.748	44.748
5) Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	111.870	67.122
6) Rettifiche/riprese di valore	-	-
7) Valore complessivo netto dei beni locati	67.120	111.868
8) Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore contabile	-	-

Sono state omesse le informazioni relative agli altri beni riscattati e completamente ammortizzati, perché ritenute di scarsa rilevanza al fine di fornire una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Il valore delle "Partecipazioni in altre imprese", invariato rispetto a quello dell'esercizio precedente, si riferisce:

- alla quota del 10% detenuta dalla TE.AM. Teramo Ambiente Spa nella società consortile AIA di Giulianova iscritta in bilancio per Euro 1.000, al netto di svalutazioni precedenti di Euro 39.000. Si

precisa altresì che alla società AIA fu concesso un finanziamento pari ad € 223.168, completamente svalutato;

- alla partecipazione nella Banca di Credito Cooperativo di Castiglione Messer Raimondo e Pianella S.C. p.a. r.l.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante, che complessivamente ammonta ad euro 11.164.818.

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	140.957	(69.224)	71.733
Prodotti finiti e merci	550.508	(29.665)	520.843
Totale rimanenze	691.465	(98.889)	592.576

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota.

Le rimanenze sono rappresentate:

- dai costi sostenuti per l'acquisto di materiali di consumo, necessari per garantire la continuità dello svolgimento dei servizi a regime, consistenti in buste per il servizio "porta a porta", ricambi per automezzi, detersivi e disinfettanti ed altri materiali di consumo, giacenti al 31/12/2024 presso le sedi operative per complessivi Euro 71.733.
- dai loculi, dalle cappelle porticate e dagli ossari, ancora non venduti, del padiglione del Cimitero Urbano di Teramo, valutati a Euro 520.843.

Non è stato stanziato alcun fondo obsolescenza magazzino.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2024 sono pari a € 5.670.624.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.435.233	(389.523)	5.045.710	5.045.710	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	78.872	4.730	83.602	83.602	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	522.993	-	522.993		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	32.031	(13.712)	18.319	5.521	12.798
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.069.129	(388.505)	5.670.624	5.134.833	12.798

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.045.710	5.045.710

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	83.602	83.602
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	522.993	522.993
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	18.319	18.319
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.670.624	5.670.624

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono vantati dalla società verso soggetti italiani, pubblici e privati.

I **crediti verso clienti** sono così costituiti:

Descrizione	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
vs Comune di Teramo	4.908.472	
vs MO.TE. Ambiente SpA	612.099	
vs altri enti pubblici per servizi vari	856.754	
vs clienti per Tariffa Igiene Ambientale	251.203	
vs clienti privati e VIT	460.129	
Sommano	7.088.657	
a detrarre Fondo svalutazione crediti	2.042.947	
Valore netto crediti vs clienti	5.045.710	

Non sono stati rilevati crediti per interessi di mora, nel rispetto del principio della prudenza, poiché la recuperabilità di interessi è da ritenersi ragionevolmente remota.

Il "Fondo di svalutazione crediti", complessivamente ammontante a Euro 2.042.947, è composto:

- quanto ad euro 612.099 dal fondo specifico di rettifica del credito vantato verso la società "Mo.Te. Montagne Teramane SpA" talché il valore presumibile di realizzazione è stato totalmente azzerato;
- quanto ad euro 167.146 dal fondo specifico di rettifica integrale dei crediti per interessi di mora verso il Comune di Termoli;
- quanto ad euro 251.203 dal fondo specifico di rettifica dei crediti verso utenti TIA;
- quanto alla differenza pari ad euro 1.019.499 dal fondo di svalutazione crediti generico.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 31/12/2023	1.793.749
Utilizzo nell'esercizio	-
Accantonamento esercizio	249.198
Saldo al 31/12/2024	2.042.947

Le svalutazioni hanno trovato contropartita economica nella voce B.10.d "Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante" del Conto Economico.

Il valore di presumibile realizzo del credito verso il Comune di Teramo è stato determinato tenendo conto di quanto emerso nei "tavoli tecnici" a cui hanno partecipato i rappresentanti della società e i

tecnicisti dell'ente committente, che non hanno comportato allo stato variazioni agli importi vantati dalla società. Pertanto, il credito verso il Comune di Teramo è stato valutato coi medesimi criteri utilizzati nei bilanci dei precedenti esercizi.

La voce "**Crediti tributari**" è così composta:

Descrizione	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
vs Erario per Iva annuale	9.913	
vs Erario per Iva TE.AM. Tecnologie ambientali assegnato alla TE.AM Teramo Ambiente	34.937	
vs Erario per credito imposta investimenti	38.752	
Totale	83.602	-

Nel corso dell'esercizio 2024 la società ha chiesto all'Ufficio territoriale di Teramo dell'Agenzia delle Entrate di conoscere lo stato del procedimento relativo al rimborso del credito Iva maturato dalla ex partecipata "TE.AM. Tecnologie Ambientali". A seguito di interlocuzioni avvenute con l'ufficio e dopo la riacquisizione della pertinente documentazione richiesta, la società ha presentato, nel mese di febbraio 2024, una formale istanza di riapertura del procedimento. Ad oggi l'Agenzia delle Entrate non ha ancora erogato il rimborso.

Per la voce "**Crediti per imposte anticipate**", pari a Euro 522.993, verranno fornite informazioni di dettaglio nel prosieguo della presente nota.

La voce "**Crediti vs altri**" è così composta:

Descrizione	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
vs comune di Teramo per rimborsi spese adeguamento sismico cimiteri	4.921	-
vs personale	600	-
per depositi cauzionali	-	12.798
Totale	5.521	12.798

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2024 sono pari a € 4.901.618.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.391.906	1.497.429	4.889.335
Denaro e altri valori in cassa	14.427	(2.144)	12.283
Totale disponibilità liquide	3.406.333	1.495.285	4.901.618

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Le cause che hanno generato la variazione delle suindicate disponibilità liquide sono spiegate nel Rendiconto Finanziario, che evidenzia i seguenti dati di riepilogo:

Disponibilità liquide iniziali		3.406.333
A) Flusso finanziario dell'attività operativa	2.245.780	
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-332.715	
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-417.780	
Incremento delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		1.495.285
Disponibilità liquide finali		4.901.618

La società non possiede disponibilità liquide in valuta estera.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	51.789	47.419	99.208
Totale ratei e risconti attivi	51.789	47.419	99.208

I risconti attivi sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale, avendo cura di imputare all'esercizio di chiusura le quote di costi ad esso pertinenti.

Essi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi e rappresentano la quota parte dei costi rinviata a uno o più esercizi successivi.

Essi sono stati calcolati sulle seguenti voci di costo:

Descrizione	Importo
- su premi di assicurazione	2.202
-su licenze d'uso software	36.013
- su premi di assicurazione pluriennali	5.923
-su licenze d'uso software pluriennali	802
-su canoni di leasing	9.909
-su prestazioni di servizi	44.359
Totale	99.208

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti all'attivo.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Decrementi		
Capitale	1.291.000	-	-		1.291.000
Riserve di rivalutazione	584.536	-	-		584.536
Riserva legale	258.200	-	-		258.200
Altre riserve					
Riserva straordinaria	261.612	78.401	-		340.013
Varie altre riserve	1	-	1		-
Totale altre riserve	261.613	78.401	1		340.013
Utile (perdita) dell'esercizio	78.401	(78.401)	-	50.899	50.899
Totale patrimonio netto	2.473.750	-	1	50.899	2.524.648

Ai sensi dell'art. 2427, co. 1, nn. 17 e 18, si dà atto:

- che il capitale sociale è composto da 25.000 azioni del valore nominale unitario di Euro 51,64;
- che la società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni e titoli o valori similari.

La riserva di rivalutazione è stata costituita ai sensi dell'articolo 110 D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020) per accogliere i maggiori valori delle immobilizzazioni materiali, determinati dalla relazione di stima rimessa dal perito all'uopo incaricato dalla società in euro 2.306.190; il maggior valore delle immobilizzazioni materiali è stato ritenuto dagli amministratori non superiore al loro valore effettivo recuperabile.

La riserva di rivalutazione è stata iscritta al netto delle imposte sostitutive come risultanti dalla seguente tabella:

Maggiore valore dei beni rivalutati	2.306.190
- Imposta sostitutiva 3% (art. 110, comma 4, dl 104/2020)	69.186
- Imposta sostitutiva 10% su € 1.652.169 (art. 110, comma 3, dl 104/2020)	165.216
Riserva di rivalutazione iscritta alla voce "A.III del passivo Patrimoniale"	2.071.788

Con delibera del 15 aprile 2021, l'assemblea dei soci ha deliberato la distribuzione di dividendi anche con utilizzo della Riserva di Rivalutazione per Euro 1.487.252, sicchè la riserva ha assunto il valore residuo iscritto nel presente bilancio di Euro 584.536.

Con delibera del 03 luglio 2024, l'assemblea dei soci ha deliberato l'approvazione del bilancio di esercizio 2023 e conseguentemente di accantonare a "Riserva straordinaria" l'utile conseguito di Euro 78.401, avendo la riserva legale raggiunto il limite previsto dall'articolo 2430 c.c.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.291.000	di capitale		-
Riserve di rivalutazione	584.536		A, B, C	584.536
Riserva legale	258.200	di utili	A, B	258.200
Altre riserve				
Riserva straordinaria	340.013	di utili	A, B, C	340.013
Totale altre riserve	340.013			340.013
Totale	2.473.749			1.182.749
Quota non distribuibile				258.200
Residua quota distribuibile				924.549

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si precisa altresì che, ai sensi dell'articolo 13 della Legge 21 novembre 2000 n. 342, richiamato dall'articolo 110 del DL 104/2020, la riserva di rivalutazione *"ove non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dell'articolo 2445 del codice civile. In caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite, non si può fare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è reintegrata o ridotta in misura corrispondente con deliberazione dell'assemblea straordinaria, non applicandosi le disposizioni dei commi secondo e terzo dell'articolo 2445 del codice civile"*.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2024 sono pari a € 1.763.680 .

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.285	1.341.511	1.343.796
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	537	419.347	419.884
Totale variazioni	537	419.347	419.884
Valore di fine esercizio	2.822	1.760.858	1.763.680

La voce "Fondi per imposte, anche differite", pari a Euro 2.822 è composta da imposte differite, formatesi nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti, e calcolate su temporanee variazioni fiscali in diminuzione, come meglio indicato nel prosieguo della presente nota.

I dettagli delle specifiche variazioni degli "Altri fondi per rischi e oneri" sono di seguito esposti:

Descrizione	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Spostamenti	Utilizzi	Valore a fine esercizio
Fondo rischi gestione personale	19.800				19.800
Fondo rischi vertenze legali	351.590	419.347			770.937
Fondo rischi verde pubblico	150.000				150.000
Fondo rischi conguaglio PEF	820.121				820.121
Totale	1.341.511	419.347	-	-	1.760.858

La voce "Fondo rischi gestione personale" è formata da accantonamenti stanziati a copertura di passività potenziali riguardanti la gestione del personale.

La voce "Fondo rischi vertenze legali" è formata da accantonamenti stanziati nel corrente esercizio e in quelli precedenti a copertura dei rischi relativi:

- a vertenze legali sollevate da alcuni fornitori;
- al contenzioso contro l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Teramo - riguardante gli eventuali interessi per la restituzione dell'Iva applicata sulla TIA1 nel triennio 2007/2009.

La voce "Fondo rischi verde pubblico" è formata da accantonamenti stanziati a copertura di passività potenziali, a seguito di attività congiunte di disamina dei servizi di verde pubblico svolti dalla società verso il committente Comune di Teramo.

La voce "Fondo rischi conguaglio PEF" è formata da accantonamenti stanziati negli esercizi precedenti per la copertura dei rischi connessi ai conguagli PEF per gli anni 2010/2014.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	403.453
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	359.611
Utilizzo nell'esercizio	14.701
Altre variazioni	(357.502)
Totale variazioni	(12.592)
Valore di fine esercizio	390.861

L'utilizzo si riferisce, soprattutto, alla liquidazione dei dipendenti cessati dal servizio. Nella riga "Altre variazioni" sono inclusi anche i trasferimenti ai fondi di previdenza complementare

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.392.499	(417.780)	1.974.719	432.255	1.542.464
Debiti verso fornitori	2.416.549	(102.198)	2.316.351	2.316.351	-
Debiti tributari	366.158	162.715	528.873	528.873	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	203.164	77.356	280.522	280.522	-
Altri debiti	4.385.384	677.144	5.062.528	3.072.483	1.990.045
Totale debiti	9.765.754	397.239	10.162.993	6.630.484	3.532.509

I "Debiti vs banche" sono così costituiti:

Descrizione	Esigibile entro l'esercizio	Esigibile oltre l'esercizio
Scoperti di conto corrente	-	
Finanziamento chirografario Banca Popolare di Bari (ex Tercas)	144.299	1.252.006
Mutuo chirografario BPER	10.234	6.181
Finanziamento Banca Intesa garantito da Cassa DD.PP.	277.722	284.277
Totale	432.255	1.542.464

La voce "Finanziamento chirografario Banca Popolare di Bari (ex Tercas)" corrisponde al residuo debito del mutuo di liquidità chirografo stipulato a ottobre 2022 per € 1.700.000,00, con durata 10 anni fino al 31-10-2032.

La voce "Mutuo chirografario BPER" corrisponde al rimanente debito del finanziamento concesso nel 2022 dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna, di euro 40.130 che prevedeva un rimborso in 48 rate mensili a decorrere dal 06.08.2022.

La voce "Finanziamento Banca Intesa garantito da cassa DD.PP." corrisponde al residuo debito del finanziamento concesso nel dicembre 2017 dalla Banca Intesa e garantito da "Cassa Depositi e Prestiti SpA" per il pagamento dei tributi e contributi relativi al corrente esercizio e sospesi ai sensi del D.L. 189 /2016. Tale debito doveva essere rimborsato in 10 rate semestrali, senza interessi, a decorrere dal 30-06-2020 fino, a seguito suddetta sospensione, al 31-12-2026 ed è stato valutato col criterio del costo ammortizzato, attualizzando i flussi di cassa negativi con applicazione del tasso di interesse effettivo.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "**Debiti tributari**" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate; in dettaglio, essa è composta dai seguenti debiti:

Descrizione	Esigibile entro l'esercizio	Esigibile oltre l'esercizio
vs erario per ritenute d'acconto da versare	248.802	
vs erario per Iva ad esigibilità differita	96.028	
vs erario per IVA	10.441	
vs erario per Ires	134.371	
vs erario per Irap	39.231	
Totale	528.873	

La voce "**Debiti vs Istituti di previdenza**" accoglie i seguenti debiti:

Descrizione	Esigibile entro l'esercizio	Esigibile oltre l'esercizio
vs Inps per contributi	255.842	
vs Inail	4.731	
vs Fasda e Previndai	19.949	
Totale	280.522	

La voce "**Altri debiti**" accoglie i seguenti debiti:

Descrizione	Esigibile entro l'esercizio	Esigibile oltre l'esercizio
vs Comune di Teramo	1.056.659	
vs altri Comuni per personale distaccato	14.781	
vs SOGET per anticipazioni ricevute	37.549	
vs Provincia di Teramo per addizionale TIA	81.809	
vs personale dipendente e assimilato	1.053.259	
vs altri per diritti di estumulazione/esumazione sospesi		466.652
vs. Comune per rimborso IVA su TIA/TARI		1.523.393
vs fondi di previdenza complementare	104.048	
per cauzioni	39.628	
debiti per sentenze o per accordi transattivi	12.718	
residuo acconto PNR Biodigestore	591.430	
vs altri	80.602	
Totale	3.072.483	1.990.045

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti iscritti in bilancio sono tutti verso soggetti italiani, pubblici e privati

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	1.974.719	1.974.719
Debiti verso fornitori	2.316.351	2.316.351
Debiti tributari	528.873	528.873
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	280.522	280.522
Altri debiti	5.062.528	5.062.528
Debiti	10.162.993	10.162.993

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha debiti per finanziamenti effettuati dai soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2024 sono pari a € 828.805 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	46.687	(38.334)	8.353
Risconti passivi	826.745	(6.293)	820.452
Totale ratei e risconti passivi	873.432	(44.627)	828.805

In tali voce sono iscritti:

- ratei passivi, ammontanti a Euro 8.353, dati da costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi l'entità dei quali varia in ragione del tempo.
- risconti passivi, ammontanti a Euro 820.452, dati da ricavi conseguiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, calcolati su canoni attivi di manutenzione cimiteriale e di rinnovo di lampade votive.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.807.798	15.255.616	2.447.818	19,11
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	49.979	35.877	-14.102	-28,22
altri	36.951	38.619	1.668	4,51
Totale altri ricavi e proventi	86.930	74.496	-12.434	-14,30
Totale valore della produzione	12.894.728	15.330.112	2.435.384	18,89

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

La suddivisione dei ricavi conseguiti dalla società nell'esercizio 2024 è rappresentata nel seguente prospetto:

Categoria di attività	Valore esercizio 2024	Valore esercizio 2023	Differenza
Servizi igiene urbana Teramo	10.907.485	9.951.189	956.296
Altri servizi Teramo	1.450.048	807.870	642.178
Servizi di igiene urbana altri comuni	1.131.100	118.879	1.012.221
Raccolta differenziata	853.533	765.472	88.061
Gestione cimitero Teramo	731.956	742.090	-10.134
Altre trasferenze rifiuti urbani	166.663	383.215	-216.552
Altre attività	14.831	39.083	-24.252
Totale ricavi	15.255.616	12.807.798	2.447.818

I ricavi, tutti conseguiti in Italia, derivano dallo svolgimento delle attività istituzionali della società, come di seguito indicato:

- servizi pubblici di interesse dell'Ente locale Comune di Teramo - socio della Società - regolati dal contratto dei servizi di igiene ambientale sottoscritto il 23.12.2021 e dalle delibere del Consiglio Comunale n. 15 del 26/03/2021 e n. 33 del 30-04-2015;
- servizi di igiene ambientale per il Comune di Montorio al Vomano a seguito dell'ordinanza n. 186 del 2 dicembre 2023;
- servizi pubblici a favore di alcuni Comuni aderenti al MO.TE., regolati da specifiche convenzioni;

- servizi cimiteriali affidati dal Comune di Teramo con delibera del consiglio comunale n. 14 del 02.02.2006 con decorrenza 01.03.2006, con durata di anni 15, tuttora svolti in virtù della delibera del Consiglio Comunale di Teramo n. 15 del 26/03/2021;
- servizio di accertamento ed ispezione del corretto stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici per il Comune di Teramo, con una durata di quindici anni decorrenti dalla data di stipula del contratto avvenuto in data 28 febbraio 2022;
- servizi di manutenzione del verde pubblico della città di Teramo, regolati dall'apposito contratto sottoscritto il 07 maggio 2022 per una durata di quindici anni;
- servizi di gestione del parcheggio interrato a due livelli ubicato in Teramo, Piazza Dante Alighieri, svolti a seguito delle ordinanze nn. 378 del 20.12.2023 e n. 379 del 21.12.2023 adottate dal Sindaco del Comune di Teramo per urgente individuazione del concessionario provvisorio;
- servizi di trasferimento rifiuti per i Comuni appartenenti ai Comuni del MO.TE., di Teramo e a quelli della Comunità Montana della Laga Zona M;
- servizi pubblici di igiene ambientale dei comuni di Cellino Attanasio regolati dal contratto di appalto Rep. 392 de 04/04/2014.

Detti ricavi vengono contabilizzati come segue:

- i servizi della convenzione con il Comune di Teramo, per i quali è previsto un unico canone annuo, adeguabile in base alle variazioni degli indici ISTAT, sono fatturati e riscossi, in rate mensili e sono contabilizzati nel rispetto del principi di competenza;
- i servizi minori e le prestazioni extracontrattuali, quando richiesti, danno preliminarmente luogo ad una trattativa per stabilire modalità di esecuzione e valore della prestazione. Vengono quindi fatturati a consuntivo e liquidati entro i termini stabiliti. Sono eseguiti su richiesta del Comune di Teramo o di privati; per entrambi l'imputazione è stata fatta direttamente nella specifica commessa per ogni singolo servizio svolto;
- i ricavi relativi alla vendita dei materiali riciclabili, provenienti dalla raccolta differenziata, sono contabilizzati nel momento dell'avvenuta consegna; sono stati registrati nella commessa di origine;
- i ricavi relativi alla verifica degli impianti termici vengono contabilizzati in base alla loro competenza temporale e sono imputati nella commessa Vit;
- i corrispettivi relativi ai servizi di igiene urbana per i Comuni di Cellino Attanasio e per il MO.TE. vengono contabilizzati sulla base delle Convenzioni sottoscritte e sono imputati alle rispettive commesse.
- i ricavi relativi al servizio di trasporto rifiuti per i Comuni appartenenti alla Comunità Montana Zona Laga M, Comuni MO.TE. vengono fatturati mensilmente, sulla base delle quantità lavorate e trasportate, e contabilizzati nel rispetto del principio di competenza.
- i ricavi relativi ai servizi cimiteriali vengono, nel rispetto del principio della competenza economica, così contabilizzati:
 - i corrispettivi derivanti dalle concessioni in uso di aree cimiteriali e dei manufatti esistenti si considerano conseguiti alla data di stipula delle concessioni, trattandosi di atti a titolo oneroso che costituiscono o trasferiscono diritti reali di godimento;

- i corrispettivi conseguiti anticipatamente per le manutenzioni pluriennali dei manufatti cimiteriali, inclusi quelli percepiti per il servizio lampade votive, vengono imputati a ciascun esercizio in base a criteri temporali e, pertanto, le quote di ricavo di competenza degli esercizi successivi sono state rinviate mediante iscrizione nella voce "Risconti passivi";
- i corrispettivi conseguiti anticipatamente per le prestazioni differite di estumulazione /esumazione sono stati iscritti nella voce "Altri debiti" e concorreranno alla formazione del risultato economico solo quando le prestazioni saranno effettivamente rese;
- tutti gli altri corrispettivi sono contabilizzati nel momento in cui la prestazione viene ultimata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -99.539

Composizione dei proventi da partecipazione

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili:

Voce	Importo
Interessi passivi su debiti vs banche	87.344
Interessi su debiti vs Istituti di previdenza	2.037
Interessi da attualizzazione	19.949
Totale interessi e oneri finanziari	109.330

Gli "Interessi da attualizzazione" si riferiscono principalmente agli oneri finanziari conseguenti alla valutazione dei debiti con il criterio del costo ammortizzato.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nell'esercizio 2024 non sono stati conseguiti ricavi né sostenuti costi di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:	351.096	179.450	171.646
IRES	241.019	108.604	132.415
IRAP	110.077	70.846	39.231
Imposte sostitutive	-	-	-
Imposte relative a esercizi precedenti	-1.542	-	-1.542
Imposte differite (anticipate)	536	1.825	-1.289
IRES	536	1.825	-1.289
IRAP	-	-	-
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-	-
Totale	350.090	181.275	168.815

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate applicando:

- l'aliquota nominale Ires del 24% per le differenze temporanee che si suppone di recuperare nel corso degli esercizi successivi.
- l'aliquota nominale Irap del 4,82% sulle differenze temporanee rilevanti ai fini dell'applicazione di tale imposta.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Imposte anticipate effettive e rilevate

Descrizione	Importo	Aliquota	Effetto fiscale
Compensi Amministratori non pagati	755	24%	180
F.do Svalutazione crediti	1.683.213	24%	403.971
Fondo rischi gestione del personale	19.800	24%	4.752
Fondo rischi commessa verde pubblico	150.000	24%	36.000
Fondo rischi contestazioni varie	16.379	24%	4.720
Fondo rischi vertenze fornitori	221.957	24%	63.968
Fondo rischi conguaglio PEF	820.121	24%	196.829
A) Totale crediti per imposte anticipate			710.420
B) Crediti per imposte anticipate non iscritte per prudenza			187.427
C) Crediti per imposte anticipate recuperabili con ragionevole certezza (A-B)			522.993
D) Crediti per imposte anticipate iscritti in bilancio al 31/12/2023			522.993
Imposte anticipate iscritte a conto economico (C-D)			-

Imposte differite

	31/12/2024			31/12/2023			
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota Effetto fiscale	Ammontare Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota Effetto fiscale	Ammontare Effetto fiscale	Differenza rigirata a conto economico
Quota Plusvalenza	14.882	24%	2.822	9.522	24%	2.285	-536
Totale imposte differite	14.882		2.822	9.522		2.285	-536

Le attività per imposte anticipate sono rilevate poiché è stata stimata la ragionevole certezza nel loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un periodo di tempo ragionevole da cui si evince l'esistenza negli esercizi in cui si annulleranno le differenze temporanee deducibili di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno. Nel corrente esercizio non sono stati rilevati componenti di reddito per imposte anticipate.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	38
Operai	126
Totale Dipendenti	166

I contratti nazionali di lavoro applicati sono: a) dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi; b) imprese e società esercenti servizi di igiene ambientale (FISE); c) imprese di pulizia e servizi integrati /multiservizi (FISEANIP); d) per gli operai agricoli e florovivaisti e relativo contratto provinciale di lavoro.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	86.819	65.528

I predetti compensi:

- sono da intendersi al netto di contributi previdenziali e di eventuali rimborsi spese sostenuti in ragione dell'ufficio;
- corrispondono a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci;
- rispettano i limiti stabiliti dall'articolo 11, comma 6, del D.Lgs 175/2016.

I compensi per i Sindaci complessivamente pari ad euro 65.528 sono così composti:

- quanto ad euro 56.420 per l'attività di vigilanza svolta nell'esercizio;
- quanto ad euro 9.108 per l'attività ordinaria di amministrazione da essi svolta ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2386 del c.c..

Al collegio sindacale non è assegnata la revisione legale dei conti che viene effettuata da un revisore; i compensi sopra indicati non includono pertanto anche quelli spettanti per la revisione legale come indicato nella seguente tabella:

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Impegni	87.706

Fra gli impegni è iscritto il valore attuale delle rate di leasing non scadute.

Inoltre il sistema improprio dei rischi è relativo principalmente a fidejussioni e garanzie rilasciate per i servizi attivati presso i comuni come di seguito indicate:

Descrizione	Importi fideiussione
Polizza gestione servizi cimiteriali	1.000.000
Polizza cauzioni Comune di Termoli	1.377.766
Polizza fideiussoria Comuni Castellalto e Canzano	129.600
Cauzione concessione inlocazione provincia Teramo	18.000
Cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni relative a smaltimento e recupero rifiuti	421.537
Polizza fideiussoria albo imp. gestione rsu cat. 8/c	270.000
Polizza attività trasporto rifiuti cat 1/b	30.988
Polizza attività trasporto rifiuti cat 5/c	309.875
Cauzione a garanzia del rinnovo autorizzazione ai fini idraulici per attraversamento a guado del fiume Tordino in località Carapollo nel Comune di Teramo a favore della Regione Abruzzo	5.000
Totale	3.562.766

Non sussistono passività potenziali oltre quelle iscritte tra i fondi per rischi ed oneri.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Non sono state compiute operazioni rilevanti ed a condizioni non normali di mercato con parti correlate. Tuttavia si forniscono le seguenti informazioni:

Parte correlata	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
Comune di Teramo	29.596	11.944.046	1.056.659	4.940.887

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono accordi i cui effetti non risultano nello stato patrimoniale, di cui all'art. 2427 n. 22 ter del Codice Civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 03.01.2025 l'assemblea dei soci ha deliberato di rinnovare le cariche sociali, nominando:

- per il Consiglio di Amministrazione: il Dott. Sergio Saccomandi come Presidente e l'Avv. Gianni Falconi e la Dott.ssa Gilda Ruggieri come consiglieri;
- per il Collegio Sindacale: il Dott. Marco Stecher come Presidente e il Dott. Giovanni Mattucci e la Dott.ssa Enrica Salvatore come sindaci effettivi.

In data 09.01.2025 l'assemblea dei soci nel fornire i primi indirizzi all'organo amministrativo ricostituito designa quale coordinatore previsto dal piano industriale l'avv. Gianni Falconi.

In data 20.03.2025 l'assemblea dei soci ha deliberato *"di fornire quale indirizzo al Cda di proseguire sul percorso di aggregazione individuato con la due diligence depositata, dando mandato al Cda di definire con MoTE una intesa preliminare che impegni la TeAm, fermo restando il parere conforme vincolante del Controllo Analogo della TeAm stessa, ad anticipare gli effetti della aggregazione e forme di gestione congiunte e sinergiche volte a garantire la continuità dei servizi di igiene urbana nei Comuni soci MoTe, anche nel rispetto degli elementi essenziali delineati con la precedente deliberazione dell'assemblea dei soci di TeAm. del 9 agosto 2024, ... , procedendo con i professionisti individuati (...) alla redazione del progetto di fusione al fine del successivo deposito funzionale al risanamento della stessa MOTE, fermo restando il formale parere vincolante da esprimere degli altri Comuni Soci di MOTE e le necessarie deliberazioni da parte dei Consigli Comunali del Comune di Teramo e degli altri Comuni soci di MOTE"*.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Teramo, che possiede il 98% del capitale sociale.

Ai sensi dell'articolo 2497 bis del codice civile si forniscono di seguito i dati essenziali dell'ultimo rendiconto approvato, relativo all'esercizio 2023, del Comune di Teramo:

Stato patrimoniale		
Attivo	Esercizio 2023	Esercizio 2022
B) Immobilizzazioni	197.829.562	186.399.092
C) Attivo circolante	72.834.517	74.793.221
Totale attivo	270.664.079	261.192.313
Passivo		
A) Patrimonio netto	96.241.867	90.168.317
B) Fondi per rischi e oneri	10.589.462	10.080.739
D) Debiti	61.563.909	63.848.908
E) Ratei e risconti passivi	102.268.841	97.094.349
Totale passivo	270.664.079	261.192.313
Conto economico		
	Esercizio 2023	Esercizio 2022
A) Valore della produzione	69.347.950	70.447.778
B) Costi della produzione	63.063.129	66.042.651
Differenza tra valore e costi della produzione	6.284.821	4.405.127
C) Proventi e oneri finanziari	(348.689)	(351.786)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	367.180
Imposte sul reddito dell'esercizio	616.272	584.099
Utile (perdita) dell'esercizio	5.319.860	3.836.422

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'articolo 1, commi da 125 a 129, della Legge 04.08.2017 n. 124 si dà informativa che la società nell'esercizio 2024 non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo del comma 125 del predetto articolo.

Si dà atto che risultano pubblicati aiuti nel sito web del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234, all'indirizzo

<https://www.rna.gov.it/trasparenza/aiuti>

consultabili indicando il codice fiscale della società (00914920673).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di accantonare a "Riserva straordinaria" l'utile conseguito di Euro 50.899, avendo la riserva legale raggiunto il limite previsto dall'articolo 2430 c.c..

Nota integrativa, parte finale

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si dà infine atto:

- che non sono stati iscritti all'attivo patrimoniale "Costi di impianto e di ampliamento" e "Costi di sviluppo", e che pertanto non sussiste la necessità di fornire informazioni sulla composizione di tali voci;
- che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta e che pertanto non sussiste alcuna necessità di fornire informazione sugli effetti delle variazioni dei cambi valutari;
- che nel corso dell'esercizio non sono state compiute operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- che nel corso dell'esercizio la società non ha conseguito nessun provento da partecipazione, di cui all'articolo 2425 n. 15;
- che la Società non ha emesso azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni né altri titoli o valori simili, né altri strumenti finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione

Gli amministratori
Dott. Sergio Saccomandi
Avv. Gianni Falconi
Dott.ssa Gilda Ruggieri

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Sergio Saccomandi, Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della società Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A., dichiara che ai sensi del DPR 445/20000 che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la presente nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

TE.AM. TERAMO AMBIENTE S.p.A.

ALLEGATI

ESERCIZIO 2024

TE.AM. S.p.A.

BILANCIO AL 31/12/2024 RICLASSIFICATO - SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

DESCRIZIONE	VALORI 2024		VALORI 2023		VALORI 2022	
	ASSOLUTI	%	ASSOLUTI	%	ASSOLUTI	%
ATTIVO						
- Disponibilità liquide	4.901.618	31,28	3.406.333	22,92	2.927.313	18,91
- Crediti v/clienti a breve	104.823	0,67	409.392	2,75	828.606	5,35
- Crediti v/controllate	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- Cred. v/Comune di Teramo	4.940.887	31,53	5.025.841	33,82	5.493.575	35,49
- cred. tributari e imp. ant. a breve	553.035	3,53	543.156	3,66	605.267	3,91
- Altri crediti a breve	5.521	0,04	19.233	0,13	27.497	0,18
- Attività finanziarie a breve	0	0,00	0	0,00	25.000	0,16
- Ratei e risconti attivi	99.208	0,63	51.789	0,35	32.614	0,21
<i>Liquidità immediate e differite</i>	<i>10.605.092</i>	<i>67,67</i>	<i>9.455.744</i>	<i>63,63</i>	<i>9.939.872</i>	<i>64,22</i>
<i>Rimanenze</i>	<i>592.576</i>	<i>3,78</i>	<i>691.465</i>	<i>4,65</i>	<i>781.877</i>	<i>5,05</i>
ATTIVO CORRENTE (A)	11.197.668	71,45	10.147.209	68,28	10.721.749	69,27
- Crediti v/clienti a medio/lungo	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- Altri crediti a medio/lungo	66.358	0,42	71.507	0,48	99.961	0,65
- Immobilizzazioni materiali	4.109.381	26,22	4.405.391	29,65	4.501.104	29,08
- Immobilizzazioni immateriali	295.579	1,89	234.077	1,58	152.766	0,99
- Immobilizzazioni finanziarie	2.001	0,01	2.001	0,01	2.001	0,01
ATTIVO IMMOBILIZZATO (B)	4.473.319	28,55	4.712.976	31,72	4.755.832	30,73
CAPITALE INVESTITO C=(A+B)	15.670.987	100,00	14.860.185	100,00	15.477.581	100,00
PASSIVO						
- T.F.R. e quiescenza	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- Debiti v/banche a breve	432.255	2,76	417.781	2,81	418.368	2,70
- Acconti	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- Debiti v/fornitori a breve	2.316.351	14,78	2.418.549	16,28	2.884.595	18,64
- Debiti v/imp. controllate a breve	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- Debiti v/Comune di Teramo	1.056.659	6,74	1.169.799	7,87	1.047.163	6,77
- Debiti tributari	528.873	3,37	366.158	2,46	416.027	2,69
- Debiti previdenziali	280.522	1,79	203.164	1,37	216.228	1,40
- Altre passività a breve	2.015.824	12,88	1.248.757	8,40	1.269.190	8,20
- Ratei e risconti passivi	828.805	5,28	873.432	5,87	754.744	4,87
PASSIVO CORRENTE (F)	7.459.289	47,60	6.697.640	45,07	7.006.315	45,26
- Debiti v/banche a medio/lungo	1.542.464	9,84	1.974.718	13,29	2.392.500	15,46
- Debiti v/fornitori a medio/lungo	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- Debiti tributari	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- Fondo rischi a medio/lungo	1.763.680	11,25	1.343.796	9,04	1.287.001	8,32
- T.F.R. e quiescenza	390.861	2,49	403.453	2,71	414.891	2,68
- Debiti previdenziali	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- Altre passività a medio/lungo	1.990.045	12,70	1.966.827	13,24	1.981.526	12,80
PASSIVO MEDIO/LUNGO (G)	5.687.050	36,29	5.688.794	38,28	6.075.918	39,26
- Capitale sociale	1.291.000	8,24	1.291.000	8,69	1.291.000	8,34
- Riserva legale e statutarie	258.200	1,65	258.200	1,74	258.200	1,67
- Riserva di rivalutazione	584.536	3,73	584.536	3,93	584.536	3,78
- Altre riserve	340.013	2,17	261.614	1,76	90.793	0,59
- Utili portati a nuovo	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- Utile (perdita) dell'esercizio	50.899	0,32	78.401	0,53	170.819	1,11
PATRIMONIO NETTO (H)	2.524.648	16,11	2.473.751	16,65	2.395.348	15,48
FINANZIAMENTI I=(F+G+H)	15.670.987	100,00	14.860.185	100,00	15.477.581	100,00

TE.AM. SpA

BILANCIO AL 31/12/2024 RICLASSIFICATO - SITUAZIONE REDDITUALE

DESCRIZIONE	VALORI 2024		VALORI 2023		VALORI 2022	
	ASSOLUTI	%	ASSOLUTI	%	ASSOLUTI	%
Ricavi	15.294.235	99,77	12.844.749	99,61	13.847.396	99,55
+/- Variazione riman.lav. in corso	0	0,00	0	0,00	0	0,00
+ Increment. imm.per lav.interni	0	0,00	0	0,00	0	0,00
+ Contributi c/esercizio	35.877	0,23	49.979	0,39	62.647	0,45
= Valore della produzione	15.330.112	100,00	12.894.728	100,00	13.910.043	100,00
- Acquisti materie prime e merci	912.120	5,95	809.270	6,28	932.981	6,71
- Costi per servizi	4.489.380	29,28	3.835.274	29,74	4.754.853	34,18
- Godimento di beni di terzi	630.609	4,11	360.795	2,80	208.706	1,50
+/- Variaz. rim.mat.prime e merci	98.890	0,65	90.412	0,70	172.176	1,24
= Valore aggiunto	9.199.113	60,01	7.798.977	60,48	7.841.327	56,37
- Costi del personale	7.272.127	47,44	6.485.152	50,29	6.422.695	46,17
= Margine operativo lordo	1.926.986	12,57	1.313.825	10,19	1.418.632	10,20
- Ammortamenti	573.923	3,74	568.351	4,41	602.461	4,33
- Svalutazioni dei crediti	249.198	1,63	566.466	4,39	37.000	0,27
- Accantonamenti	419.348	2,74	54.970	0,43	250.404	1,80
= Margine operativo netto	684.517	4,47	124.038	0,96	528.767	3,80
- Oneri diversi di gestione	183.989	1,20	123.338	0,96	283.842	2,04
+ Proventi diversi	0	0,00	0	0,00	0	0,00
= Risultato operativo	500.528	3,26	700	0,01	244.925	1,76
- Oneri finanziari e rettifiche	109.330	0,71	123.653	0,96	63.783	0,46
+ Proventi finanziari	9.791	0,06	2.629	0,02	1.607	0,01
= Risultato ante gest. straord.	400.989	2,62	-120.324	-0,93	182.749	1,31
- Oneri straordinari	0	0,00	0	0,00	0	0,00
+ Proventi straordinari	0	0,00	380.000	2,95	140.414	1,01
= Risultato ante imposte	400.989	2,62	259.676	2,01	323.163	2,32
- Oneri tributari	350.090	2,28	181.275	1,41	152.344	1,10
= Risultato netto	50.899	0,33	78.401	0,61	170.819	1,23

Dallo Stato Patrimoniale riclassificato, che evidenzia la composizione degli impieghi effettuati e delle corrispondenti fonti che le hanno finanziate, è possibile ricavare una serie di margini, espressi in valori assoluti, che consentono di esprimere un giudizio sull'equilibrio patrimoniale e finanziario della Teramo Ambiente SpA;

Gestione finanziaria - Indici finanziari

La situazione finanziaria dell'azienda nell'esercizio 2024 risulta stazionaria come appresso dimostrato dai seguenti indici che ne evidenziano l'andamento nell'ultimo triennio:

INDICI	FORMULA	2024	2023	2022
<i>margin di struttura</i>	patrimonio netto - attivo immobilizzato	-1.948.671	-2.239.225	-2.360.484
<i>capitale circolante netto</i>	attivo corrente - passivo corrente	3.738.379	3.448.569	3.715.434
<i>margin di tesoreria</i>	liquidità imm. e diff. - passivo corrente	3.145.803	2.758.104	2.933.557

Sempre dallo Stato Patrimoniale riclassificato, è possibile ricavare altri dati indici, sottoforma di rapporti, che evidenziano lo stato di LIQUIDITA' che conferma il trend positivo:

INDICI	FORMULA	2024	2023	2022
<i>current ratio</i>	$\frac{\text{attivo corrente}}{\text{passivo corrente}}$	1,50	1,52	1,53
<i>quick ratio</i>	$\frac{\text{liquidità immediate e differite}}{\text{passivo corrente}}$	1,42	1,41	1,42

L' *indice di liquidità secondaria (current ratio o "acid test")*, che fa riferimento al concetto di capitale circolante netto (e cioè alla relazione fra attività disponibili al numeratore e passività correnti al denominatore di cui anziché calcolare la differenza, determina il quoziente): per potersi ritenere soddisfacente, l' indice deve essere un valore compreso tra 1 e 2, a seconda che il "peso" relativo del magazzino sulle attività correnti, sia più o meno elevato.

L' *indice di liquidità primaria (quick ratio)*, misura la capacità di soddisfare in modo ordinato le obbligazioni derivanti dall' indebitamento a breve; un valore dell' indice superiore a 1 denota una buona liquidità: infatti se l' indice è di molto inferiore all' unità significa che l' indebitamento a breve supera le risorse che dovrebbero fronteggiarlo per poterlo soddisfare.

Il grado di INDEBITAMENTO:

INDICI	FORMULA	2024	2023	2022
<i>rapporto di leva</i>	$\frac{\text{passivo corrente} + \text{passivo MLT}}{\text{patrimonio netto}}$	5,21	5,01	5,46
<i>rapp. di indebitamento</i>	$\frac{\text{capitale investito}}{\text{patrimonio netto}}$	6,21	6,01	6,46
<i>copertura immobilizzi</i>	$\frac{\text{patrimonio netto}}{\text{attivo immobilizzato}}$	0,56	0,52	0,50

L' *indice di indebitamento (rapporto di leva)*, che segnala gli eventuali vincoli gravanti sull' azienda da parte di terzi finanziatori. Si evidenzia che minore è il valore dell' indice minore è il rischio finanziario.

Il tasso di copertura degli immobilizzi, è stato pari al 0,56

L'utile o la perdita di esercizio non sono grandezze capaci di fornire da sole un'informazione significativa sulla capacità o meno dell'azienda di produrre reddito, né tantomeno sulla sua "efficienza". Pertanto, si rende necessario rapportare questo valore economico al capitale investito (in genere, grandezza riconducibile alla somma di tutti gli attivi di bilancio) per produrla. Si ottengono in questo modo i cosiddetti indici reddituali (o economici), dei quali i più significativi sono I SEGUENTI:

INDICI	FORMULA	2024	2023	2022
<i>profitti su vendite</i>	$\frac{\text{risultato netto}}{\text{fatturato}}$	0,003	0,006	0,012
<i>redditività vendite (ROS)</i>	$\frac{\text{risultato operativo}}{\text{fatturato}}$	0,0327	0,0001	0,018
<i>redditività capitale investito (ROI)</i>	$\frac{\text{risultato operativo}}{\text{capitale investito}}$	0,03194	0,00005	0,016
<i>redditività patrimonio netto (ROE)</i>	$\frac{\text{risultato netto}}{\text{patrimonio netto}}$	0,020	0,032	0,071
<i>tasso incidenza oneri</i>	$\frac{\text{risultato netto}}{\text{risultato operativo}}$	0,102	112,001	0,697
<i>redditività mezzi impiegati (ROA)</i>	$\frac{(\text{risultato netto} + \text{oneri finanz.})}{\text{capitale investito}}$	0,010	0,014	0,015
<i>costo mezzi terzi (ROD)</i>	$\frac{\text{oneri finanziari}}{(\text{passivo corrente} + \text{pass. MLT})}$	0,008	0,010	0,005

L'indice di redditività del capitale investito nell'area caratteristica della gestione (**R.O.I.** Return on investment = tasso di ritorno sul capitale investito, cioè a dire quanto rende l'azienda dal punto di vista operativo prima di tenere conto dell'impatto dei proventi e degli oneri generati dalle gestioni finanziaria e straordinaria prima delle imposte) risulta pari al 3,194%. Ciò significa che per ogni 100 euro che vengono immesse nella gestione caratteristica (indipendentemente dalla fonte da cui provengono: fonti interne o ricorso al credito), alla gestione "ne ritornano" sottoforma di reddito operativo 103,194.

L'indice di redditività del capitale di rischio, chiamato saggio di reddito (**R.O.E.** return of equity = tasso di redditività del capitale di rischio investito nella gestione tenendo conto del solo capitale finanziato dai soci e cioè del capitale netto. Premesso preliminarmente che i soci non possono disporre liberamente di tutto il reddito operativo perché una parte di questo dovrà essere utilizzato per il pagamento degli oneri finanziari e fiscali, la redditività suddetta dovrà essere commisurata all'importo dell'utile netto perché è su questa cifra che i soci possono decidere provvedimenti di reimpiego o di distribuzione sotto forma di dividendi) risulta pari a 2,0% e registra un decremento rispetto a quello del 2023. Ciò significa che per ogni 100 euro che vengono immesse nella gestione dai finanziatori di rischio (soci), la gestione "ne ritorna", sottoforma di reddito d'esercizio 2,0. In altre parole il tasso di redditività del capitale di rischio investito nella gestione è pari al 2,0%.

L'indice di redditività del capitale di terzi, (**R.O.D.** return on debt: esprime il costo dell'indebitamento ovvero il tasso di interesse medio corrisposto a finanziatori esterni) risulta pari al 0,8%, in diminuzione rispetto all'anno precedente, ed è stato comunque limitato allo stretto necessario il ricorso all'approvvigionamento di mezzi finanziari da fonti esterne.

Prendendo in considerazione, oltre allo Stato Patrimoniale, anche il Conto Economico della Teramo Ambiente SpA, si possono determinare altri interessanti indici.

Gli indici di PRODUTTIVITA' sono i seguenti:

INDICI	FORMULA	2024	2023	2022
<i>ricavi pro-capite</i>	$\frac{\text{fatturato}}{\text{numero dipendenti}}$	90.498,43	82.869,35	89.338,04
<i>valore aggiunto pro-capite</i>	$\frac{\text{valore aggiunto}}{\text{numero dipendenti}}$	54.432,62	50.315,98	50.589,21
<i>valore aggiunto del personale</i>	$\frac{\text{valore aggiunto}}{\text{costo del personale}}$	1,26	1,20	1,22
<i>costo del lavoro pro-capite</i>	$\frac{\text{costi del personale}}{\text{numero dipendenti}}$	43.030,34	41.839,69	41.436,74
<i>produttività del capitale invest.</i>	$\frac{\text{valore aggiunto}}{\text{capitale investito}} \times 100$	58,70	52,48	50,66
<i>intensità del capitale investito</i>	$\frac{\text{capitale investito}}{\text{fatturato}} \times 100$	102,46	115,69	111,77
<i>rotazione del capitale investito</i>	$\frac{\text{fatturato}}{\text{capitale investito}}$	0,98	0,86	0,89

Questi indici generali di produttività forniscono informazioni relative alla produttività del fattore costituito dalla forza lavoro e del capitale investito (intendendo per quest' ultimo il totale degli impieghi - attivo dello Stato Patrimoniale).